

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2001**



Società per Azioni - Banca fondata nel 1891  
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2  
Capitale sociale € 185.180.541  
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione  
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
Gruppo bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero  
Iscritto all'Albo al n. 5188.8



**CREDITO BERGAMASCO**

Gruppo bancario POPOLARE di VERONA - S. GEMINIANO e S. PROSPERO

Da molti anni la nostra banca promuove il recupero del patrimonio artistico ubicato nelle aree del proprio insediamento storico quale segno concreto di riconoscimento alle comunità cui deve i propri successi.

La parte iconografica di questo fascicolo è relativa ad alcune opere restaurate con il contributo del Credito Bergamasco.



## INDICE

<b>Sintesi dei risultati</b>	<b>5</b>
<b>Cariche sociali al 30 giugno 2001</b>	<b>10</b>
<b>Cariche sociali al 3 settembre 2001</b>	<b>11</b>
<b>Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio 2001</b>	<b>13</b>
<b>Schemi di stato patrimoniale e di conto economico</b>	<b>16</b>
<b>Note esplicative ed integrative</b>	<b>23</b>
<b>A) Informazioni sulla gestione</b>	<b>27</b>
<b>Il quadro congiunturale dei mercati</b>	<b>27</b>
Lo scenario economico	
Il sistema bancario italiano	
<b>La situazione dell'impresa</b>	<b>30</b>
Le sinergie di Gruppo ed il controllo dei rischi	
Gli indirizzi commerciali ed organizzativi	
L'euro ed il "change-over"	
<b>L'andamento della gestione</b>	<b>37</b>
L'attività creditizia e di raccolta	
La finanza	
Il rischio di credito	
Le partecipazioni	
I rapporti verso le imprese del Gruppo	
Il conto economico	
<b>I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2001</b>	<b>48</b>
<b>L'evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>48</b>
<b>B) Criteri di valutazione</b>	<b>51</b>
<b>C) Informazioni sullo stato patrimoniale</b>	<b>62</b>
<b>D) Informazioni sul conto economico</b>	<b>94</b>
<b>E) Altre informazioni</b>	<b>105</b>
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>109</b>
<b>Organizzazione territoriale</b>	<b>110</b>

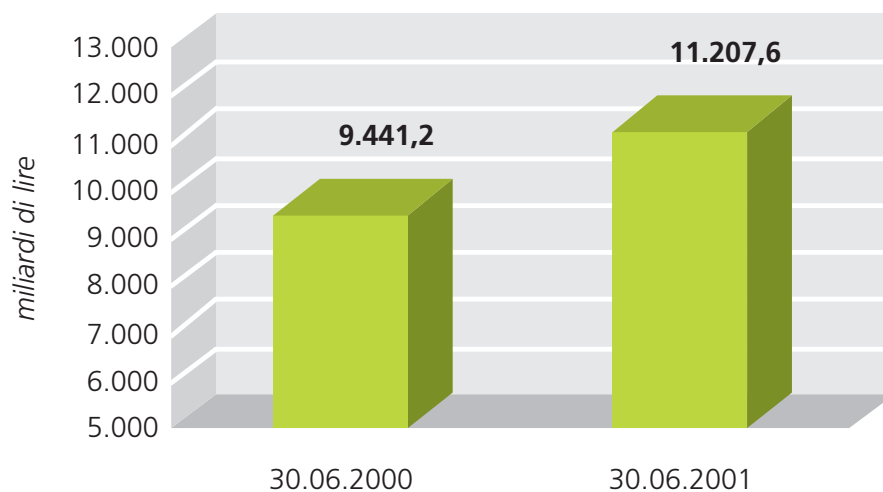


Riproduzione del "Leone andante" di Vittore Carpaccio sul restauro della facciata di Palazzo Ducale - Venezia



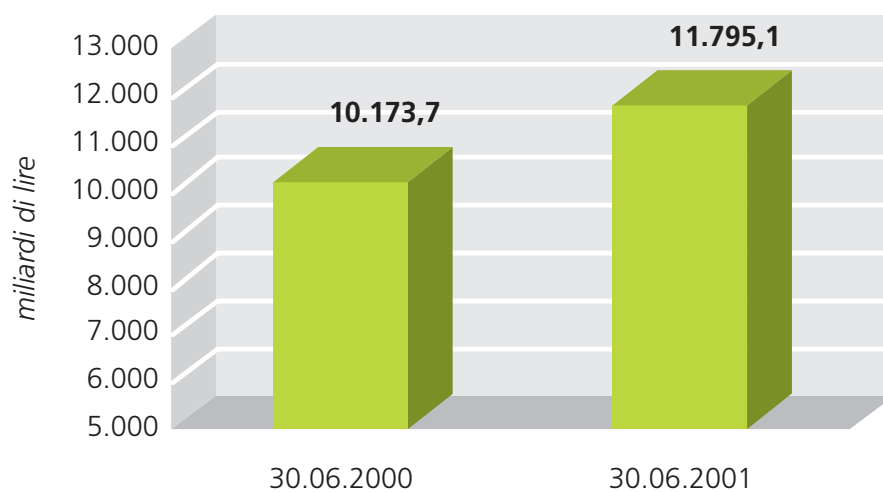
## SINTESI DEI RISULTATI

### Impieghi ordinari netti per cassa clienti



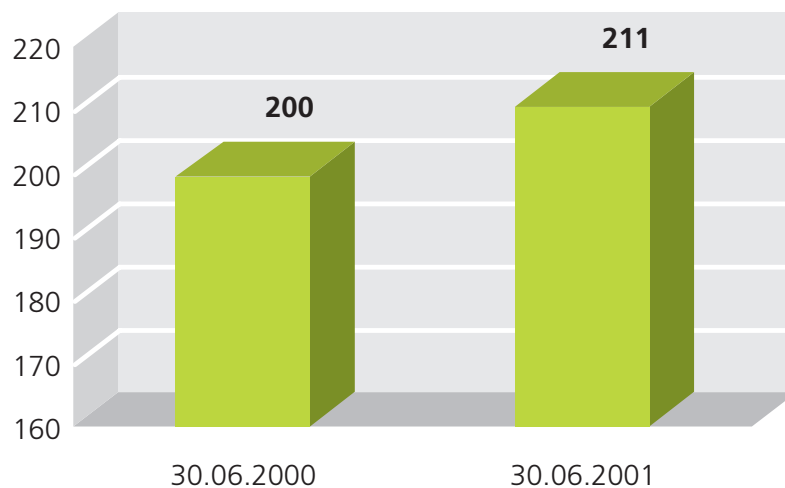
	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Impieghi ordinari netti per cassa clienti	9.441,2	11.207,6	18,7%

### Raccolta diretta clienti



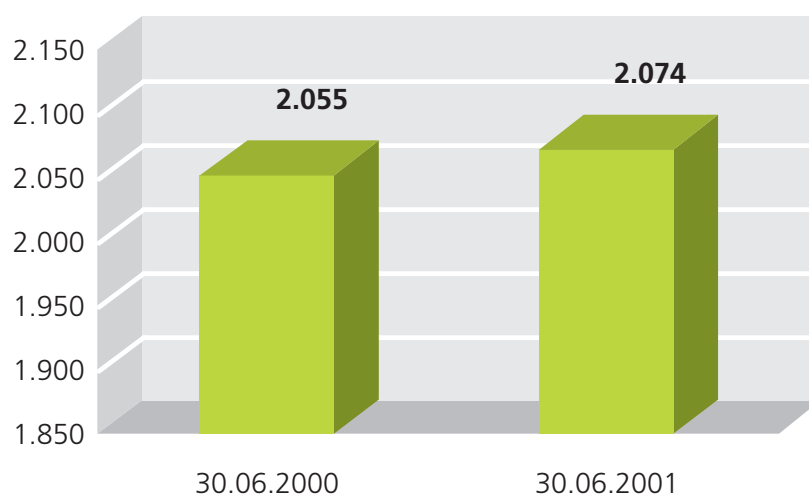
	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Raccolta diretta clienti	10.173,7	11.795,1	15,9%

### Sportelli a piena operatività



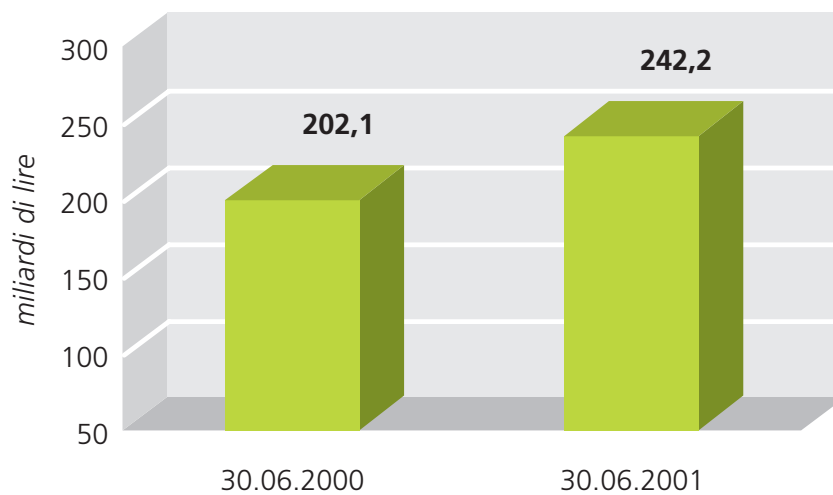
	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Sportelli a piena operatività	200	211	5,5%

### Dipendenti



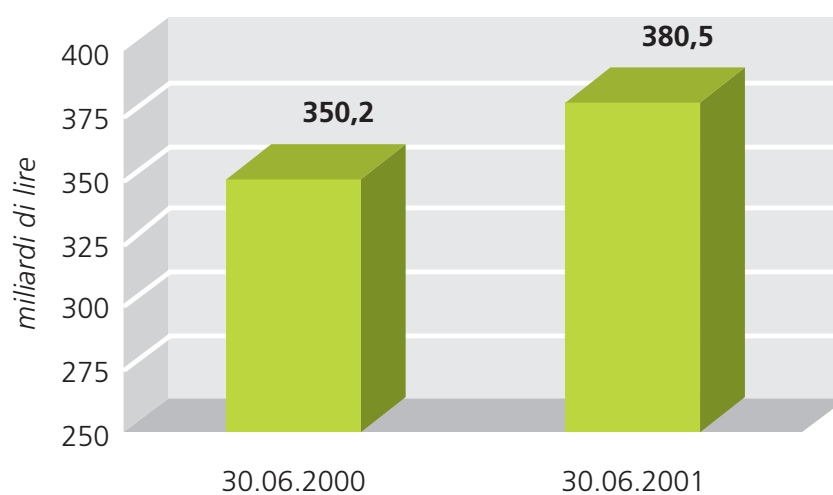
	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Dipendenti	2.055	2.074	0,9%

### Margine di interesse



	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Margine di interesse	202,1	242,2	19,8%

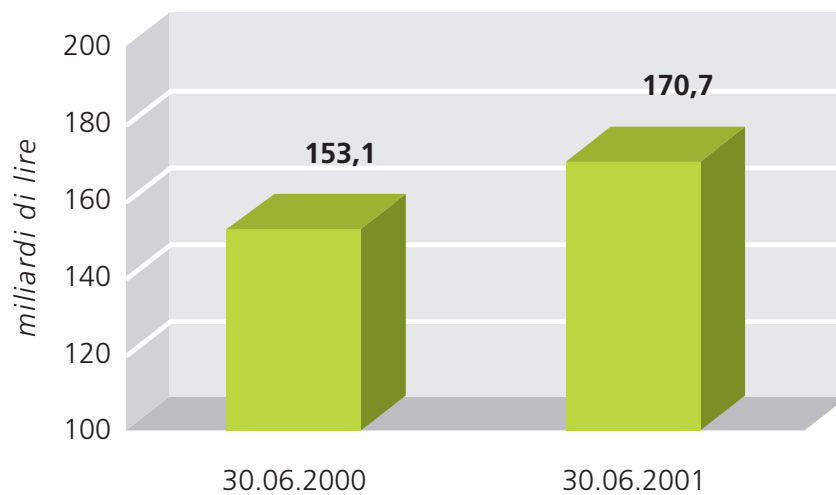
### Margine di intermediazione



	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Margine di intermediazione	350,2	380,5	8,7%

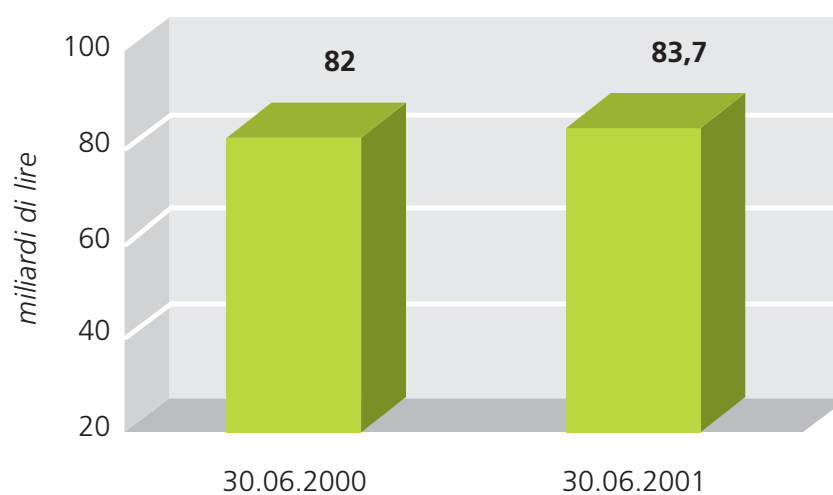


### Risultato lordo di gestione



	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Risultato lordo di gestione	153,1	170,7	11,5%

### Utile netto di periodo



	30.06.2000	30.06.2001	Variazione %
Utile netto di periodo	82,0	83,7	2,1%



## CARICHE SOCIALI AL 30 GIUGNO 2001

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Presidente:

avv. Cesare Zonca \*

#### Vice Presidente:

avv. Carlo Fratta Pasini \*

#### Amministratore Delegato:

rag. Franco Nale \* (°)

#### Consiglieri:

avv. Danilo Andrioli

sig. Alberto Bombassei

sig.a Annamaria Colombelli

rag. Guido Crippa \*

sig. Vincenzo Franzoni

dott. Giacomo Gnutti

sig. Adriano Mazzucconi

dott. Alberto Motta

dott. ing. Francesco Pasti \*

avv. Carlo Pavesi

marchese Claudio Rangoni Machiavelli \*

comm. Mario Ratti \*

avv. Ermanno Rho

dott. Andrea Riello

### COLLEGIO SINDACALE

#### Presidente:

prof. avv. Giovanni Tantini

#### Sindaci effettivi:

rag. Fabio Bombardieri

dott. Claudia Rossi

rag. Renato Salerno

rag. Antonio Zini

#### Sindaci supplenti:

dott. Stefano Berlanda

dott. Eugenio Mercorio

### DIREZIONE GENERALE

#### Direttore Generale:

rag. Franco Menini (°)

#### Vice Direttore Generale Vicario:

dott. Giovanni Capitanio

#### Segretario del consiglio di amministrazione:

dott. Angelo Piazzoli

\* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

(°) All'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale sono conferiti, in via alternativa, poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, gestione del portafoglio titoli di proprietà.



## CARICHE SOCIALI AL 3 SETTEMBRE 2001

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### Presidente:

avv. Cesare Zonca \*

#### Vice Presidente Vicario:

rag. Franco Nale §\*

#### Vice Presidente:

avv. Carlo Fratta Pasini \*

#### Consigliere Delegato:

dott. Fabio Innocenzi §\*#

#### Consiglieri:

avv. Danilo Andrioli

sig. Alberto Bombassei

sig.a Annamaria Colombelli

rag. Guido Crippa \*

sig. Vincenzo Franzoni

dott. Giacomo Gnutti

sig. Adriano Mazzucconi

dott. ing. Francesco Pasti \*

avv. Carlo Pavesi

marchese Claudio Rangoni Machiavelli \*

comm. Mario Ratti \*

avv. Ermanno Rho

dott. Andrea Riello

### COLLEGIO SINDACALE

#### Presidente:

prof. avv. Giovanni Tantini

#### Sindaci effettivi:

rag. Fabio Bombardieri

dott. Claudia Rossi

rag. Renato Salerno

rag. Antonio Zini

#### Sindaci supplenti:

dott. Stefano Berlanda

dott. Eugenio Mercorio

### DIREZIONE GENERALE

#### Direttore Generale:

rag. Franco Menini (°)

#### Vice Direttore Generale Vicario:

dott. Giovanni Capitanio

#### Segretario del consiglio di amministrazione:

dott. Angelo Piazzoli

§ dal 23 luglio 2001.

\* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

# Al Consigliere Delegato compete intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici, procedere – d'intesa con la Direzione Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici e dei documenti previsionali, curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo), assumere le determinazioni necessarie con riferimento alla conclusione ed alla stipulazione di accordi di ordine commerciale o relazionale.

(°) In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, gestione del portafoglio titoli di proprietà.



"Personaggio della Famiglia dei Tasso" di autore anonimo. Biblioteca Angelo Mai - Bergamo



## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2001

La presente relazione semestrale è stata redatta in modo da consentire il raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.06.2000) e da costituire un elemento di continuità tra la rendicontazione annuale che la precede (31.12.2000) e quella che la seguirà (31.12.2001).

Pertanto i risultati del semestre, pur risultando una componente del più ampio periodo rappresentato dall'esercizio sociale (che si riflette nel bilancio annuale), sono stati determinati secondo il criterio dell'indipendenza.

Ciò deriva dall'applicazione puntuale della vigente disciplina di bilancio d'esercizio, sia per quanto attiene gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sia con riferimento ai criteri di valutazione.

La disciplina applicata è fondamentalmente dettata dalle norme civilistico-fiscali e da quelle specifiche per il settore creditizio, vigenti al 30.06.2001.

In coda allo stato patrimoniale ed al conto economico in lire si riportano analoghi schemi con valori espressi in "euro", così come raccomandato da Consob con nota DAC 98083971 del 26.10.1998.

Le Note esplicative ed integrative della "Relazione" sono redatte secondo quanto prescritto dall'allegato 3c-bis al Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come integrato dalla delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 della Consob stessa.

I prospetti contabili risultano integrati dalla illustrazione dei criteri adottati in tema di valutazioni, rettifiche di valore, riprese di valore e rivalutazioni per le principali poste patrimoniali (v. parte B) delle "Note".

Nelle parti C), D) ed E) delle medesime "Note" sono riportati prospetti di dettaglio, corredati da commenti, predisposti per una migliore chiarezza espositiva e di contenuti dei prospetti contabili stessi.

Per miglior confrontabilità col bilancio di esercizio, gli schemi ed i dettagli, compresi nelle "Note", riflettono, in linea di massima, riferimenti, forma e contenuto di analoghe sezioni di "Nota Integrativa" del bilancio d'esercizio.

Si precisa inoltre che un dato di conto economico e conseguentemente delle "Note" al 30.06.2000 è stato riclassificato al fine di adattarlo e renderlo omogeneo all'impostazione adottata al 30.06.2001.

Più specificamente:

- giro di 718 milioni al 30.06.2000 dal "di cui su debiti verso clientela" al "di cui su debiti rappresentati da titoli" in ambito della voce 20 (Interessi passivi e oneri assimilati) di conto economico.

La nuova rappresentazione riguarda gli interessi maturati su titoli Reverse convertible; la modifica consegue a nuovi orientamenti dettati da Banca d'Italia.

Come previsto dall'art. 29, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 ed analogamente alle scelte operate nel bilancio d'esercizio 2000, non si predispone il bilancio consolidato in quanto le imprese controllate rappresentano quantitativamente una realtà trascurabile rispetto alla controllante Credito Bergamasco.

La loro considerazione, anche a livello complessivo, sarebbe irrilevante ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza di rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Credito Bergamasco.

Ad ogni buon conto si precisa che, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 87/92, la controllante Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero predispone la relazione semestrale di Gruppo.

### **Nota metodologica**

Accanto ad ogni dato in cifre, sia di stato patrimoniale e conto economico, sia delle "Note", figura il corrispondente importo al 30.06.2000 e quello al 31.12.2000.

I dati in cifre di stato patrimoniale e conto economico sono espressi in lire al fine di non compromettere la piena significatività dell'informazione e per omogeneità con quelli relativi al 30.06.2000 e 31.12.2000.

I dati in cifre delle "Note", laddove non diversamente indicato, sono espressi in milioni di lire.

Al fine di ottenere dati espressi in milioni di lire si sono effettuati arrotondamenti degli importi corrispondenti alle voci, alle sottovoci e ai "di cui", trascurando le frazioni di importo fino a 500.000 comprese ed elevando al milione superiore le frazioni da 500.001 in su.

L'importo arrotondato delle voci è stato ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci e pertanto può portare, in taluni casi, a lievi scostamenti rispetto al dato non arrotondato della corrispondente voce di stato patrimoniale e di conto economico.





Panoramica della Chiesa della B. V. del Giglio - Bergamo



## SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

### Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78.477.823.886	74.440.964.710	96.892.544.139
<b>20</b> Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	366.762.648.056	127.854.825.099	235.865.914.558
<b>30</b> Crediti verso banche:	3.901.016.926.914	2.993.140.437.386	2.579.388.633.889
a) a vista	169.582.016.175	109.123.960.920	78.274.635.176
b) altri crediti	3.731.434.910.739	2.884.016.476.466	2.501.113.998.713
<b>40</b> Crediti verso clientela di cui:	11.240.925.495.566	9.553.179.153.960	10.845.500.046.691
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.972.956.116	104.369.795	89.667.290
<b>50</b> Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.012.366.416.900	1.456.877.329.511	1.308.756.036.164
a) di emittenti pubblici	369.656.279.919	727.261.867.140	564.608.194.678
b) di banche di cui:	395.397.597.433	546.215.296.340	514.296.082.709
- titoli propri	8.932.893.756	6.617.383.402	23.117.921.881
c) di enti finanziari	197.613.490.886	104.379.112.076	152.221.190.862
d) di altri emittenti	49.699.048.662	79.021.053.955	77.630.567.915
<b>60</b> Azioni, quote e altri titoli di capitale	21.376.808.834	20.804.723.200	16.505.988.626
<b>70</b> Partecipazioni	2.707.397.053	2.524.190.140	2.521.703.803
<b>80</b> Partecipazioni in imprese del Gruppo	131.295.771.088	87.768.500.914	99.905.708.914
<b>90</b> Immobilizzazioni immateriali di cui:	11.918.732.390	13.155.968.734	13.243.897.695
- costi di impianto	7.546.772.320	7.008.953.260	7.910.643.951
<b>100</b> Immobilizzazioni materiali	119.591.462.038	126.673.367.705	123.912.839.896
<b>130</b> Altre attività	630.754.559.911	482.188.248.540	531.637.862.946
<b>140</b> Ratei e risconti attivi:	121.165.793.127	128.774.744.285	112.541.385.927
a) ratei attivi	119.760.346.763	125.012.484.214	108.623.638.469
b) risconti attivi	1.405.446.364	3.762.260.071	3.917.747.458
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>17.638.359.835.763</b>	<b>15.067.382.454.184</b>	<b>15.966.672.563.248</b>



(valori in lire italiane)

Voci del passivo	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Debiti verso banche:	3.683.163.865.003	2.977.610.280.070	3.615.531.772.702
a) a vista	1.360.370.073.028	1.536.164.854.121	1.710.573.163.026
b) a termine o con preavviso	2.322.793.791.975	1.441.445.425.949	1.904.958.609.676
<b>20</b> Debiti verso clientela:	7.609.590.913.093	6.200.746.854.141	6.379.245.486.354
a) a vista	5.067.513.371.713	5.001.168.066.221	4.867.085.741.535
b) a termine o con preavviso	2.542.077.541.380	1.199.578.787.920	1.512.159.744.819
<b>30</b> Debiti rappresentati da titoli:	4.185.536.848.527	3.972.920.625.814	3.902.688.297.804
a) obbligazioni	3.878.917.247.597	3.477.214.185.305	3.592.953.804.919
b) certificati di deposito	227.254.131.817	256.273.506.666	228.837.671.427
c) altri titoli	79.365.469.113	239.432.933.843	80.896.821.458
<b>40</b> Fondi di terzi in amministrazione	4.853.500.184	113.934.678	413.346.644
<b>50</b> Altre passività	529.959.269.130	380.136.545.906	383.661.957.994
<b>60</b> Ratei e risconti passivi:	56.819.116.381	38.304.108.625	46.213.068.487
a) ratei passivi	49.543.611.697	30.543.963.788	38.749.895.875
b) risconti passivi	7.275.504.684	7.760.144.837	7.463.172.612
<b>70</b> Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.022.251.810	90.811.310.901	90.928.596.347
<b>80</b> Fondi per rischi ed oneri:	119.738.103.202	125.727.093.286	193.302.383.731
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.578.500.000	-	2.727.000.000
b) fondi imposte e tasse	82.844.044.989	91.385.323.037	155.587.810.540
c) altri fondi	33.315.558.213	34.341.770.249	34.987.573.191
<b>90</b> Fondi rischi su crediti	49.239.399.341	41.674.045.583	51.344.251.274
<b>100</b> Fondo per rischi bancari generali	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000
<b>120</b> Capitale	358.559.526.122	358.559.526.122	358.559.526.122
<b>130</b> Sovrapprezzi di emissione	20.618.762.595	20.618.762.595	20.618.762.595
<b>140</b> Riserve:	820.744.080.993	754.324.234.366	754.324.234.366
a) riserva legale	192.820.000.000	178.210.000.000	178.210.000.000
d) altre riserve	627.924.080.993	576.114.234.366	576.114.234.366
<b>150</b> Riserve di rivalutazione	8.758.349.064	8.758.349.064	8.758.349.064
<b>160</b> Utili portati a nuovo	16.095.740	28.811.753	28.811.753
<b>170</b> Utile di periodo/esercizio	83.739.754.578	82.047.971.280	146.053.718.011
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>17.638.359.835.763</b>	<b>15.067.382.454.184</b>	<b>15.966.672.563.248</b>

Garanzie e impegni	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Garanzie rilasciate di cui:	1.489.367.643.803	1.392.595.156.927	1.407.610.924.757
- accettazioni	43.970.937.545	45.449.541.801	43.992.390.671
- altre garanzie	1.445.396.706.258	1.347.145.615.126	1.363.618.534.086
<b>20</b> Impegni	176.913.129.945	332.673.299.236	263.564.216.652

## Conto economico

(valori in lire italiane)

Voci	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	490.631.908.294	387.376.547.978	841.474.434.655
- su crediti verso clientela	381.007.884.556	280.748.792.610	626.017.413.980
- su titoli di debito	41.595.410.740	40.225.189.178	86.755.745.392
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-248.414.985.396	-185.247.043.280	-413.175.700.567
- su debiti verso clientela	-85.048.113.260	-50.734.281.560	-124.920.251.033
- su debiti rappresentati da titoli	-80.269.692.958	-76.194.525.601	-156.558.921.806
<b>30</b> Dividendi e altri proventi:	10.729.566.351	2.474.285.986	2.547.569.529
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	136.526.465	297.199.163	366.816.034
b) su partecipazioni	48.572.604	105.134.470	108.801.142
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	8.719.919.790	2.071.952.353	2.071.952.353
d) su associazione in partecipazione	1.824.547.492	-	-
<b>40</b> Commissioni attive	114.747.305.380	126.475.885.659	253.984.978.168
<b>50</b> Commissioni passive	-9.743.731.445	-12.095.897.831	-22.525.394.701
<b>60</b> Profitti da operazioni finanziarie	5.249.587.223	15.211.253.112	22.094.257.937
<b>70</b> Altri proventi di gestione	45.340.899.491	35.422.621.539	78.290.896.672
<b>80</b> Spese amministrative:	-223.313.422.782	-203.149.624.003	-418.699.905.652
a) spese per il personale di cui:	-125.435.064.338	-121.246.417.860	-244.757.554.000
- salari e stipendi	-78.235.638.339	-77.560.120.149	-147.222.177.043
- oneri sociali	-22.704.131.864	-22.520.291.306	-43.216.758.951
- trattamento di fine rapporto	-8.324.225.150	-7.038.618.719	-14.080.564.049
- trattamento di quiescenza e simili	-4.907.296.227	-4.548.406.909	-11.339.378.088
b) altre spese amministrative	-97.878.358.444	-81.903.206.143	-173.942.351.652
<b>90</b> Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-9.266.162.614	-12.716.609.340	-22.677.750.563
<b>100</b> Accantonamenti per rischi ed oneri	-281.812.850	-1.963.723.466	-3.283.251.680
<b>110</b> Altri oneri di gestione	-5.225.776.713	-634.601.525	-3.556.313.046
<b>120</b> Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-33.047.860.576	-34.064.450.679	-75.493.118.965
<b>130</b> Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	13.342.397.303	11.657.015.272	19.442.461.856
<b>140</b> Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-6.007.846.925	-188.117.390	-11.691.306.582
<b>150</b> Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.473.469	-6.629.943	-11.545.971
<b>160</b> Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	643.824.530	2.928.512	2.928.512
<b>170 Utile delle attività ordinarie</b>	<b>145.381.415.802</b>	<b>128.553.840.601</b>	<b>246.723.239.602</b>
<b>180</b> Proventi straordinari	2.002.853.118	16.442.872.705	19.262.106.135
<b>190</b> Oneri straordinari	-894.514.342	-843.203.809	-2.184.334.264
<b>200 Utile straordinario</b>	<b>1.108.338.776</b>	<b>15.599.668.896</b>	<b>17.077.771.871</b>
<b>220</b> Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-62.750.000.000	-62.105.538.217	-117.747.293.462
<b>230 Utile di periodo/esercizio</b>	<b>83.739.754.578</b>	<b>82.047.971.280</b>	<b>146.053.718.011</b>



"Nascita del Signore" di Marco Olmo. Chiesa della B. V. del Giglio - Bergamo

## Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	40.530.414	38.445.550	50.040.823
<b>20</b> Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	189.417.100	66.031.507	121.814.579
<b>30</b> Crediti verso banche:	2.014.707.105	1.545.828.028	1.332.143.055
a) a vista	87.581.802	56.357.822	40.425.475
b) altri crediti	1.927.125.303	1.489.470.206	1.291.717.580
<b>40</b> Crediti verso clientela di cui:	5.805.453.524	4.933.805.282	5.601.233.323
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	2.568.317	53.903	46.309
<b>50</b> Obbligazioni e altri titoli di debito:	522.843.621	752.414.348	675.916.083
a) di emittenti pubblici	190.911.536	375.599.409	291.595.797
b) di banche di cui:	204.205.817	282.096.658	265.611.760
- titoli propri	4.613.455	3.417.593	11.939.410
c) di enti finanziari	102.058.851	53.907.313	78.615.684
d) di altri emittenti	25.667.417	40.810.968	40.092.842
<b>60</b> Azioni, quote e altri titoli di capitale	11.040.200	10.744.743	8.524.632
<b>70</b> Partecipazioni	1.398.254	1.303.635	1.302.351
<b>80</b> Partecipazioni in imprese del Gruppo	67.808.607	45.328.648	51.596.993
<b>90</b> Immobilizzazioni immateriali di cui:	6.155.512	6.794.491	6.839.902
- costi di impianto	3.897.583	3.619.822	4.085.507
<b>100</b> Immobilizzazioni materiali	61.763.836	65.421.335	63.995.641
<b>130</b> Altre attività	325.757.544	249.029.448	274.568.044
<b>140</b> Ratei e risconti attivi:	62.576.909	66.506.605	58.122.775
a) ratei attivi	61.851.057	64.563.560	56.099.427
b) risconti attivi	725.852	1.943.045	2.023.348
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>9.109.452.626</b>	<b>7.781.653.620</b>	<b>8.246.098.201</b>

Voci del passivo	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Debiti verso banche:	1.902.195.389	1.537.807.372	1.867.266.327
a) a vista	702.572.510	793.362.937	883.437.311
b) a termine o con preavviso	1.199.622.879	744.444.435	983.829.016
<b>20</b> Debiti verso clientela:	3.930.025.726	3.202.418.492	3.294.605.343
a) a vista	2.617.152.242	2.582.887.751	2.513.640.010
b) a termine o con preavviso	1.312.873.484	619.530.741	780.965.333
<b>30</b> Debiti rappresentati da titoli:	2.161.649.382	2.051.842.268	2.015.570.297
a) obbligazioni	2.003.293.574	1.795.831.256	1.855.605.781
b) certificati di deposito	117.366.964	132.354.221	118.184.794
c) altri titoli	40.988.844	123.656.791	41.779.722
<b>40</b> Fondi di terzi in amministrazione	2.506.624	58.842	213.476
<b>50</b> Altre passività	273.701.120	196.324.142	198.144.865
<b>60</b> Ratei e risconti passivi:	29.344.625	19.782.421	23.867.058
a) ratei passivi	25.587.140	15.774.641	20.012.651
b) risconti passivi	3.757.485	4.007.780	3.854.407
<b>70</b> Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.525.527	46.900.128	46.960.701
<b>80</b> Fondi per rischi ed oneri:	61.839.570	64.932.625	99.832.350
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	1.848.141	-	1.408.378
b) fondi imposte e tasse	42.785.379	47.196.581	80.354.398
c) altri fondi	17.206.050	17.736.044	18.069.574
<b>90</b> Fondi rischi su crediti	25.430.027	21.522.848	26.517.093
<b>100</b> Fondo per rischi bancari generali	7.746.853	7.746.853	7.746.853
<b>120</b> Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
<b>130</b> Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
<b>140</b> Riserve:	423.878.943	389.575.955	389.575.955
a) riserva legale	99.583.219	92.037.784	92.037.784
d) altre riserve	324.295.724	297.538.171	297.538.171
<b>150</b> Riserve di rivalutazione	4.523.310	4.523.310	4.523.310
<b>160</b> Utili portati a nuovo	8.313	14.880	14.880
<b>170</b> Utile di periodo/esercizio	43.247.974	42.374.241	75.430.450
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>9.109.452.626</b>	<b>7.781.653.620</b>	<b>8.246.098.201</b>

Garanzie e impegni	30.06.20001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Garanzie rilasciate di cui:	769.194.195	719.215.376	726.970.373
- accettazioni	22.709.094	23.472.729	22.720.174
- altre garanzie	746.485.101	695.742.647	704.250.199
<b>20</b> Impegni	91.368.006	171.811.421	136.119.558

## Conto economico

(valori in euro)

Voci	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10</b> Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	253.390.234	200.063.291	434.585.277
- su crediti verso clientela	196.774.151	144.994.651	323.311.012
- su titoli di debito	21.482.237	20.774.576	44.805.603
<b>20</b> Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-128.295.633	-95.672.114	-213.387.441
- su debiti verso clientela	-43.923.685	-26.202.070	-64.515.925
- su debiti rappresentati da titoli	-41.455.837	-39.351.188	-80.855.935
<b>30</b> Dividendi e altri proventi:	5.541.359	1.277.862	1.315.710
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	70.510	153.491	189.445
b) su partecipazioni	25.086	54.297	56.191
c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	4.503.463	1.070.074	1.070.074
d) su associazione in partecipazione	942.300	-	-
<b>40</b> Commissioni attive	59.262.038	65.319.344	131.172.294
<b>50</b> Commissioni passive	-5.032.217	-6.247.010	-11.633.395
<b>60</b> Profitti da operazioni finanziarie	2.711.186	7.855.957	11.410.732
<b>70</b> Altri proventi di gestione	23.416.620	18.294.257	40.433.874
<b>80</b> Spese amministrative:	-115.331.757	-104.918.025	-216.240.455
a) spese per il personale di cui:	-64.781.804	-62.618.549	-126.406.727
- salari e stipendi	-40.405.335	-40.056.459	-76.033.909
- oneri sociali	-11.725.706	-11.630.760	-22.319.593
- trattamento di fine rapporto	-4.299.104	-3.635.143	-7.272.004
- trattamento di quiescenza e simili	-2.534.407	-2.349.056	-5.856.300
b) altre spese amministrative	-50.549.953	-42.299.476	-89.833.728
<b>90</b> Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-4.785.574	-6.567.581	-11.712.081
<b>100</b> Accantonamenti per rischi ed oneri	-145.544	-1.014.179	-1.695.658
<b>110</b> Altri oneri di gestione	-2.698.888	-327.744	-1.836.682
<b>120</b> Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-17.067.796	-17.592.821	-38.988.942
<b>130</b> Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.890.773	6.020.346	10.041.194
<b>140</b> Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-3.102.794	-97.155	-6.038.056
<b>150</b> Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.277	-3.424	-5.963
<b>160</b> Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	332.508	1.512	1.512
<b>170 Utile delle attività ordinarie</b>	<b>75.083.238</b>	<b>66.392.516</b>	<b>127.421.920</b>
<b>180</b> Proventi straordinari	1.034.386	8.492.037	9.948.047
<b>190</b> Oneri straordinari	-461.980	-435.478	-1.128.115
<b>200 Utile straordinario</b>	<b>572.406</b>	<b>8.056.559</b>	<b>8.819.932</b>
<b>220</b> Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-32.407.670	-32.074.834	-60.811.402
<b>230 Utile di periodo/esercizio</b>	<b>43.247.974</b>	<b>42.374.241</b>	<b>75.430.450</b>



## NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Si fanno precedere le “Note” da una sintetica riesposizione dei dati consuntivi al 30.06.2001, al 30.06.2000 e al 31.12.2000 con una riaggregazione che ne evidenzia le grandezze più rilevanti sotto il profilo gestionale.

Ciò al fine di facilitare l'analisi della struttura economica e finanziaria della banca e per trarne informazioni significative che consentano di giudicare l'evoluzione dell'attività ed il risultato economico di periodo.

I prospetti previsti dalla vigente normativa per la parte B, C, D ed E delle “Note” risultano, in alcuni casi, integrati da dati ritenuti utili al fine di migliorarne la chiarezza espositiva e, talvolta, accompagnati da note di commento esplicative dei prospetti stessi.

## Stato patrimoniale riclassificato

### Attività

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Var. su 30.06.2000		Var. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
<b>1</b> Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	78,5	74,4	96,9	4,1	5,5	-18,4	-19,0
<b>2</b> Crediti:							
- crediti verso clientela:							
ordinari	11.207,6	9.441,2	10.554,1	1.766,4	18,7	653,5	6,2
da P/T:							
. clientela ordinaria	-	7,1	2,9	-7,1	-100,0	-2,9	-100,0
. società finanziarie	33,3	104,9	288,5	-71,6	-68,3	-255,2	-88,5
- crediti verso banche:							
a vista	169,6	109,1	78,3	60,5	55,5	91,3	116,6
altri crediti	780,4	1.519,2	790,1	-738,8	-48,6	-9,7	-1,2
da P/T	2.951,0	1.364,8	1.711,0	1.586,2	116,2	1.240,0	72,5
<b>3</b> Titoli non immobilizzati:							
- negoziazione	1.162,5	1.197,0	1.022,1	-34,5	-2,9	140,4	13,7
- P/T	238,0	408,5	539,0	-170,5	-41,7	-301,0	-55,8
<b>4</b> Immobilizzazioni:							
- titoli immobilizzati	-	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	134,0	90,3	102,4	43,7	48,4	31,6	30,9
- immateriali e materiali	131,5	139,8	137,2	-8,3	-5,9	-5,7	-4,2
<b>5</b> Altre voci dell'attivo	752,0	611,1	644,2	140,9	23,1	107,8	16,7
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>17.638,4</b>	<b>15.067,4</b>	<b>15.966,7</b>	<b>2.571,0</b>	<b>17,1</b>	<b>1.671,7</b>	<b>10,5</b>



## Passività

(miliardi di lire)

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Var. su 30.06.2000		Var. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
<b>1</b> Debiti:							
- debiti verso clientela:							
a vista	5.067,5	5.001,2	4.867,1	66,3	1,3	200,4	4,1
a termine	7,4	2,2	3,7	5,2	236,4	3,7	100,0
da P/T:							
. clientela ordinaria	2.015,6	1.188,1	1.457,6	827,5	69,6	558,0	38,3
. società finanziarie	519,1	9,3	50,8	509,8	-	468,3	-
- debiti rappresentati da titoli	4.185,5	3.972,9	3.902,7	212,6	5,4	282,8	7,2
- debiti verso banche:							
a vista	1.360,4	1.536,2	1.710,6	-175,8	-11,4	-350,2	-20,5
a termine	2.018,3	1.265,6	1.602,9	752,7	59,5	415,4	25,9
da P/T	304,5	175,9	302,0	128,6	73,1	2,5	0,8
<b>2</b> Fondi a destinazione specifica	211,8	216,5	284,2	-4,7	-2,2	-72,4	-25,5
<b>3</b> Altre voci del passivo	591,7	418,5	430,4	173,2	41,4	161,3	37,5
<b>4</b> Fondi rischi su crediti	49,2	41,7	51,3	7,5	18,0	-2,1	-4,1
<b>5</b> Fondo per rischi bancari generali	15,0	15,0	15,0	-	-	-	-
<b>6</b> Patrimonio netto:							
- capitale, riserve, avanzo utile	1.208,7	1.142,3	1.142,3	66,4	5,8	66,4	5,8
- utile di periodo/esercizio	83,7	82,0	146,1	1,7	2,1	-	-
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>17.638,4</b>	<b>15.067,4</b>	<b>15.966,7</b>	<b>2.571,0</b>	<b>17,1</b>	<b>1.671,7</b>	<b>10,5</b>

## Garanzie e impegni

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Var. su 30.06.2000		Var. su 31.12.2000	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
<b>1</b> Garanzie rilasciate	1.489,4	1.392,6	1.407,6	96,8	7,0	81,8	5,8
<b>2</b> Impegni	176,9	332,7	263,6	-155,8	-46,8	-86,7	-32,9

**Conto economico riclassificato**

(miliardi di lire)

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000	Var. su 30.06.2000	
				assolute	percentuali
Interessi attivi e proventi assimilati	490,6	387,3	841,5	103,3	26,7
Interessi passivi e oneri assimilati	-248,4	-185,2	-413,2	63,2	34,1
<b>a) Margine di interesse</b>	<b>242,2</b>	<b>202,1</b>	<b>428,3</b>	<b>40,1</b>	<b>19,8</b>
b) Dividendi ed altri proventi	10,7	2,5	2,5	8,2	328,0
Commissioni attive	114,7	126,5	254,0	-11,8	-9,3
Commissioni passive	-9,7	-12,1	-22,5	-2,4	-19,8
<b>c) Commissioni nette da servizi</b>	<b>105,0</b>	<b>114,4</b>	<b>231,5</b>	<b>-9,4</b>	<b>-8,2</b>
d) Profitti da operazioni finanziarie	5,2	15,2	22,1	-10,0	-65,8
Altri proventi di gestione meno:	45,3	35,4	78,3	9,9	28,0
. Imposte indirette recuperate	-12,3	-11,6	-23,6	0,7	6,0
. Recuperi per personale distaccato	-10,4	-7,2	-16,8	3,2	44,4
Altri oneri di gestione	-5,2	-0,6	-3,6	4,6	-
e) Altri proventi netti	17,4	16,0	34,3	1,4	8,8
<b>f) Margine dei servizi (c+d+e)</b>	<b>127,6</b>	<b>145,6</b>	<b>287,9</b>	<b>-18,0</b>	<b>-12,4</b>
<b>g) Margine di intermediazione (a+b+f)</b>	<b>380,5</b>	<b>350,2</b>	<b>718,7</b>	<b>30,3</b>	<b>8,7</b>
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-115,0	-114,1	-227,9	0,9	0,8
Altre spese amministrative	-84,5	-69,0	-148,1	15,5	22,5
Imposte indirette (al netto dei recuperi)	-1,1	-1,3	-2,3	-0,2	-15,4
h) Costi operativi	-200,6	-184,4	-378,3	16,2	8,8
i) Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-9,2	-12,7	-22,6	-3,5	-27,6
<b>l) Risultato lordo di gestione (g+h+i)</b>	<b>170,7</b>	<b>153,1</b>	<b>317,8</b>	<b>17,6</b>	<b>11,5</b>
m) Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-25,6	-22,6	-67,8	3,0	13,3
n) Accantonamenti per rischi ed oneri	-0,3	-2,0	-3,3	-1,7	-85,0
o) Riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	0,6	-	-	0,6	-
<b>p) Utile delle attività ordinarie (l+m+n+o)</b>	<b>145,4</b>	<b>128,5</b>	<b>246,7</b>	<b>16,9</b>	<b>13,2</b>
Proventi straordinari	2,0	16,4	19,3	-14,4	-87,8
Oneri straordinari	-0,9	-0,8	-2,2	0,1	12,5
<b>q) Utile straordinario</b>	<b>1,1</b>	<b>15,6</b>	<b>17,1</b>	<b>-14,5</b>	<b>-92,9</b>
<b>r) Utile lordo (p+q)</b>	<b>146,5</b>	<b>144,1</b>	<b>263,8</b>	<b>2,4</b>	<b>1,7</b>
s) Imposte sul reddito di periodo/esercizio	-62,8	-62,1	-117,7	0,7	1,1
<b>t) Utile netto di periodo/esercizio (r+s)</b>	<b>83,7</b>	<b>82,0</b>	<b>146,1</b>	<b>1,7</b>	<b>2,1</b>



## A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### Il quadro congiunturale dei mercati

#### Lo scenario economico

Nella prima parte del 2001 l'economia mondiale ha accentuato – sia pure con diversa intensità e con differente tempistica nelle varie aree geografiche – la fase di rallentamento iniziata nell'ultimo scorcio del 2000, ulteriormente complicata dal generalizzato rincaro dei prezzi internazionali dei prodotti energetici. Durante il primo semestre dell'anno è inoltre proseguita la tendenza ad ampie e diffuse correzioni dei corsi azionari, innescate dalla debolezza dell'attività economica e dai “profit warning” di molte società quotate. Il trend al ribasso si è inizialmente manifestato nel comparto dei titoli tecnologici americani, per poi rapidamente estendersi alla generalità dei settori ed alle Borse di tutti i principali paesi. Nel periodo 01.01.2001 - 29.06.2001, infatti, l'indice americano Nasdaq ha registrato una diminuzione del 12,5%, il Mibtel italiano ha subito una contrazione del 13,8%, il Cac40 francese dell'11,8% e l'indice tedesco del 5,8%. Ovviamente, tali riduzioni hanno inciso in maniera consistente sulla ricchezza dei risparmiatori e, quindi, sulle loro decisioni di spesa, nonché sulle scelte di allocazione del risparmio.

Alla fine del semestre le informazioni relative agli sviluppi congiunturali dell'economia reale americana continuavano ad essere caratterizzate da notevole incertezza, le condizioni dell'economia giapponese risultavano fortemente negative mentre si estendevano i segnali di deterioramento del quadro macroeconomico dell'area euro.

Negli Stati Uniti la decelerazione dell'attività economica – manifestatasi sin da inizio anno – è stata di notevole intensità, indotta in particolare dall'esaurirsi del ciclo espansivo di taluni beni durevoli (soprattutto quelli legati all'innovazione tecnologica), dall'eccesso di capacità produttiva in diversi settori, dalla marcata crisi del settore manifatturiero e dal peggioramento della struttura finanziaria di molte imprese. Il crollo di molti titoli azionari, unitamente alla riduzione dei livelli occupazionali, hanno inciso sul reddito disponibile delle famiglie americane e, conseguentemente, sull'evoluzione dei consumi privati.

La Federal Reserve ha ripetutamente allentato le condizioni della politica monetaria, effettuando nel semestre ben sei riduzioni dei tassi ufficiali di riferimento per complessivi 275 centesimi di punto, favorendo una leggera ripresa della spesa delle famiglie – in particolare nel mercato immobiliare – ed alleggerendo gli oneri finanziari sostenuti dal sistema produttivo.

L'economia giapponese ha continuato a sperimentare una fase di elevata difficoltà, causata sia dalla debolezza della domanda interna, sia dagli ingenti problemi strutturali del settore finanziario in generale e di quello bancario in particolare.

Il rallentamento delle due principali economie mondiali si è esteso a diversi paesi emergenti, soprattutto a quelli asiatici, contribuendo così ad un'ulteriore diminuzione della domanda mondiale e del commercio internazionale.

Per quanto concerne l'area dell'euro, la flessione del ciclo congiunturale si è manifestata con qualche mese di ritardo rispetto a quanto avvenuto negli Stati Uniti. Dopo un primo

trimestre di moderata crescita, l'attività produttiva ha sperimentato un netto calo a partire dalla primavera – in particolare in Germania (dove sono emerse notevoli difficoltà nell'industria delle costruzioni ed in quella automobilistica) ed in Francia – anche in conseguenza dei pesanti riflessi sulle esportazioni indotti dalla diminuzione della domanda mondiale. La frenata dell'attività produttiva si è peraltro accompagnata ad una ripresa dell'inflazione: il rincaro dei prezzi dei prodotti energetici, l'aumento di quelli delle derrate alimentari (generato dai noti problemi connessi al morbo "BSE" ed all' "afta"), nonché il continuo peggioramento del rapporto di cambio euro / dollaro – con le negative ripercussioni sui prezzi dei prodotti importati – hanno determinato una crescita del tasso di inflazione che, fissandosi a maggio 2001 al 3,4%, ha raggiunto il massimo livello dal 1993, prospettando inoltre il timore del possibile innesco della spirale salari - prezzi.

Nonostante l'insoddisfacente sviluppo dell'attività economica, il riaccendersi di tensioni inflazionistiche ha, di fatto, limitato la possibilità per la Banca Centrale Europea di allentare i vincoli della politica monetaria: i tassi ufficiali di riferimento, infatti, sono stati ridotti una sola volta nel semestre (con decorrenza 15 maggio), per 25 centesimi di punto. Anche in Italia, dopo un soddisfacente primo trimestre – durante il quale il PIL è aumentato del 2,4% rispetto al primo trimestre 2000, in virtù di una crescita del 2,6% degli investimenti fissi lordi, dell'1,7% dei consumi privati e del 12,6% delle esportazioni (+7,6% le importazioni) – si è assistito ad un ridimensionamento dell'attività produttiva, anche se meno consistente rispetto a quello evidenziato dalle altre principali economie europee.

Pur in una fase di debole ciclo congiunturale, quindi, sembra che il differenziale tra i tassi di sviluppo degli altri paesi dell'Unione Europea e di quello italiano si stia leggermente riducendo. Un miglioramento della posizione relativa dell'Italia rispetto ai principali partner dell'Unione si è inoltre registrato sul fronte dei prezzi al consumo: a giugno, infatti, il tasso di inflazione italiano si è fissato al 3% contro il 3,1% della Germania.

In merito all'andamento dei saggi di interesse sui mercati monetari e finanziari, va rilevato come le diverse impostazioni di politica monetaria adottate dalla banca centrale americana e da quella europea si siano puntualmente riflesse nell'evoluzione dei rendimenti del segmento a breve della curva. Infatti, mentre la discesa dei tassi americani è stata repentina (i tassi a tre mesi sono scesi dal 6,5% di fine 2000 al 3,8% di fine giugno 2001), quella dei tassi europei è stata molto più moderata (l'euribor a tre mesi è passato dal 5% di fine 2000 al 4,4% di giugno 2001).

I rendimenti dei titoli di Stato a medio-lungo termine hanno invece avuto un andamento più riflessivo ed in leggera crescita, sia negli Stati Uniti (il rendimento dei titoli a dieci anni è salito dal 5,2% di fine 2000 al 5,35% di giugno 2001), sia nell'area dell'euro (dal 5,1% al 5,3%).

Si segnala infine che, stante il perdurare della debolezza del ciclo economico, la Federal Reserve (in data 21 agosto) e la Banca Centrale Europea (in data 30 agosto) hanno deciso di effettuare un'ulteriore riduzione di 25 centesimi di punto dei tassi ufficiali di riferimento.

## **Il sistema bancario italiano**

Nel corso del primo semestre del 2001 è continuato lo sviluppo degli impieghi bancari che – secondo i dati diffusi da Banca d'Italia – hanno registrato, per tutti i primi sei mesi

dell'anno, tassi tendenziali di crescita in doppia cifra chiudendo il semestre con una variazione annua del +10%.

La dinamica dei prestiti è stata sostenuta principalmente dalla componente a breve termine, che a fine giugno ha segnato un incremento del 13% rispetto ad un anno prima, una variazione che si confronta con il +9,1% dei finanziamenti a medio e lungo termine. La considerevole evoluzione della componente a breve termine è collegata alla domanda di credito delle imprese e, in particolare, agli effetti sul fabbisogno di circolante determinati dal discreto ciclo economico, nonché dal permanere di condizioni sostanzialmente favorevoli in termini di costo "reale" di accesso al credito. Le statistiche rese note dall'ABI rilevano, infatti, che il tasso di sviluppo dei finanziamenti rivolti alle imprese non finanziarie ha manifestato, a maggio 2001, una variazione tendenziale pari al +11% – a fronte di un +6,9% degli impieghi alle famiglie – traducendosi in un aumento annuo della quota di prestiti a questo settore sul totale di circa un punto percentuale (dal 65,3% di maggio 2000 al 66,1% di maggio 2001).

I dati relativi alla qualità del credito sono in continuo miglioramento: ad aprile 2001 le sofferenze nette presentavano una contrazione annua di oltre il 14% e la loro incidenza sugli impieghi netti è scesa al 2,67% dal 3,49% di aprile 2000. Occorre però rilevare che tale miglioramento è da ascrivere sia alla positiva intonazione del quadro congiunturale, sia alle numerose operazioni di cartolarizzazione di crediti dubbi effettuate da alcune grandi banche nazionali.

Per quanto riguarda il mercato della raccolta diretta, durante il semestre si è confermata la tendenza di una dinamica decisamente inferiore a quella registrata dagli impieghi.

Secondo i dati diffusi da Banca d'Italia, il totale della provvista delle banche ha sperimentato, a fine giugno, una crescita del 5%, un dato che riassume la netta differenza riscontrata – ancora una volta – nell'evoluzione delle varie componenti della raccolta.

L'estrema volatilità dei mercati finanziari ha, infatti, spinto l'interesse dei risparmiatori verso le operazioni di pronti contro termine, che hanno segnato aumenti tendenziali elevati per tutti i primi sei mesi dell'anno, sino a chiudere il semestre con una variazione del +29,8%.

Le obbligazioni hanno registrato un'evoluzione discreta (+9,9% al 30.06.2001) da ascrivere però principalmente ai prestiti subordinati ed alle emissioni di titoli collocati sull'euromercato; si è invece notevolmente affievolito il trend di crescita dei conti correnti (+3,3% al 30.06.2001), mentre continua il declino dei certificati di deposito e dei libretti a risparmio.

Un ulteriore elemento che ha caratterizzato i primi sei mesi del 2001 è rappresentato dalla difficoltà incontrata dal sistema bancario italiano nell'espansione dei volumi – e dei proventi da essi derivanti – della raccolta indiretta, penalizzata dalla sfavorevole evoluzione dei mercati azionari.

I titoli di terzi in amministrazione e, soprattutto, quelli in gestione hanno infatti risentito in tale periodo di un "effetto prezzi" negativo (a causa della consistente discesa dei corsi azionari a fine giugno 2001 rispetto a sei e a dodici mesi prima), nonché del prudente atteggiamento dei risparmiatori che, in media, hanno deciso di allocare il proprio risparmio in forme di investimento a basso rischio.

In merito all'evoluzione dei tassi di interesse bancari è da rilevare come il rendimento medio degli impieghi del sistema abbia sperimentato nel primo semestre dell'anno un trend di graduale discesa, passando dal 6,88% di fine 2000 al 6,61% del giugno 2001.

A questa diminuzione ha fatto riscontro un andamento più riflessivo del costo medio della raccolta, sceso dal 3,29% di fine 2000 al 3,18% di fine giugno 2001. La contrazione della forbice nelle operazioni con la clientela è stata però, nella media del sistema, più che compensata dall'espansione dei volumi intermediati.

Note meno positive per i bilanci bancari provengono invece dal margine dei servizi che ha accusato il calo del gettito commissionale riveniente dal risparmio gestito e dall'attività di Borsa della clientela (non interamente compensato dalla crescita delle commissioni legate all'attività più strettamente commerciale), nonché il minor contributo fornito dai profitti da operazioni finanziarie.

## La situazione dell'impresa

### Le sinergie di Gruppo ed il controllo dei rischi

Essendosi conclusi nel corso del 2000 i più importanti progetti di Gruppo ricompresi nel "Programma Sinergie" (tra i quali ricordiamo la costituzione di "Società Gestione Servizi - BPV S.p.A." ed il successivo conferimento alla stessa dei rami di azienda relativi ai servizi di "back office", elaborazione dati, organizzazione e logistica/spedizioni nonché la creazione delle funzioni "Organizzazione di Gruppo", "Acquisti di Gruppo", "Finanza di Gruppo" e "Banca Diretta di Gruppo"), il primo semestre del 2001 ha rappresentato un'importante fase per testare ed approntare specifici interventi volti a migliorare ulteriormente l'operatività delle strutture di Gruppo allo scopo create.

L'attività di revisione e di aggiustamento ha coinvolto la funzione "Organizzazione di Gruppo", il cui assetto è stato modificato nell'articolazione degli uffici al fine di raggiungere proficuamente l'obiettivo prefissato (rendere le strutture delle società del Gruppo sempre più efficienti ed efficaci nelle loro azioni, tramite lo sviluppo di strategie organizzative mirate all'incremento della qualità ed attraverso il costante monitoraggio dei livelli di servizio) e di meglio agire quale adeguato supporto per le medesime società, affiancandole nelle evoluzioni organizzative e nei connessi processi di cambiamento.

Nell'ambito del piano strategico di Gruppo inerente al comparto della finanza e dell' "asset management" in particolare, si è avviato lo specifico progetto di "Private Banking" che, come quello relativo all' "Investment Banking", prevede tra l'altro la concentrazione – a livello di Gruppo – delle correlate attività in una specifica società, individuata in Banca Aletti & C. S.p.A.; gli obiettivi a cui il Gruppo intende pervenire in tale campo sono così riassumibili:

- divenire operatore primario nel mercato domestico;
  - raggiungere una massa gestita competitiva per consistenza, prevalentemente di nuova acquisizione;
  - dotarsi di un'organizzazione articolata su almeno n. 13 sedi operative, avvalendosi della collaborazione di circa n. 60 "private bankers" di alto profilo professionale;
  - proporre alla clientela di alto standing una assistenza globale multicanale;
- adottando una strategia capace di perseguire il continuo miglioramento qualitativo del servizio offerto.

Il modello organizzativo prescelto per l'attività di "Private Banking" è quello di tipo misto (già testato positivamente per altri progetti sinergici), nel quale vengono integrate le strutture già esistenti nelle banche del Gruppo, regolamentato mediante la sottoscrizione

di apposite convenzioni disciplinanti i rapporti tra le società coinvolte. Dalla fine dello scorso mese di maggio, l'attività di "gestione portafogli individuale" – con esclusione delle linee Fondi e Sicav "G" – svolta dalle due banche (Credito Bergamasco e Banca Popolare di Verona) è stata delegata a Banca Aletti (presso cui è stato istituito anche il nuovo Centro Gestorio di Gruppo) ed è stato successivamente assegnato alla stessa il mandato di collocare i prodotti ed i servizi bancari e di investimento prestati dalle banche. Nel mese di marzo ha invece preso l'avvio a pieno regime il progetto "Sinergie Crediti Speciali", che prevede l'accentramento presso la Capogruppo delle attività di "back office" inerenti a tutte le pratiche di finanziamento della specie. In tal modo si è voluto far confluire in un unico centro di lavorazione le competenze e le tecniche già consolidate, mirando all'eliminazione delle duplicazioni nelle attività procedurali e garantendo alla clientela una più ampia gamma di prodotti.

Si reputa infine opportuno rimarcare il fatto che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco ha appaltato lo svolgimento di servizi alla Capogruppo e/o ad altre società del Gruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

In riferimento alla problematica dei controlli interni e con specifico riguardo al controllo dei rischi, si conferma l'impostazione – frutto della strategia di revisione delle funzioni interessate in conformità alle disposizioni di Banca d'Italia – volta ad assegnare alla funzione "Internal Audit" della Capogruppo le attività ispettive del Credito Bergamasco rivolte alle unità centrali ed all'EDP Audit, nonché i controlli sulle società controllate, e a mantenere presso il Creberg una struttura ispettiva di rete.

Per la gestione del rischio di tasso di interesse strutturale, generato dalle operazioni di raccolta e di impiego della rete commerciale, è stata ulteriormente perfezionata la procedura di "asset and liability management", integrando analisi di tipo statico con simulazioni dinamiche.

Con riferimento ai rischi di mercato discrezionalmente assunti dalla Finanza di Gruppo nell'ambito dei limiti operativi delegati dal consiglio di amministrazione, si è posta particolare attenzione all'affinamento degli applicativi deputati alla gestione delle posizioni in strumenti derivati complessi.

È inoltre proseguita l'attività di "back testing" della procedura di "value at risk" finalizzata alla determinazione del capitale assorbito dalle attività di finanza. Tale procedura, tenendo conto della volatilità degli strumenti negoziati e delle relative correlazioni, permette la definizione di limiti operativi che tengano conto dell'effetto di diversificazione degli investimenti. Consente inoltre di confrontare le performance delle diverse linee di attività in funzione dell'effettivo rischio assunto.

Relativamente ai rischi creditizi ed alla costruzione di "rating" necessari ad una adeguata mappatura del portafoglio prestiti, premesso che:

- nel gennaio 1997 per le revisioni automatiche e dal febbraio 1998 a regime, è stata attivata la procedura informatica "A. A. R." (sistema esperto) che monitora tutti i rapporti debitori in essere;
- dal marzo 2000 è adottata la procedura "per\*FIDO" sistema esperto che fornisce l'analisi oggettiva del merito di credito della clientela del settore imprese;
- dall'ottobre 2000 è disponibile, nell'ambito della scheda informativa cliente, la funzione "analisi settoriale";

si precisa che, di concerto con la Capogruppo, si sta lavorando ai seguenti progetti:

- assegnazione del rating alle imprese clienti, propedeutico alla prossima definizione del rating interno;
- attivazione di un sistema di “credit scoring” (apposita procedura automatica di valutazione) per la clientela “retail”.

### **Gli indirizzi commerciali ed organizzativi**

Proseguendo nella storica vocazione di rappresentare la banca locale di riferimento per la clientela privata e per le imprese di piccola e media dimensione, il Credito Bergamasco ha inteso allargare ulteriormente la propria presenza sul mercato, infittendo la rete commerciale nelle zone di tradizionale insediamento con l'apertura di due nuovi sportelli (in provincia di Brescia a Calvisano e nella città di Milano in Via Faruffini) – che, sommati a quelli già operativi, elevano a 211 il numero delle filiali a pieno regime, cui va aggiunto uno sportello ad operatività ridotta – e predisponendo un ambizioso piano di espansione territoriale per il 2001 che, affiancandosi al precedente (per il completamento del quale è programmata l'apertura entro la fine dell'anno di 4 sportelli), prevede l'avvio di altre 12 dipendenze, prevalentemente concentrate nelle aree di Bergamo, Milano e Brescia, nell'intenzione di porre la fidelizzazione del cliente e del territorio al centro di ogni sforzo. In tale ottica va interpretato il progetto volto alla riorganizzazione territoriale delle “Aree Affari” recentemente attuata con gli obiettivi di meglio equilibrare il peso delle stesse in funzione del numero di sportelli, delle masse gestite e delle risorse utilizzate, di dare una risposta positiva ad esigenze di tipo logistico e geografico, di assicurare un miglioramento alla capacità di presidio della particolare piazza di Roma (importante in termini di risposta nell'attività di raccolta). In considerazione dell'elevata importanza strategica attribuita all'attività di provvista, le stesse “Aree Affari” sono state – nel corso del primo semestre dell'anno – ulteriormente potenziate mediante l'inserimento di figure ad elevato contenuto specialistico ed esclusivamente dedicate allo sviluppo della raccolta ed all'assistenza personalizzata della clientela privata.

Al fine di riaffermare ulteriormente la propria presenza nella vita sociale della provincia bergamasca – inserendosi nel solco delle importanti iniziative svolte in ambito imprenditoriale, culturale, sociale, solidaristico – e prevedendo nel contempo un positivo ritorno economico e commerciale dall'iniziativa, il Credito Bergamasco è inoltre entrato nella compagine di Bergamo Stadio S.p.A. (acquistando, nello scorso mese di maggio, una quota pari al 10% del capitale sociale), società neo costituita che si occuperà della costruzione e della gestione del nuovo stadio di Bergamo.

Con l'intento di soddisfare il cliente – analizzandone le mutevoli e crescenti esigenze per proporre allo stesso diverse soluzioni alternative e consigliarlo adeguatamente – è proseguita l'attività di monitoraggio circa l'andamento ed il gradimento dei prodotti in essere e di progettazione di nuovi “pacchetti”. A tal proposito si segnala l'imminente lancio di “Prontimpresa”, un pacchetto specifico per le piccole e medie imprese, che racchiude in un'unica offerta prodotti e servizi bancari e non bancari per l'impresa e la persona, proposti ad un canone fisso mensile, inclusivo di tutte le voci di spesa.

A questa importante attività di ricerca si è affiancata la costante azione di marketing che, nel corso del primo semestre dell'anno, si è concentrata sia sulla gestione del rapporto



con la clientela già esistente (con iniziative mirate a conservare e rivitalizzare relazioni durature nel tempo) sia sull'acquisizione di nuovi clienti (attraverso campagne pubblicitarie con la promozione di un'immagine rinnovata, celebrativa anche del 110° anniversario di fondazione, e studi per l'identificazione di target potenziali).

Nella sfida alla competizione multicanale e dei prodotti strettamente legati ad Internet (che registrano una diffusione tra gli utenti in crescente progressione, come dimostrano i dati relativi alle adesioni al 30.06.2001 ai contratti di Banca Telefonica, "CBWeb" e "Trade on Line", sottoscritti rispettivamente da circa 14.000, 12.000 e 6.500 clienti) il Credito Bergamasco – in collaborazione con la struttura di "Banca Diretta di Gruppo" – ha avviato una vivace promozione per la diffusione commerciale dei servizi offerti attraverso la rete telematica, unitamente alla creazione del nuovo marchio "CB Direct" ed alla rivisitazione del proprio sito Internet nello stile, nella grafica, nei contenuti e nelle modalità di navigazione (risultando, secondo uno studio condotto dalla Solving International sulle attività Internet delle prime 100 banche italiane, il migliore a livello di struttura insieme a quello di Banca Popolare di Verona). Tra le innovazioni di maggior valore si evidenziano:

- "Carte on Line", il servizio d'informazione on line, attivo dal mese di gennaio 2001, sui movimenti delle carte di pagamento e dedicato ai clienti sottoscrittori di "CBWeb";
- il contratto Web "Operatori Economici", la naturale estensione – da fine gennaio – del servizio tramite Internet già distribuito al segmento "privati", con le medesime caratteristiche e funzionalità (compresa quindi la possibilità di sottoscrivere "Trade on Line" per l'operatività in strumenti finanziari, "Fondi on Line" per la negoziazione in fondi comuni e "Mobile Info" per l'informazione tramite cellulare);
- l'evoluzione del servizio "Trade on Line", che – da febbraio – si qualifica per condizioni economiche ancora più competitive, per l'introduzione dell'operatività anche sui mercati azionari esteri e su tutte le linee, per la disponibilità di un'informativa ampliata;
- "Internet Business Banking" o "ibb", il nuovo servizio di remote banking per le aziende – attivo da marzo – destinato ai clienti imprese che desiderano operare e dialogare con la banca attraverso i canali diretti (tramite PC e rete Internet) in qualsiasi momento e luogo, allo scopo di gestire le operazioni di incasso (RIBA, RID, MAV) e di pagamento (bonifici Italia, stipendi, pagamento effetti);
- "Mobile Info", il servizio – lanciato nel dicembre 2000 – che permette di ricevere messaggi SMS personalizzati, direttamente sul proprio telefono cellulare, e che si articola in due distinte tipologie ("Info Conto", per informazioni sul proprio conto corrente e sugli eseguiti/ineseguiti di borsa, e "Info Trade", per informazioni su titoli, fondi, cambi e indici di borsa, nonché sulla valorizzazione del proprio portafoglio titoli);
- "Prestiti on Line" e "Conto on Line", i nuovi servizi – disponibili gratuitamente da aprile – per la clientela on line "CB-Direct Web" che consentono, rispettivamente, di accedere a innovativi servizi informativi e di prevendita riguardanti i prodotti di finanziamento, sia prestiti personali sia mutui, e di richiedere via Internet i libretti di assegni ed effettuare il pagamento di bollette ENEL e TELECOM direttamente tramite computer;
- "Internet Cash", il servizio di POS virtuale – attivo dal novembre dello scorso anno – destinato alle aziende che effettuano commercio elettronico in Internet e che intendono accettare pagamenti tramite carta di credito; osservato il gradimento presso il pubblico, è stato ulteriormente migliorato attraverso l'inserimento – da aprile

2001 – di nuovi servizi ad alto valore aggiunto (una presentazione sulle diverse fasi del processo di pagamento on line, un negozio virtuale di prova, una specifica sezione dedicata agli aspetti normativi, nazionali ed internazionali, che regolamentano il commercio elettronico).

Sul fronte dell'attività di provvista, considerata l'importanza che la raccolta "a tempo" riveste ai fini di una gestione bilanciata (anche in termini temporali) tra fonti ed impieghi, nel corso del semestre è proseguita l'attenta politica volta a diversificare il ventaglio delle tipologie offerte: dai tradizionali prestiti obbligazionari a tasso fisso con durata oscillante dai 2 ai 5 anni, ai titoli a tasso variabile indicizzati all'andamento dell'euribor a 6 mesi, ai prestiti cosiddetti "strutturati", il cui rendimento – ferma restando la salvaguardia del capitale investito – è legato alle performance di indici azionari settoriali e/o globali, di fondi comuni di investimento, di un paniere di titoli o di tassi.

Essendo inoltre giunta a scadenza lo scorso 15 dicembre 2000 la validità annuale del programma EMTN del Creberg (emesso per un ammontare complessivo di un miliardo di euro ed utilizzato per 617 milioni di euro), i consigli di amministrazione di Creberg e BPV hanno ritenuto opportuno ed economicamente conveniente adottare un programma EMTN unico per le due banche (di importo massimo congiunto pari a 2 miliardi di euro). Nell'ambito di tale programma la banca ha proceduto – alla fine di giugno 2001 – alla emissione di titoli per un valore nominale di 20.250.000 euro, con cedola pari al tasso euribor a 6 mesi e data di scadenza stabilita al 29.06.2006.

La volontà di contrastare il negativo andamento dei mercati finanziari ha invece governato la strategia di approntare tutta una nuova gamma di linee di gestione patrimoniali, disponibili (nelle versioni "Retail" e "Private") dalla fine dello scorso maggio, che si caratterizzano per la differenziazione, legata al grado di rischio ed alla focalizzazione geografica degli investimenti, e per l'utilizzo degli indici Fideuram (quali "benchmark" di riferimento) ai fini di maggiori semplicità e trasparenza.

Nella stessa ottica va letto l'avvio – da gennaio – dell'operatività in fondi comuni Arca ("Arca Bond Corporate", "Arca Azioni Alta Crescita" e "Arca Azioni Paesi Emergenti") e, in particolare, nel fondo multicomparto "ArcaCinqueStelle", nonché l'inizio del collocamento – da marzo – di nuovi fondi del sistema Gestielle ("Gestielle World Utilities", "Gestielle World Financials", "Gestielle Corporate Bond").

Tale operatività affiancherà l'avviata azione di "Gestielle Alternative Asset Management SGR S.p.A.", la società costituita da Credito Bergamasco e BPV per la gestione collettiva del risparmio attraverso l'istituzione e l'organizzazione – sia di propria, sia di altrui promanazione – esclusivamente di fondi comuni di investimento speculativi, principalmente rivolta alla clientela "private" di elevato standing, nonché a quella istituzionale del Gruppo.

Accanto a tali iniziative si sviluppano i rinnovati progetti di "bancassicurazione", supportati dalla costituzione – nel gennaio 2001 – della compagnia "BPV Vita", società operante nell'ambito delle polizze vita nata dalla collaborazione paritetica fra il Gruppo bancario e la Società Cattolica di Assicurazione. Grazie anche alle modifiche intervenute nella normativa fiscale in materia di risparmio previdenziale ed assicurativo, il comparto assicurativo ha registrato risultati di rilievo nel primo semestre 2001: il totale gestito nel settore polizze è infatti salito dai 458,6 miliardi di lire del 30.06.2000 ai 913,8 miliardi del 30.06.2001, con un incremento annuo del 99,2%. Tali valori sono stati conseguiti principalmente attraverso

la vendita delle polizze "index linked" che continuano a riscontrare apprezzamento dal pubblico; sul fronte delle polizze "unit linked", oltre al lancio di una nuova linea, ha avuto inizio – nel mese di giugno – la commercializzazione di una polizza "multimanager" (denominata "Multicrescita") che coniuga la consolidata capacità e la notoria professionalità di un gestore esterno (BNP Paribas) alla solidità ed alla competenza di dodici tra le più importanti società di investimento del panorama finanziario mondiale.

Altro comparto attentamente presidiato è quello del "leasing" che coinvolge Leasimpresa S.p.A., società interamente controllata dal Gruppo: anche nei primi sei mesi del 2001 è proseguita a ritmo sostenuto l'attività di sviluppo dell'offerta alla clientela di servizi di locazione finanziaria per autoveicoli, beni strumentali ed immobiliari.

L'attenzione alle esigenze dei clienti ha contribuito ad accrescere anche le linee di finanziamento a medio-lungo termine: è stato dato particolare impulso al "Mutuo Casa", sia confezionando tre nuove proposte (diversificate a seconda delle peculiari esigenze delle famiglie), sia promuovendo l'agevolazione in conto interessi, sia allacciando diversi accordi di collaborazione con società di intermediazione immobiliare. Per facilitare ulteriormente l'accesso al credito ipotecario, dal mese di giugno è operativa la convenzione con Creberg SIM che prevede la possibilità di collocamento, tramite la rete di promotori finanziari della stessa, di "mutui ipotecari a persone fisiche".

Anche il comparto della monetica è stato interessato da particolari promozioni allo scopo di potenziare il settore carte di debito e di credito, quali utili strumenti di pagamento in funzione del pieno avvento dell'euro; negli ultimi mesi (maggio e giugno) è stata infatti organizzata una campagna commerciale mirata, volta ad incentivare il collocamento presso il pubblico delle carte "Creberg Cash", "Visa Electron" e "CartaSi", offerte gratuitamente per il primo anno di possesso.

Nel corso del 2001 l'impegno del Credito Bergamasco si è concentrato anche sul segmento "Imprese" ed in particolare sui piccoli operatori economici, supportando tale complessa attività con la divisionalizzazione interna – circoscritta per ora alla "Funzione Corporate" – che ha prodotto la separazione della stessa in due segmenti operativi, "Imprese" e "P. M. I."

Oltre al già ricordato pacchetto "Prontimpresa", appositamente studiato per i piccoli operatori economici, e ai continui sforzi volti alla captazione dei flussi commerciali sull'interno (aumentati in termini di volumi del 18,7% rispetto al giugno 2000) e sull'estero (+ 29,4% sul totale al 30.06.2000, da ascrivere all'import con un incremento del 39,9% ed all'export con una crescita del 14,9%), sono stati approntati, tra gli altri, i seguenti prodotti e servizi:

- lo specifico plafond "Euroimpresa" (di cui beneficiano le piccole e medie imprese di qualsiasi settore di appartenenza) a sostegno delle iniziative imprenditoriali finalizzate all'aggiornamento ed alla riqualificazione del sistema informativo aziendale, in vista della piena entrata in vigore dell'euro;
- "Mecmarket", il primo portale specializzato nell'e-commerce della filiera meccanica, creato con l'obiettivo di facilitare le relazioni fra le aziende meccaniche, mettendo a disposizione le nuove opportunità di visibilità e di scambio commerciale offerte dalla rete. Presentata ufficialmente i primi giorni di maggio, tale iniziativa verrà di continuo migliorata con una serie di servizi e prodotti finanziari predisposti ad hoc.

Al fine poi di favorire l'inserimento del Credito Bergamasco nello specifico mercato del brokeraggio assicurativo e con l'intento di offrire alla clientela un adeguato servizio di

consulenza assicurativa per le imprese, si è positivamente valutata l'opportunità – unitamente alla Capogruppo – di acquisire una partecipazione in Assisebino s.r.l., società di brokeraggio assicurativo operante, da diversi anni, nella provincia di Bergamo. Lo scorso mese di maggio si è così perfezionato l'acquisto del 9% del capitale sociale da parte del Credito Bergamasco e del 51% da parte di Arena Broker s.r.l., società partecipata dalla Banca Popolare di Verona tramite la Holding di Partecipazioni Finanziarie.

Accanto a tali interventi, occorre rilevare che durante il semestre è proseguita con vigore l'azione volta all'ampliamento dell'operatività con e verso l'estero – sia per incrementare i flussi di lavoro, sia per offrire assistenza qualificata, unitamente ad una vasta gamma di servizi correlati, alla clientela operante anche fuori dai confini nazionali – mediante la stipula di accordi collaborativi con rinomate società, tra i quali riveste particolare importanza quello siglato a gennaio con il Gruppo olandese ING BANK – importante operatore nei settori finanziario ed assicurativo – per il presidio del Centro Est Europa.

Dal mese di giugno è inoltre divenuto operativo l'ufficio di rappresentanza – costituito congiuntamente con BPV – a Mumbai, in India, che assicurerà il sostegno consulenziale ed interrelazionale ai clienti aventi rapporti ed interessi in quell'area.

### **L'euro ed il "change-over"**

Stante la prevalenza degli aspetti informatici ed organizzativi inerenti all'introduzione della nuova divisa, l'incarico di coordinare tutte le attività necessarie all'adeguamento all'euro per le due banche del Gruppo è stato da tempo affidato alla controllata Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e da oltre due anni ormai la banca offre alla clientela prodotti e servizi in regime di dualità tra euro e lire, garantendone la completa e regolare operatività, mentre il sistema informativo è pronto per gestire la situazione a regime.

Gli impegni attualmente in corso sono volti a cambiare la divisa di riferimento per le procedure contabili (il bilancio di fine anno sarà redatto in euro) e per le procedure relative alle segnalazioni di Vigilanza, nonché a garantire l'efficiente gestione della contemporanea presenza del contante lire ed euro.

Dal punto di vista informatico, la pianificazione delle attività sulle citate procedure è già definita e per alcune di esse è già iniziata la fase realizzativa.

Dal punto di vista organizzativo, si è già provveduto a comunicare a Banca d'Italia le esigenze di monete e banconote euro, si è sottoscritto il contratto "regolante la consegna anticipata" delle stesse e sono stati affrontati i problemi collegati alla liquidità, alle garanzie, all'assicurazione, al trasporto ed alla logistica.

Il Credito Bergamasco sta inoltre approfondendo cospicui sforzi nell'ambito della formazione del personale, finalizzata sia alla consulenza nei confronti della clientela, sia alla corretta operatività per gestire il periodo di transizione e la fase definitiva dell'euro. A tal riguardo, nella prima parte dell'anno, sono stati individuati in ogni "Area Affari" e in ogni "Funzione" dei "referenti euro" che hanno partecipato ad alcune giornate di informazione ed aggiornamento sulla tematica in discorso. Nel corso del secondo semestre dell'anno si moltiplicheranno le iniziative formative inerenti all'euro, con l'attivazione di appositi corsi riservati ai "referenti" di tutte le filiali, di un corso organizzato da Banca d'Italia rivolto ai cassieri e di un corso di autoistruzione per tutti i dipendenti.

## **L'attività creditizia e di raccolta**

Anche durante il primo semestre dell'esercizio 2001 il Credito Bergamasco ha continuato con efficacia l'azione volta ad intensificare la propria forza operativa e commerciale ed a stringere legami sempre più stretti con la clientela ed il territorio, conseguendo un apprezzabile sviluppo dei volumi intermediati, sia sul fronte della provvista sia su quello degli impieghi.

Al 30.06.2001, infatti, la raccolta diretta ha raggiunto gli 11.795,1 miliardi di lire, realizzando un incremento del 15,9% rispetto ai 10.173,7 miliardi del 30.06.2000 e del 14,7% nei confronti dei 10.281,9 miliardi della fine dello scorso esercizio.

In un contesto caratterizzato dall'elevata instabilità dei mercati finanziari, ha riscosso un discreto successo l'offerta alla clientela di una gamma variegata di obbligazioni strutturate, legate a diversi parametri di indicizzazione ed in grado di fornire forme di investimento alternative a quelle tradizionali, garantendo il capitale ed un livello di rendimento minimo.

I prestiti obbligazionari ordinari si sono, difatti, attestati a 2.568,2 miliardi di lire, con una crescita del 7,7% rispetto ai 2.384,7 miliardi del 30.06.2000, l'ammontare dei prestiti obbligazionari collocati sull'euromercato è risultato pari a 1.310,7 miliardi di lire ed il complesso delle obbligazioni ha dunque raggiunto i 3.878,9 miliardi di lire con un progresso dell'11,6% rispetto al 30.06.2000 e dell'8% su fine 2000.

Tra le altre forme tecniche di raccolta si segnala l'espansione delle operazioni di pronti contro termine con la clientela ordinaria che, fissandosi a 2.015,6 miliardi di lire, rilevano una crescita annua del 69,6% (+38,3% rispetto al dato di fine 2000).

L'estrema volatilità dei mercati finanziari ed il negativo andamento che hanno connotato – nei primi sei mesi del 2001 – i corsi delle Borse internazionali e di quella italiana hanno invece penalizzato la raccolta indiretta che, valorizzata alle quotazioni correnti di mercato, al 30.06.2001 è risultata pari a 13.721,9 miliardi di lire, contro i 14.345,6 miliardi dell'anno precedente (-4,3%) ed i 14.483,6 miliardi di fine 2000 (-5,3%).

La raccolta totale da clientela si è così fissata a 25.517 miliardi di lire, registrando un incremento del 4,1% rispetto ai 24.519,3 miliardi del 30.06.2000 e del 3% nei confronti dei 24.765,5 miliardi del 31.12.2000.

La debolezza dei mercati ha ovviamente inciso anche sulle voci di risparmio gestito.

Le gestioni patrimoniali – valorizzate alla quotazione "tel quel" di fine giugno e comprensive della liquidità provvisoriamente appostata sui conti d'appoggio (per 25,5 miliardi di lire), nonché dei ratei di interesse maturati sui titoli – ammontavano al 30.06.2001 a 3.982,6 miliardi di lire (-8,3% rispetto ad un anno prima e -6,6% su fine 2000); in tale ambito le quote di fondi comuni confluite nelle gestioni sono risultate pari a 2.096,3 miliardi di lire (2.304,2 miliardi al 30.06.2000 e 2.255,2 miliardi al 31.12.2000).

I fondi comuni di investimento, al netto delle quote confluite nelle gestioni, si sono fissati a 2.158,1 miliardi di lire mentre è risultata rilevante la crescita della raccolta mediante polizze assicurative, che ha raggiunto i 913,8 miliardi di lire con un incremento su base annua del 99,2% (+32,5% rispetto a fine anno).

Sul fronte dell'attivo di bilancio, la discreta evoluzione del quadro congiunturale e l'assidua opera di sostegno fornita all'economia delle zone di insediamento e,

segnatamente, alle imprese di piccola e media dimensione – ovviamente sempre coniugata alla rigorosa analisi del rischio di credito – hanno consentito agli impieghi ordinari netti alla clientela di raggiungere gli 11.207,6 miliardi di lire, segnando una crescita del 18,7% rispetto ai 9.441,2 miliardi del 30.06.2000 e del 6,2% sul dato di fine 2000.

Tra le diverse forme tecniche di impiego, si segnala lo sviluppo dei mutui ipotecari che, attestandosi a 2.280,4 miliardi di lire evidenziano una crescita annua del 20,6%, degli altri prestiti a medio e lungo termine fissatisi a 636,1 miliardi di lire (+24,7%) e degli anticipi su effetti e documenti s.b.f. che hanno raggiunto i 1.204,7 miliardi di lire (+19,4%).

I crediti di firma hanno sperimentato, dal canto loro, uno sviluppo annuo del 7%, fissandosi a 1.489,4 miliardi di lire (+5,8% sul dato del 31.12.2000).

## **La finanza**

I timori che il rallentamento del ciclo economico americano, attualmente ancora in atto, potesse assumere contorni molto preoccupanti e che l'economia europea non riuscisse a raggiungere gli obiettivi di crescita prefissati, hanno tenuto sotto pressione i principali mercati finanziari e, soprattutto, quello azionario, caratterizzatosi per l'elevata volatilità e per la connotazione di fondo fortemente negativa.

In tale difficile scenario, la banca ha provveduto ad adottare politiche di gestione dei portafogli titoli di proprietà improntate alla cautela, privilegiando strategie di breve termine che si potessero prontamente adattare alle mutevoli condizioni di mercato. E' stato mantenuto un livello modesto di investimento sul comparto azionario, procedendo nel contempo ad aumentare la quota in titoli obbligazionari, in prevalenza governativi, con preferenza per quelli a breve termine.

Tale strategia ha permesso di limitare l'effetto economico negativo prodotto dalla violenta discesa dei corsi azionari, compensandolo con il movimento rialzista del comparto obbligazionario. In entrambi i settori sono stati utilizzati strumenti derivati, sia per la copertura delle posizioni a contante, sia per cogliere le opportunità rivenienti dall'accresciuta volatilità dei mercati.

Si è inoltre intrapresa una gestione più dinamica del portafoglio titoli non governativi, al fine di ottimizzarne il rendimento in una fase di mercato contraddistinta da movimenti molto decisi degli spread creditizi.

Per quanto concerne le attività commerciali – nell'ottica di massimizzare la qualità del servizio reso al cliente ed in considerazione della particolare situazione vissuta dai mercati – si è particolarmente curata l'attività di consulenza alla clientela per la gestione di posizioni in cambi e tassi, intensificando gli sforzi volti alla conclusione di operazioni derivate di copertura.

Nell'ambito della negoziazione, si è inoltre concretizzato il primo significativo accordo nel sistema bancario italiano per la negoziazione dei titoli azionari sui maggiori mercati internazionali. Grazie, infatti, alla collaborazione con il partner Goldman Sachs, da inizio 2001 le filiali ed il "trading on line" del Gruppo possono accedere in modo diretto ai mercati esteri, con sensibili benefici di costo.

## Il rischio di credito

Ribadendo una tendenza ormai consolidata nel tempo, i dati relativi ai crediti dubbi attestano l'elevata qualità del credito erogato dalla banca, confermandosi sui livelli raggiunti a fine 2000.

L'incidenza delle sofferenze nette in linea capitale – che assommano a 88,8 miliardi di lire – sui crediti netti verso la clientela si è infatti fissata, come al 31.12.2000, allo 0,8%, contro lo 0,9% del 30.06.2000.

Analoga osservazione va ripetuta per le sofferenze nette in linea capitale ed interessi che, attestandosi a 123 miliardi di lire, rappresentano l'1,1% dei crediti netti. La stessa percentuale era risultata a fine 2000, mentre il dato del 30.06.2000 era pari all'1,3%.

(milioni di lire)

	30.06.2001	30.06.2000	Variazione	31.12.2000	Variazione
Sofferenze in c/capitale lorde	152.250	157.594	-3,4%	146.777	3,7%
meno rettifiche di valore	-63.456	-68.550		-61.772	
<b>Sofferenze in c/capitale nette</b>	<b>88.794</b>	<b>89.044</b>	<b>-0,3%</b>	<b>85.005</b>	<b>4,5%</b>
Sofferenze in c/capitale e interessi lorde	198.609	205.583	-3,4%	195.172	1,8%
meno rettifiche di valore	-75.638	-78.706		-73.126	
<b>Sofferenze in c/capitale e interessi nette</b>	<b>122.971</b>	<b>126.877</b>	<b>-3,1%</b>	<b>122.046</b>	<b>0,8%</b>

A fronte del totale dei crediti dubbi lordi verso clientela (pari a 467,8 miliardi di lire) risultano effettuate al 30.06.2001 rettifiche di valore per complessivi 108,4 miliardi di lire. Sui rimanenti crediti vivi ordinari, al fine di considerare le perdite che potrebbero manifestarsi fisiologicamente in futuro, è stata operata un'ulteriore rettifica di valore pari a 63 miliardi di lire.

Le informazioni relative alle metodologie seguite per la misurazione delle perdite di valore latenti in sistemi omogenei di crediti (per la valutazione del rischio paese e del rischio fisiologico) e delle connesse svalutazioni forfetarie sono riportate nelle "note esplicative ed integrative", parte B "Criteri di valutazione" e parte C - sezione 9 "Crediti verso clientela".

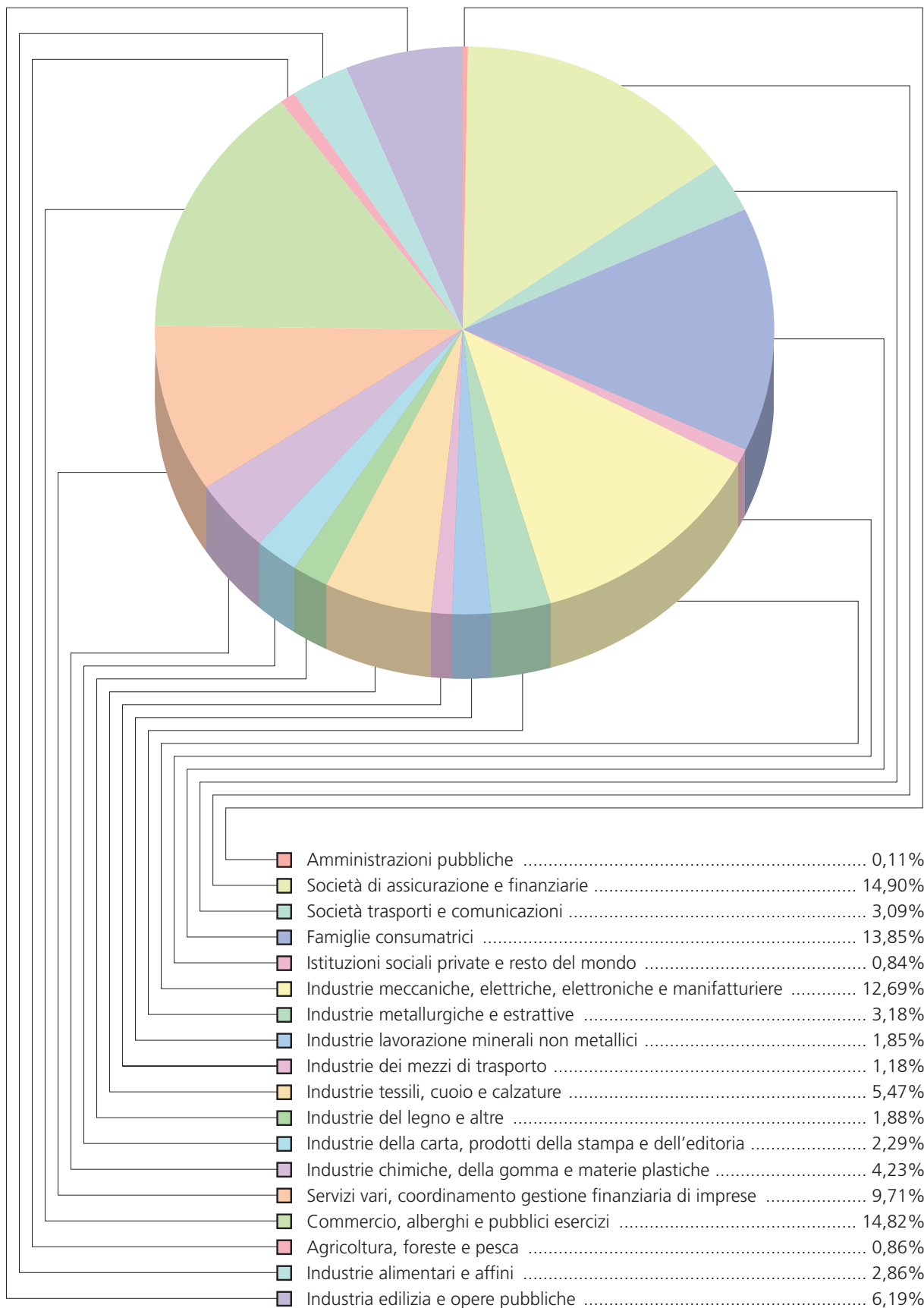
Rimangono nel passivo, alla voce fondi rischi su crediti, 49,2 miliardi di lire, appostati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, per fronteggiare rischi "eventuali" su crediti verso clienti in linea capitale (per 10 miliardi di lire) ed interessi (per 39,2 miliardi di lire).

Il portafoglio crediti risulta inoltre sufficientemente frazionato (i primi 20 clienti rappresentano il 16,4% del totale degli utilizzi ed i primi 50 il 22%) mentre la ripartizione per comparto economico esprime una buona diversificazione degli impieghi e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Si segnala infine che, nel corso del primo semestre 2001, sono stati ceduti (pro-soluto) crediti in sofferenza per un importo pari a 1,3 miliardi di lire, come meglio specificato nelle "note esplicative ed integrative", parte C - sezione 9 "Crediti verso clientela".



**Ripartizione percentuale dei crediti ordinari e da P/T verso clientela  
per rami di attività economica al 30.06.2001**



## Le partecipazioni

Al riguardo, si sottolinea anzitutto come in relazione non risulti evidenziata la voce “Azioni e quote proprie”: non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2001, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative con il Gruppo Popolare Verona, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e dei servizi finanziari alla clientela. Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

### *Banca Aletti & C. S.p.A.*

La società (recentemente partecipata dal Credito Bergamasco, a fronte dell'acquisto di una prima rilevante quota ceduta da BPV alla fine dello scorso mese di maggio) vanta una tradizione storica sulla piazza milanese.

Il primo semestre del corrente anno ha visto il succedersi di diversi eventi che hanno radicalmente cambiato gli assetti, la guida, le strutture e gli obiettivi di Banca Aletti.

Nel corso del primo trimestre si è modificata la struttura del consiglio di amministrazione, contestualmente a cambiamenti nell'attribuzione delle deleghe e negli assetti manageriali. Nel mese di maggio è stato sottoposto al consiglio ed agli azionisti il nuovo piano industriale della società, incentrato sulle strategie di crescita per le attività di “Private” ed “Investment Banking”.

Tale piano, attualmente nel pieno del proprio svolgimento, ha visto l'area “Private Banking” concentrata nella costituzione del nuovo “Centro Gestorio di Gruppo”, avvenuta durante il mese di maggio, e nell'attuazione del programma di espansione territoriale, con l'inaugurazione di cinque nuove filiali nelle città di Verona, Vicenza, Modena, Reggio Emilia e Bergamo. Altre otto filiali sono in fase di apertura, prevista entro la fine dell'anno.

Sempre seguendo le linee guida del piano industriale, l'area “Investment Banking” ha visto il potenziamento delle strutture di negoziazione, nonché la costituzione del “desk” di intermediazione sui mercati azionari esteri, ampliando così la gamma degli strumenti offerti alla clientela istituzionale.

I supporti informatici sono stati oggetto nel periodo di mutamenti ed approfondite analisi di “reengineering”. L'area “Private Banking” ha adottato la nuova piattaforma di supporto decisionale per le attività del “Centro Gestorio”, mentre per l'area “Investment Banking” è in fase avanzata l'analisi di integrazione fra i vari sistemi adottati a livello di Gruppo.

Con l'intento di dotare la società di adeguati mezzi patrimoniali – stante il sensibile sviluppo delle attività sopra delineate ed in previsione delle ulteriori prospettive di crescita – i soci hanno deliberato, nel giugno scorso, l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale per un importo complessivo di lire 86.256.470.000, attribuendo altresì al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentarlo a pagamento – in una o più tranche ed entro tre anni – per un ulteriore importo massimo di 80 miliardi di lire. Al termine dell'operazione

(perfezionata nel mese di luglio), il capitale sociale di Banca Aletti ammonta dunque a lire 111.106.470.000.

#### *Creberg SIM S.p.A.*

Il primo semestre del 2001, pur in presenza di una difficile situazione del mercato del risparmio gestito, ha confermato l'importante sviluppo delle attività esercitate da Creberg SIM S.p.A. La rete di vendita ha superato, al 30 giugno 2001, le 270 unità e – grazie ad accordi ormai conclusi con altri professionisti – ulteriori 50 mandati dovrebbero essere affidati a breve.

L'incremento si è avuto in maniera uniforme nelle aree dove la società era già presente, aumentando così la capacità di penetrazione ed il livello di operatività dei 17 Financial Center e dei 38 Financial Point dislocati su tutto il territorio nazionale.

La raccolta netta si è attestata – alla fine del semestre – a circa 100 miliardi di lire, mentre il patrimonio gestito ha raggiunto i 1.100 miliardi di lire.

I conti correnti strutturati, legati al prodotto "Eurosystem" ed aperti presso le filiali del Credito Bergamasco, sono oltre 4.000, mentre i clienti della SIM che hanno sottoscritto il contratto "Pronto Creberg" rappresentano il 35,3% degli utenti totali del servizio.

La controllata ha perseguito con determinazione e coerenza la propria strategia commerciale nell'ottica di fornire alla clientela un ampio portafoglio di prodotti finanziari, previdenziali ed assicurativi. Nel settore finanziario sono stati sviluppati nuovi accordi con Sicav Lussemburghesi, quali Invesco e Sogelux (oltre al rafforzamento dell'attività con Gestielle, Schroder, Parvest, Lombard Odier e Julius Baer).

Nel settore assicurativo la SIM ha collocato, oltre ai tradizionali prodotti del ramo vita, nuove polizze ad elevato contenuto finanziario (Index Linked e Unit Linked), appositamente studiate e realizzate in collaborazione con il Gruppo Cattolica.

Ai primi di marzo, al fine di garantire alla società un'adeguata dotazione di mezzi patrimoniali, gli azionisti hanno provveduto ad effettuare un versamento in conto capitale per un importo complessivo di 3 miliardi di lire.

#### *Gestielle Asset Management SGR S.p.A.*

La sfavorevole intonazione del mercato del risparmio gestito durante il primo semestre del 2001 ha provocato una diminuzione del patrimonio gestito da Gestielle Asset Management SGR S.p.A., che è passato dai 21.106 miliardi di lire del 31 dicembre 2000 ai 18.579 miliardi di lire del 30 giugno 2001 (-12%); la raccolta netta del semestre è risultata negativa per 1.830 miliardi di lire.

Al 30 giugno 2001 Gestielle Asset Management SGR S.p.A. gestiva 31 fondi comuni di investimento ed occupava la tredicesima posizione tra le società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari all'1,79%.

Dal 21 marzo 2001 è iniziata l'operatività di tre nuovi fondi:

- Gestielle World Financials, che investe prevalentemente in titoli azionari di emittenti appartenenti ai settori finanziario, assicurativo e dei servizi bancari;
- Gestielle World Utilities, che investe soprattutto in titoli azionari di emittenti

- appartenenti ai settori della fornitura di servizi di pubblica utilità e dell'energia;
- Gestielle Corporate Bond, che utilizza strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi da società con rating pari o superiore a "Triple B" di Standard & Poor's o "Baa3" di Moody's.

#### *Gestielle Merchant S.p.A.*

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, l'attività della società si è incentrata sull'assunzione di nuove partecipazioni e sul perfezionamento del progetto per lo sviluppo dei propri fondi chiusi, condotto dalla controllata Gestielle Private Equity SGR S.p.A.

Sul versante dell'assunzione di nuove partecipazioni si segnala che, nel mese di aprile, è stato sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare pari a 3,1 milioni di euro emesso dalla FI.IND. S.p.A., holding di un gruppo industriale orientato prevalentemente sul settore meccanico e che detiene partecipazioni in diverse aziende con sedi operative dislocate nel territorio di Bergamo e di Milano.

Nel mese di maggio è stata deliberata dalla merchant la sottoscrizione – per un importo di 8 miliardi di lire – di una quota dell'aumento di capitale della società Sequenza S.p.A., importante operatore nel comparto dei "system integrator".

Relativamente alle società partecipate, Gestielle Merchant ha aderito all'aumento di capitale sociale di Sitcom S.p.A., realizzato nel mese di giugno, sottoscrivendo integralmente la quota di propria competenza.

Per quanto concerne, invece, il progetto dei fondi chiusi della controllata Gestielle Private Equity SGR S.p.A., si evidenzia che lo scorso aprile è stata concessa a tale società l'autorizzazione ad operare come "SGR" e che è attualmente in corso presso Banca d'Italia l'iter autorizzativo dei regolamenti dei fondi. L'inizio della raccolta è dunque previsto entro la fine del 2001, mentre l'avvio della piena operatività dei fondi è atteso per la prima parte del prossimo anno.

Nello scorso mese di luglio, Gestielle Merchant ed il Credito Bergamasco hanno svolto l'incarico di advisor finanziari e di consulenti specializzati per l'acquisizione da parte di Iteima Group (gruppo bergamasco, leader mondiale nel settore meccanotessile), tramite la controllata Promatech, del 100% del capitale sociale di Sulzer Textil, azienda svizzera, numero uno al mondo nella produzione di telai. Più in particolare, il contratto di compravendita riguarda sette diverse società (operanti in Svizzera, Italia, Stati Uniti, Giappone, Francia, Iran ed India) e undici rami d'azienda (attivi in Europa, Nord e Sud America, Asia) con un fatturato complessivo di circa 900 miliardi di lire.

L'operazione, che è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità antitrust, porterà alla nascita di un gruppo con un fatturato superiore ai 2.000 miliardi di lire e prevede l'ingresso di Gestielle Merchant nel capitale sociale di Promatech.

#### *Leasimpresa S.p.A.*

La società ha conseguito, nel primo semestre del 2001, interessanti risultati commerciali, registrando una percentuale di crescita della produzione nettamente superiore alla media del settore, raggiungendo così la quattordicesima posizione nella classifica redatta da Assilea.

Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, sono state concluse 3.162 operazioni, per un valore

di 788,5 miliardi di lire, con un incremento superiore al 60% rispetto al volume dei contratti stipulati nello stesso periodo del 2000, esercizio che a sua volta aveva già registrato una progressione del 100% sul precedente. Il valore complessivo dei beni locati al 30.06.2001 si colloca così a 2.601 miliardi di lire.

Analizzando la produzione per singolo comparto operativo, va rilevato come la crescita annua più rilevante sia stata registrata dal comparto immobiliare (+90%) – che ha rappresentato il 51% della produzione totale – seguito da quello strumentale (+50%, con un peso pari al 39% del totale) e da quello automobilistico (+40%, con un peso sulla produzione totale pari al 10%).

Per quanto attiene ai canali di vendita, si osserva che è la rete bancaria, composta dagli sportelli delle banche del Gruppo, ad apportare la quota di produzione più importante alla società (77%); i volumi realizzati dal Credito Bergamasco ammontano a 278 miliardi di lire e superano del 26% il valore relativo al primo semestre dello scorso anno.

Il conto economico semestrale della partecipata si chiude con un risultato lordo di gestione pari a 6,9 miliardi di lire ed un utile netto di 5,3 miliardi di lire.

#### *Società Gestione Servizi - BPV S.p.A.*

Durante i primi sei mesi dell'esercizio, la società – interamente partecipata dal Credito Bergamasco e dalla Banca Popolare di Verona – ha continuato a svolgere la propria funzione di “macchina operativa” per le banche del Gruppo sia per quanto concerne le attività amministrative di back office, sia per la produzione, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle procedure informatiche, sia per la consulenza operativa e tecnica. Essa è stata altresì fortemente impegnata in progetti a supporto, diretto o indiretto, delle proprie controllanti.

Tra questi si segnalano:

- i progetti relativi alla banca diretta, con la realizzazione di ulteriori nuovi servizi per la clientela, quali l'accesso alle borse estere, il prodotto di “remote banking” su Internet per le imprese ed i “prestiti on line”;
- i progetti di tipo tecnologico, come, ad esempio, quello relativo alla nuova rete di trasmissione dati per il Credito Bergamasco (che è ormai stata rinnovata su oltre il 70% dei collegamenti) e quello denominato “Revisione Architettura Dipendenze” che prevede la migrazione di tutte le postazioni di lavoro nelle filiali verso strumenti più evoluti ed in linea con gli sviluppi della tecnologia;
- le attività connesse alla realizzazione del piano strategico del Gruppo, che contempla la costituzione della “Investment Bank” di Gruppo – con l'analisi degli aspetti infrastrutturali (logistica ed architettura tecnica) e di quelli operativi (implementazioni informatiche) – nonché la concentrazione dell'attività di “Private Banking” in Banca Aletti (con l'avvio dell'operatività, supportata dalle necessarie dotazioni strumentali, delle prime filiali “Private” nei mesi di giugno e luglio);
- le incombenze di natura informatica ed organizzativa inerenti all'introduzione a pieno regime dell'euro.

Al 30 giugno 2001 il valore globale di carico delle nostre partecipazioni ammontava a 134 miliardi di lire.

## I rapporti verso le imprese del Gruppo

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con le società del Gruppo Popolare Verona più sopra descritti, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.06.2001 con tali società i rapporti di natura commerciale sintetizzati dalla seguente tabella:

(miliardi di lire)

Ripartizione per categorie di controparti dei rapporti con imprese del Gruppo o sottoposte ad influenza notevole	Attività	Passività	Garanzie rilasciate ed impegni
<b>1. IMPRESE DEL GRUPPO:</b>	633,1	1.709,1	31,1
1.1 Controllate dirette ed indirette	0,5	16,5	0,2
1.2 Controllante	174,8	1.081,0	2,0
1.3 Controllate dalla Controllante	457,8	611,6	28,9
<b>2. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE</b>	12,2	-	-

I significativi valori relativi alle attività e passività nei confronti delle imprese del Gruppo sono principalmente da ascrivere alla gestione integrata delle rispettive tesorerie, volta ad ottimizzare l'impiego delle risorse del Gruppo.

In relazione alle vigenti disposizioni della Consob e con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le predette operazioni presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né nel corso del primo semestre 2001 né nei primi mesi del secondo semestre.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con la Società Cattolica di Assicurazione – che detiene una partecipazione rilevante nel capitale sociale della nostra banca – si evidenzia che:

- ha avuto inizio la collaborazione con BPV Vita (la società costituita pariteticamente dal Gruppo BPV e dal Gruppo Cattolica, già ricordata in precedenza) nell'ambito della commercializzazione dei prodotti assicurativi del ramo "vita", mentre prosegue la convenzione (stipulata nel mese di febbraio '98 con Cattolica) per la distribuzione dei prodotti assicurativi concernenti il ramo "danni";
- essendo scaduta il 1° luglio 1999 la polizza annuale assicurativa della banca, a suo tempo stipulata con la Società Cattolica di Assicurazione quale delegataria con una percentuale del 65% (il rimanente 35% era di pertinenza di Assicurazioni Generali S.p.A.), per il rinnovo della stessa al tempo si erano operati tramite broker ampi sondaggi di mercato; al termine di questi si era reputato opportuno accettare l'offerta – formulata alle migliori condizioni di mercato – presentata congiuntamente dalla Società Cattolica di Assicurazione ed Assicurazioni Generali S.p.A. (ciascuna per il 50%) per il

triennio 1° luglio 1999 - 1° luglio 2002. A tale riguardo va rilevato che, in applicazione della clausola "bonus/malus" (rapporto sinistri/premi inferiore al 50%) nonché in considerazione del minor rischio per la traslazione di garanzie a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e pur in ragione di un primo adeguamento dei massimali al periodo di "change-over" dell'euro, il premio di rinnovo per il periodo 2 luglio 2001 - 1° luglio 2002 è stato ridotto in misura significativa, con i conseguenti benefici sul conto economico della banca.

Con riferimento al disposto dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 15, 3° comma, dello statuto sociale, si precisa che il consiglio di amministrazione riferisce mensilmente, in sede consiliare, al collegio sindacale:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente informato circa l'esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori e/o dipendenti della società.

## **Il conto economico**

Il positivo evolversi dell'attività di intermediazione creditizia ha permesso al Credito Bergamasco di ottenere un risultato di rilievo nell'ambito della gestione del denaro.

Al 30.06.2001, infatti, il margine di interesse ha raggiunto i 242,2 miliardi di lire, con un incremento del 19,8% rispetto ai 202,1 miliardi del 30.06.2000.

Gli interessi attivi si sono attestati a 490,6 miliardi di lire contro i 387,3 miliardi del 30.06.2000, mentre quelli passivi ammontano a 248,4 miliardi di lire contro i 185,2 miliardi di un anno prima.

Il negativo trend seguito dai mercati finanziari, citato in precedenza, ha determinato un rallentamento del margine dei servizi che, alla fine del primo semestre 2001, si è fissato a 127,6 miliardi di lire. Tale valore si confronta con i 145,6 miliardi del primo semestre 2000, che beneficiò peraltro di un andamento dei mercati finanziari di segno diametralmente opposto a quello attuale e, sotto molti aspetti, eccezionale.

Più in particolare, al 30.06.2001, le commissioni nette da servizi ammontavano a 105 miliardi di lire, con una diminuzione di 9,4 miliardi rispetto all'anno precedente (-8,2%).

In tale ambito si rileva che le commissioni correlate all'attività di investimento diretto della clientela sui mercati finanziari, quali quelle relative alla "raccolta ordini", hanno subito una contrazione di 13,6 miliardi di lire e che l'insieme delle commissioni nette relative ai servizi di "gestione ed intermediazione" si è ridotto di 20,1 miliardi di lire. Tale diminuzione, peraltro, è stata parzialmente compensata dall'incremento (+6,3 miliardi di lire) registrato dalle commissioni nette rivenienti dall'attività più strettamente commerciale ("servizi di incasso e pagamento", "garanzie rilasciate", ecc.), nonché dall'espansione delle commissioni rivenienti dal collocamento delle polizze assicurative (+4,4 miliardi di lire).

L'instabilità dei mercati ha anche limitato le opportunità di realizzare profitti da operazioni finanziarie che, al 30.06.2001, hanno toccato i 5,2 miliardi di lire, a fronte dei 15,2 miliardi del 30.06.2000, mentre gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi



relativi alle imposte indirette ed ai costi del personale distaccato – si sono attestati a 17,4 miliardi di lire, contro i 16 miliardi di dodici mesi prima (+8,8%).

Dopo la contabilizzazione di dividendi ed altri proventi per 10,7 miliardi di lire (2,5 miliardi al 30.06.2000), il margine di intermediazione si è fissato a 380,5 miliardi di lire, rilevando un incremento dell'8,7% rispetto ai 350,2 miliardi del 30.06.2000.

I costi operativi iscritti in bilancio ammontavano a 200,6 miliardi di lire, segnando – nominalmente – un aumento pari all'8,8%: le spese per il personale – al netto dei recuperi dei costi relativi al personale distaccato – fissandosi a 115 miliardi di lire contro i 114,1 miliardi di un anno prima evidenziano un aumento contenuto allo 0,8%; le imposte indirette e tasse, al netto dei recuperi, sono risultate pari a 1,1 miliardi di lire (1,3 miliardi un anno prima); le altre spese amministrative si sono invece attestate a 84,5 miliardi di lire contro i 69 miliardi del 30.06.2000.

In realtà tale confronto non si basa su dati omogenei: l'avvenuto conferimento del ramo d'azienda a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A. e l'inizio dal 1° aprile 2000 dell'operatività della stessa, così come l'affidamento di talune funzioni di Gruppo alla Controllante, hanno comportato l'addebito al Credito Bergamasco dei conseguenti oneri di competenza di periodo – per i servizi ad esse appaltati – che al 30.06.2001 figurano tra le altre spese amministrative, mentre le stesse tipologie di oneri erano confluite, sino alla data di conferimento del ramo d'azienda, ad altri oneri di gestione, a commissioni passive e, soprattutto, a voce ammortamenti.

L'importo in questione è tra l'altro comprensivo di ammortamenti e di altri costi di esercizio riferibili ai nuovi investimenti straordinari attuati dalla "S.G.S." e dalle funzioni di Gruppo relativamente agli importanti progetti di sviluppo (fra gli altri, "Banca Diretta", "Finanza di Gruppo", "Private Banking", ecc.) avviati nella seconda parte del 2000.

Omogeneizzando i costi operativi al 30.06.2000 ed al 30.06.2001 si registra un incremento annuo nell'ordine del 3,6%.

A conferma dell'avvenuta traslazione di voci di costo dagli ammortamenti ai costi operativi, si deve rilevare la diminuzione delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, scese dai 12,7 miliardi di lire del 30.06.2000 ai 9,2 miliardi del 30.06.2001 (-27,6%). Il risultato lordo di gestione ha registrato così una crescita annua dell'11,5%, passando dai 153,1 miliardi di lire del primo semestre 2000 ai 170,7 miliardi del 30.06.2001.

Le rettifiche nette di valore su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti si sono attestati a 25,6 miliardi di lire a fronte dei 22,6 miliardi del 30.06.2000 e comprendono l'effetto dell'innalzamento – a seguito delle intervenute modifiche della normativa fiscale – dell'aliquota deducibile di accantonamento a fondi rischi su crediti, passata dallo 0,50% allo 0,60% dei crediti alla clientela. In particolare sono stati accantonati 6 miliardi di lire a copertura del rischio eventuale, eccedenti il fabbisogno da valutazione dei crediti, attestando così il complesso degli accantonamenti al limite fissato dalla normativa fiscale. Dopo aver rilevato 0,3 miliardi di lire di accantonamenti per rischi ed oneri e 0,6 miliardi di lire di riprese nette di valore su immobilizzazioni finanziarie, l'utile delle attività ordinarie ha toccato i 145,4 miliardi di lire, con un aumento del 13,2% rispetto ai 128,5 miliardi del 30.06.2000.

L'utile straordinario è risultato pari a 1,1 miliardi di lire contro i 15,6 miliardi di un anno prima, in gran parte (11,3 miliardi) rivenienti dalla plusvalenza connessa al conferimento del ramo d'azienda a Società Gestione Servizi - BPV S.p.A.; l'utile al lordo delle imposte sul reddito ha così raggiunto i 146,5 miliardi di lire contro i 144,1 miliardi di dodici mesi prima.

Le imposte sul reddito di periodo si sono fissate in 62,8 miliardi di lire ed il conto economico si è chiuso con un utile netto di periodo di 83,7 miliardi di lire contro gli 82 miliardi del 30.06.2000 (+2,1%).

Il R.O.E. annualizzato si attesta al 13,8%, un valore di rilievo in considerazione dell'elevata patrimonializzazione della banca (l'aggregato capitale più riserve assommava, a fine giugno 2001, a 1.208,7 miliardi di lire, con una crescita del 5,8% rispetto ad un anno prima).

Al 30.06.2001 il patrimonio netto della banca, comprensivo dell'utile netto di periodo e del fondo rischi bancari generali (15 miliardi di lire) ammontava a 1.307,4 miliardi di lire, con un aumento del 5,5% rispetto al 30.06.2000.

Il patrimonio ai fini di vigilanza per la Banca d'Italia è risultato essere di 1.285,2 miliardi di lire ed il corrispondente coefficiente di solvibilità si è fissato al 10,90%, un valore ampiamente superiore al minimo prescritto del 7% per le singole aziende di credito appartenenti ad un Gruppo bancario.

### **I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2001**

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 luglio 2001, ha assunto tra l'altro importanti determinazioni inerenti al riassetto del vertice dell'organizzazione aziendale. Il dott. Fabio Innocenzi, direttore generale della Banca Popolare di Verona, è stato cooptato fra gli amministratori – in sostituzione del consigliere dimissionario dott. Alberto Motta – e designato consigliere delegato, nonché componente del comitato esecutivo, mentre il rag. Franco Nale ha assunto la carica di vice presidente vicario.

Restano inalterati i poteri e le attribuzioni in capo al direttore generale rag. Franco Menini, al quale compete la responsabilità dell'esecutivo della banca.

Dalla fine del primo semestre 2001 e sino alla data di approvazione di questa relazione non si sono verificate altre rilevanti evenienze di gestione tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.

### **L'evoluzione prevedibile della gestione**

Il Credito Bergamasco intende confermarsi quale realtà bancaria legata in modo inscindibile alle singole esigenze locali, coniugando i propri obiettivi di crescita – tipici di un'impresa vitale e produttiva – con il continuo sostegno delle economie nelle aree geografiche di insediamento.

Supportata dal buon andamento dei volumi e delle relative risultanze reddituali registrate nel semestre, nel prosieguo dell'esercizio l'azione commerciale si concentrerà sul collocamento di prestiti obbligazionari strutturati e di nuovi prodotti assicurativi (sono attualmente allo studio i progetti per la realizzazione di "piani integrativi pensionistici" e di una speciale polizza "Long Term Care"), oltre ai "pacchetti" (abbinamento di conto corrente e mix di servizi) destinati a specifiche tipologie di clientela.

Congiuntamente alle attività finalizzate all'espansione della provvista – in specie di quella "a tempo" – si svilupperanno gli impieghi, privilegiando quelle forme tecniche che fidelizzano il cliente nel tempo (operazioni di finanziamento a medio/lungo termine, captazione delle partite autoliquidanti ed intermediazione dei flussi commerciali, sostegno finanziario per gli investimenti strutturali), sempre perseguendo il continuo

monitoraggio dei rischi, focalizzato in primis sulla salvaguardia della qualità del credito erogato.

Verranno ulteriormente moltiplicati gli sforzi sul fronte del margine dei servizi – penalizzato nel semestre appena trascorso dal negativo andamento dei mercati – nella convinzione che tale aggregato rappresenti una irrinunciabile componente reddituale. In tale contesto il progetto di “Private Banking” assumerà una valenza strategica di rilievo, così come la stretta collaborazione con BPV Vita nel comparto della “bancassicurazione”. Le iniziative sopra delineate, unitamente al consolidamento delle performance nel margine di interesse ed alla consueta oculata gestione del rischio di credito, dovrebbero garantire alla banca il raggiungimento di risultati reddituali di sicura soddisfazione, in linea con gli obiettivi fissati ed in grado di assicurare l’autofinanziamento necessario per un armonico sviluppo nonché un’adeguata remunerazione del capitale investito.

Bergamo, 3 settembre 2001

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**



"Sacra Famiglia" di Marco Olmo. Chiesa della B. V. del Giglio - Bergamo



## B) CRITERI DI VALUTAZIONE

### Illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quanto prescritto dal D. Lgs. 87/92 e dalle istruzioni diramate dalla Banca d'Italia per la redazione del bilancio delle banche (cfr. da ultimo il provvedimento 11.08.1998 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 18.08.1998).

Le "Note", come già precisato, sono redatte nel rispetto dell'ordine e dei contenuti minimali previsti dall'allegato 3c-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, così come integrato dalla delibera n. 12475 del 6 aprile 2000 della Consob stessa.

### 1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

#### 1.1 Crediti e debiti verso clientela

Sono contabilizzati secondo la data di regolamento quelli attinenti ai servizi di natura specifica (v. portafoglio effetti, operazioni in valuta, titoli, depositi e finanziamenti interbancari in lire).

Sono rilevate per data di effettuazione le operazioni rimanenti.

I debiti sono di regola valutati a valore nominale; i prestiti obbligazionari ed i certificati di deposito sono, peraltro, iscritti a valore di emissione.

Nei debiti verso clientela si comprendono pure gli interessi e gli eventuali scarti di emissione (relativamente ai prestiti obbligazionari e certificati di deposito), maturati alla data di riferimento. Tutto ciò per miglior espressività dei dati stessi.

I crediti sono valutati al presumibile loro valore di realizzo. A tale riguardo la previsione di perdita è determinata in via analitica per i crediti in sofferenza (sia in linea capitale che in linea interessi), per i crediti incagliati e per i crediti ristrutturati. La "previsione" è determinata in via forfettaria sui rimanenti crediti, per i quali ci si avvale di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.

La svalutazione dei crediti per cassa (in via analitica e forfettaria) si attua con una rettifica in diminuzione del valore attivo di tali elementi.

Qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione di crediti, si rileveranno corrispondenti riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.

Gli interessi di mora di competenza del periodo figurano a conto economico per la sola quota giudicata recuperabile; tale quota, peraltro, viene accantonata ai "Fondi rischi su crediti", come consentito dalla normativa tributaria.

I Fondi rischi su crediti – sia in linea "capitale", che in linea "interessi" – eventualmente iscritti nel passivo patrimoniale (voce 90), sono destinati a fronteggiare rischi su crediti "solo eventuali".

### *1.2 Altri crediti e debiti*

Si rilevano al valore nominale, salvo rettifica – limitatamente ai crediti – per tener conto del presumibile valore di realizzo, in considerazione anche del rischio paese (v. crediti verso banche).

### *1.3 Garanzie e impegni*

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. I finanziamenti impegnati sono esposti all'effettivo importo che la banca dovrà erogare.

Gli impegni per contratti di locazione finanziaria sottoscritti vengono evidenziati per l'importo complessivo residuo, da versare alle singole scadenze.

I medesimi criteri di valutazione (analitica o forfettaria, secondo il comparto di appartenenza del nominativo per conto del quale si è assunto l'impegno, con riferimento ad eventuali crediti per cassa) si applicano pure alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti che comportano un rischio di credito. La copertura delle eventuali perdite connesse a queste operazioni viene assicurata da un'adeguata appostazione nei "Fondi per rischi ed oneri – altri fondi" del passivo.

## **2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)**

### *Titoli del Tesoro, obbligazioni, azioni, altri titoli assimilati*

Le operazioni in titoli risultano contabilizzate secondo la loro data di regolamento.

I titoli in valuta sono valutati al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura del periodo.

A prescindere dal portafoglio di appartenenza (non immobilizzato o immobilizzato) i titoli sono contabilizzati al corso secco. Peraltro, la quota parte di differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond (ivi inclusi i Bot), maturata "pro-rata temporis" alla data di riferimento del bilancio, viene inclusa nel valore di libro dei titoli stessi, onde consentire con immediatezza la confrontabilità tra valore di libro e valore di mercato dei titoli stessi.

Analogamente lo scarto di emissione maturato viene compreso nel valore di libro dei relativi titoli.

Le eventuali commissioni di collocamento riconosciuteci vengono portate in riduzione del costo di acquisto; gli eventuali oneri accessori vanno ad incrementarlo.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli sono rilevate così come specificato al successivo punto 2.3.

### *2.1 Titoli immobilizzati*

Si considera "immobilizzato" il portafoglio titoli destinato a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento.

Si valuta al costo di acquisto o al valore di trasferimento dal comparto non immobilizzato.

Il valore di trasferimento si identifica col minor valore tra il costo di acquisto (determinato come specificato al punto successivo, con riferimento ai titoli non immobilizzati) ed il valore di mercato alla data di trasferimento.

La configurazione di costo adottata è quella del Lifo a scatti annuali.

La valutazione tiene conto dello scarto di negoziazione in senso stretto, maturato nel periodo di possesso.

I titoli immobilizzati sono assoggettati a svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della sopravvenienza di rischio paese. La svalutazione sarà cancellata in caso e nei limiti di eventuali successive riprese di valore.

## *2.2 Titoli non immobilizzati*

Il portafoglio titoli si considera "non immobilizzato" se destinato a sostenere le esigenze di tesoreria e/o a consentire l'attività di negoziazione.

In caso di trasferimento dal comparto immobilizzato a quello non immobilizzato i titoli trasferiti sono assunti in carico a valore risultante dall'applicazione delle regole di valutazione del comparto di provenienza al momento dell'operazione.

Tutto il portafoglio titoli non immobilizzato è valutato al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

In particolare la configurazione di costo adottata è quella del Lifo a scatti annuali.

Il valore di mercato è determinato come segue:

- per i titoli quotati in mercati organizzati italiani o esteri si considera la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati si considera la media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese con riferimento a titoli analoghi quotati.

In mancanza di titoli analoghi, si fa riferimento ad altri elementi oggettivi (come, ad esempio, la media aritmetica delle quotazioni nell'ultimo mese sul mercato "over the counter", rilevate da associazioni o enti qualificati, oppure il risultato ottenuto dalla attualizzazione, ad un adeguato tasso di mercato, dei flussi finanziari prospettici) ed alla situazione di solvibilità dell'emittente.

Le eventuali minusvalenze da valutazione titoli sono rilevate mediante rettifica in diminuzione del valore dei titoli stessi.

## *2.3 Operazioni fuori bilancio (diverse da quelle su valute)*

Di regola le operazioni "fuori bilancio" che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie si valutano come il portafoglio titoli non immobilizzato (al minor valore tra il costo ed il mercato), fatto salvo il principio della coerente valutazione con attività e passività in bilancio o fuori bilancio collegate.

Le operazioni "fuori bilancio" costituenti immobilizzazioni finanziarie si valutano come il corrispondente portafoglio titoli (v. precedente punto 2.1).

In particolare si precisa quanto segue.

Le operazioni in titoli da regolare sono valutate al valore di contrattazione, qualora identifichino un impegno di esecuzione di operazioni "a pronti". Tale impegno è connaturato all'esistenza dei giorni di borsa d'uso per il regolamento delle operazioni ancora da perfezionare.



Qualora l'operazione in titoli da regolare sottintenda un impegno "a termine", è valutata come il corrispondente portafoglio titoli.

L'eventuale differenza da valutazione, rilevata a conto economico in applicazione dei citati criteri, trova contropartita contabile tra le "Altre passività" o "Altre attività".

I titoli da ricevere o consegnare da intermediazione con la clientela sono valutati al prezzo a termine, contrattualmente convenuto con la controparte.

I conti d'ordine (titoli e valori nostri presso terzi e titoli e valori di terzi presso di noi) sono esposti al valore nominale (convertito al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo per i titoli in valuta).

Le operazioni "pronti contro termine" che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine sono evidenziate come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

Gli ammontari ricevuti o erogati figurano come debiti o crediti verso le controparti; i costi o i proventi relativi sono contabilizzati "pro-rata temporis" a voce "Interessi".

## *2.4 Contratti derivati*

Vengono suddivisi tra contratti di intermediazione, contratti di negoziazione (trading) e contratti di copertura (hedging).

L'inquadramento nei tre comparti segue le regole fissate dalla vigente normativa e porta a diversa valutazione e rappresentazione a conto economico.

### *Contratti di intermediazione*

In caso di intermediazione per conto della clientela, le commissioni sono rilevate nell'esercizio di stipulazione dei contratti.

### *Contratti di negoziazione*

In caso di "negoziazione" (trading), i differenziali vengono registrati per competenza a "Profitti/perdite da operazioni finanziarie" (voce 60 di conto economico), qualora siano certi e determinabili; in caso contrario sono registrati secondo il principio di prudenza.

I contratti relativi a valori mobiliari derivati quotati in mercati regolamentati sono valutati a valori di tali mercati. I contratti relativi a valori mobiliari derivati non quotati in mercati regolamentati sono prudentemente valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, come definito in chiusura del presente punto 2.4.

Nel caso di "negoziazione pareggiata" la valutazione è al mercato.

Il risultato contabile che ne consegue può considerarsi certo e definitivo nel suo insieme, stante la correlazione tra le operazioni in questione.

I risultati delle valutazioni, se contabilizzati, sono in ogni caso rilevati nella medesima voce di conto economico (voce 60) con contropartita contabile "Altre attività" o "Altre passività".

### *Contratti di copertura*

In caso di "copertura" (hedging), gli elementi patrimoniali coperti si valutano separatamente dai relativi contratti derivati, ma secondo coerenza e prudenza. Qualora, in applicazione di tali principi venga rilevato un valore positivo a voce "Altre attività", tale valore viene iscritto al netto della eventuale perdita prevista per rischio di credito.

I differenziali dei contratti derivati di copertura si considerano secondo il principio di

competenza economica, coerentemente agli interessi prodotti dalle attività e passività coperte (copertura specifica) o secondo la durata del contratto (copertura generica), tenendo comunque in debita considerazione il principio di prudenza.

Ai contratti derivati che proteggono titoli non immobilizzati si applicano le seguenti regole:

- il saldo di tutti i differenziali di contratti di copertura che prevedono la loro liquidazione a più scadenze (v. contratti pluriflusso) è incluso a conto economico tra gli interessi;
- per gli analoghi contratti che prevedono la liquidazione di un solo differenziale o margine (v. contratti monoflusso), il componente economico è iscritto per intero nel bilancio relativo all'esercizio in cui è stato prodotto, a voce "Interessi" o "Profitti/perdite da operazioni finanziarie", a seconda che l'attività sottostante sia di durata inferiore o superiore all'anno.

Il saldo di tutti i differenziali e margini delle operazioni di copertura ricondotti a "Interessi" è iscritto ad interessi attivi o ad interessi passivi, in funzione del relativo segno algebrico.

#### *Valore di mercato*

Per i contratti derivati quotati in mercati regolamentati viene assunto il valore espresso dalla quotazione ufficiale del mercato alla data di riferimento.

Per i contratti derivati non quotati, laddove possibile, si assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevati su circuiti informativi ordinariamente utilizzati a livello internazionale. In subordine, si assume il valore attualizzato dei flussi di cassa prospettici sulla base della media della curva dei tassi dell'ultimo mese.

Le elaborazioni sottostanti sono effettuate con supporti informatici, a tal uopo predisposti.

### **3. PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni detenute sono considerate "immobilizzazioni finanziarie".

Sono valutate al costo di acquisto.

Tale valore viene corrispondentemente ridotto qualora si verificino perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora negli esercizi successivi dovessero venir meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno riprese di valore fino a concorrenza degli originari valori.

### **4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")**

Le poste in divisa estera in essere a fine periodo, contabilizzate per data di regolamento, sono valutate al tasso di cambio a pronti, corrente a tale data.

Le operazioni in valuta "fuori bilancio", correlate a poste in valuta già regolate (operazioni di copertura) sono valutate in modo coerente, ossia al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura del periodo. In caso contrario (operazioni non di copertura) sono valutate ancora al tasso di cambio a pronti, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate; sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura del

periodo per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni valutate, se si tratta di operazioni a termine.

In contropartita la differenza di valore rispetto al valore contabile di poste già regolate è iscritta a "Profitti/perdite da operazioni finanziarie", qualora si tratti di operazioni non coperte (o nei limiti della "non copertura") dal rischio oscillazione cambi e quindi configuri un componente economico; è iscritta ad "Altre attività" o "Altre passività" di stato patrimoniale in caso contrario (operazioni coperte da "fuori bilancio").

Gli stessi principi sono applicati alle operazioni "fuori bilancio".

I differenziali tra cambi (pronti e termine) nei contratti swap sono iscritti nel conto economico "pro-rata temporis", coerentemente con gli interessi prodotti dalle attività o passività coperte.

## **5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

### *5.1 Immobilizzazioni materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati.

I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo sulla base di un piano d'ammortamento costante, determinato da valutazioni economico-tecniche, in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento annuale, così adottate, di regola coincidono con il livello fiscale ordinario massimo consentito; nell'esercizio in cui i beni sono entrati in funzione per la prima volta e nei due esercizi successivi le aliquote di ammortamento vengono raddoppiate a titolo di ammortamento anticipato, di regola esclusivamente in applicazione della norma tributaria.

Il costo dei beni di valore unitario contenuto, in ogni caso non superiore al milione di lire, come previsto dalla medesima norma tributaria, viene imputato al conto economico mediante ammortamento integrale nel periodo di acquisizione, in applicazione di quanto consentito dall'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 87/92.

Sui quadri d'autore e sulle opere d'arte di proprietà dell'azienda non vengono calcolati ammortamenti, purché non presentino deperimento di valore.

### *5.2 Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto, maggiorato dei costi accessori e da eventuali spese incrementative, al netto degli ammortamenti calcolati per quote costanti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica del bene.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e sviluppo, nonché gli altri costi pluriennali sono ammortizzati secondo il loro periodo di utilità economica e comunque in un periodo non superiore ai cinque anni.

## 6. ALTRE INFORMAZIONI

### 6.1 Ratei e risconti – Attivi e passivi

Sono valutati in stretta aderenza al principio della competenza, in proporzione al tempo di maturazione e con riferimento al saggio di interesse delle singole operazioni.

Di regola non si opera la rettifica diretta in aumento od in diminuzione di conti dell'attivo e del passivo ai quali gli stessi afferiscono.

Deroghe al principio si operano per i "ratei" dei debiti verso clientela, ivi compresi prestiti obbligazionari e certificati di deposito di nostra emissione, ricondotti alla voce cui si riferiscono.

Analoga riconduzione viene effettuata per i ratei degli scarti di emissione (per i titoli immobilizzati e non immobilizzati) e per gli scarti di negoziazione (per i titoli immobilizzati), così come per la quota parte di competenza della differenza tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso dei titoli zero coupon bond (ivi inclusi i Bot) in portafoglio.

Tutto ciò al fine di ottenere, per tutti, una migliore espressività del dato, nonché un graduale adeguamento al valore di rimborso e, per i titoli in portafoglio, consentire un confronto immediato e omogeneo coi valori espressi dal "mercato".

### 6.2 Altre passività

Comprendono, tra l'altro:

- il "Fondo per rinnovo contratto per il personale dipendente" a cui affluiscono gli stanziamenti di competenza del periodo per oneri previsionali connessi ai contratti collettivi di lavoro scaduti, qualora siano in fase di rinnovo;
- gli "Emolumenti e relativi contributi sociali", già maturati per competenza economica in base all'applicazione dei contratti di lavoro, ma non ancora corrisposti al personale dipendente, in quanto non maturi i tempi di erogazione;
- il "Fondo indennità ferie non godute del personale dipendente".

### 6.3 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

### 6.4 Fondi per rischi ed oneri

#### *Fondi di quiescenza e per obblighi simili*

Sino all'accollo al "Fondo Pensione per il Personale del Credito Bergamasco" dei relativi impegni, riflette gli accantonamenti alla riserva tecnica (matematica), costituita a copertura delle prestazioni pensionistiche definite a favore del personale, sulla base degli accordi aziendali in essere.

Successivamente all'accollo (operato nel corso del 1999) il Credito Bergamasco rileva l'impegno a favore del predetto "Fondo", nei confronti del personale che continua a godere di prestazioni pensionistiche definite.

Tutto ciò, avendo rilasciato specifica garanzia solidale di copertura dell'eventuale fabbisogno integrativo della riserva tecnica, come sopra determinata, rispetto al patrimonio a tal uopo costituito presso il citato "Fondo".

#### *Fondi imposte e tasse*

I Fondi imposte e tasse comprendono il complessivo onere a fronte di imposte correnti, di imposte differite passive e del rischio connesso al contenzioso tributario in essere, sia per imposte dirette, che per imposte indirette a carico del periodo (v. imposta di bollo, sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine, ecc.).

In particolare gli accantonamenti per imposte correnti sono determinati sulla base di una realistica previsione dell'onere tributario gravante sul reddito imponibile.

Gli acconti già versati, ante liquidazione da specifica dichiarazione all'Amministrazione Finanziaria, sono ricondotti a voce "Altre Attività" di stato patrimoniale.

Al riguardo della fiscalità differita si precisa che essa risulta rilevata applicando il "balance sheet liability method", così come previsto dai principi contabili internazionali IAS 12 ed in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

A Fondi imposte e tasse risultano rilevate le passività per imposte differite, determinate da eventuali differenze temporanee imponibili, solo se sussistono fondati presupposti affinché l'onere latente si traduca in onere effettivo.

Coerentemente, nessun accantonamento si rileva per imposte differite relative a riserve patrimoniali in sospensione d'imposta. Esse sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto impositivo è stata, né si ritiene probabile possa essere assunta in futuro.

Analogamente nessun accantonamento per imposte differite risulta effettuato, in conformità alle previsioni della Banca d'Italia, per rettifiche di valore o accantonamenti, rilevati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Le attività per eventuali imposte anticipate, originate da differenze temporanee deducibili, sono rilevate a voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale. La loro rilevazione è subordinata all'esistenza di una ragionevole certezza di futuro loro recupero.

Le imposte indirette di competenza sono determinate sulla base delle puntuali rilevazioni a fine periodo.

Come accennato in premessa, la consistenza dei "Fondi" copre pure il rischio connesso ad eventuali accertamenti ricevuti o potenziali, tenendo conto, per i primi, dello stato dell'eventuale contenzioso tributario.

#### *Altri fondi*

Comprendono:

- il "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" che assicura la copertura patrimoniale dei rischi connessi all'impegno assunto nei confronti del Fondo stesso.

Le erogazioni effettuate nel tempo sono rilevate ad "Altre attività". Le perdite già accertate sono portate a degrado del "Fondo" suddetto; sono imputate a conto economico per l'eventuale parte eccedente il "Fondo";

- il "Fondo rischi su garanzie rilasciate" che assicura la copertura delle perdite latenti sulle garanzie rilasciate e sugli impegni che comportano l'assunzione di rischi di credito;
- il "Fondo per rischi ed oneri – altri", destinato a coprire le altre perdite, oneri o debiti

di natura determinata (connessi a vertenze giudiziali ed altro), di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data della eventuale sopravvenienza.

**Variazione dei criteri  
di valutazione  
rispetto al decorso  
periodo/esercizio**

Non se ne rilevano in rapporto ai risultati di periodo.

Pertanto cambia il criterio di determinazione del valore di trasferimento di titoli non immobilizzati al comparto immobilizzato.

In aderenza alle recenti direttive di Banca d'Italia e di Consob (cfr. comunicazione n. 1048210 del 15 giugno u.s.) il valore di eventuale trasferimento di titoli dal comparto non immobilizzato a quello immobilizzato coincide col minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, anziché col valore di libro dei titoli stessi, come previsto in precedenza.

Il cambio di criterio non comporta alcun effetto sui risultati di periodo, stante la non ricorrenza del caso di specie.

Sono effettuati per cogliere le opportunità offerte dalla normativa tributaria.

### **Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Sono state operate le seguenti rettifiche di valore in applicazione di norme tributarie:

- ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali (art. 67, comma 3, D. P. R. 917/86), con esclusione delle macchine elettroniche per elaborazione automatica dei dati per le quali anche gli ammortamenti anticipati del 2001 debbono intendersi rappresentativi, unitamente agli ordinari, del consumo economico-tecnico di tali beni;
- ammortamenti integrali su beni strumentali di costo non superiore ad un milione di lire (art. 67, comma 6, D. P. R. 917/86).

Gli effetti sull'utile del periodo e sul patrimonio netto iscritti nel bilancio al 30.06.2001, derivanti dalle rettifiche sopra citate, al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base dell'aliquota vigente a tale data (41% per i rientri del periodo; 40% sulle rimanenze a fine periodo, aliquota media stimata per i periodi futuri in cui si verificheranno le "inversioni" delle citate differenze temporanee), sono sintetizzati nella seguente tabella:

	<b>Effetto lordo sull'utile di periodo</b>	<b>Onere fiscale connesso</b>	<b>Effetto netto sull'utile di periodo</b>	<b>Effetto lordo sul patrimonio</b>	<b>Onere fiscale connesso</b>	<b>Effetto netto sul patrimonio</b>
<b>AMMORTAMENTI ANTICIPATI:</b>						
- rientri del periodo	-878	360	-518			
- ammortamenti del periodo	1.184	-486	698			
- modifica dell'onere fiscale connesso all'effetto lordo sul patrimonio netto per cambio aliquota fiscale stimata di rientro	-	3	3			
	<b>306</b>	<b>-123</b>	<b>183</b>	<b>6.397</b>	<b>-2.559</b>	<b>3.838</b>
<b>AMMORTAMENTI INTEGRALI SU BENI STRUMENTALI NON SUPERIORI A 1 MILIONE DI LIRE:</b>						
- rientri del periodo	-145	59	-86			
- ammortamenti del periodo	21	-9	12			
- modifica dell'onere fiscale connesso all'effetto lordo sul patrimonio netto per cambio aliquota fiscale stimata di rientro	-	-1	-1			
	<b>-124</b>	<b>49</b>	<b>-75</b>	<b>743</b>	<b>-297</b>	<b>446</b>
<b>TOTALE</b>	<b>182</b>	<b>-74</b>	<b>108</b>	<b>7.140</b>	<b>-2.856</b>	<b>4.284</b>



## Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nel periodo sono stati effettuati accantonamenti della specie a voce "Fondo rischi su crediti – linea capitale" per 6.008 milioni.

Si sintetizzano nella seguente tabella gli effetti sull'utile di periodo e sul patrimonio netto nel bilancio al 30.06.2001, connessi alle variazioni intervenute nel citato "Fondo rischi su crediti", al netto dell'effetto fiscale calcolato sulla base dell'aliquota vigente a tale data (41% per i rientri del periodo; 40% sulle rimanenze a fine periodo, aliquota media stimata per i periodi futuri in cui si verificheranno le "inversioni" delle citate differenze temporanee).

	Effetto lordo sull'utile di periodo	Onere fiscale connesso	Effetto netto sull'utile di periodo	Effetto lordo sul patrimonio	Onere fiscale connesso	Effetto netto sul patrimonio
ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI SU CREDITI - LINEA CAPITALE:						
- utilizzi del periodo	-6.008	2.463	-3.545			
- accantonamenti del periodo	6.008	-2.463	3.545			
	-	-	-	<b>10.000</b>	<b>-4.000</b>	<b>6.000</b>
ACCANTONAMENTI A FONDO RISCHI SU CREDITI - LINEA INTERESSI:						
- utilizzi del periodo	-1.426	585	-841			
- riduzione per esuberanza del periodo	-679	278	-401			
- modifica dell'onere fiscale connesso all'effetto lordo sul patrimonio netto per cambio aliquota fiscale stimata di rientro, a' sensi anche dell'art. 1, D. Lgs. n. 506 del 23.12.1999 con riferimento agli accantonamenti 1998	-	-21	-21			
	<b>-2.105</b>	<b>842</b>	<b>-1.263</b>	<b>39.239</b>	<b>-15.695</b>	<b>23.544</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-2.105</b>	<b>842</b>	<b>-1.263</b>	<b>49.239</b>	<b>-19.695</b>	<b>29.544</b>

Si riporta nella seguente tabella di sintesi la somma degli effetti sull'utile di periodo e sul patrimonio netto di bilancio al 30.06.2001 riconducibili alla presente sezione.

	Effetto lordo sull'utile di periodo	Onere fiscale connesso	Effetto netto sull'utile di periodo	Effetto lordo sul patrimonio	Onere fiscale connesso	Effetto netto sul patrimonio
RETTIFICHE DI VALORE	182	-74	108	7.140	-2.856	4.284
ACCANTONAMENTI	-2.105	842	-1.263	49.239	-19.695	29.544
<b>TOTALE</b>	<b>-1.923</b>	<b>768</b>	<b>-1.155</b>	<b>56.379</b>	<b>-22.551</b>	<b>33.828</b>

La combinazione delle nuove rettifiche ed accantonamenti esclusivamente fiscali e dei relativi rientri del periodo ha comportato un effetto positivo di 1.155 milioni sull'utile netto di periodo.



## C) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 1) La distribuzione settoriale dei crediti verso la clientela (voce 40 dell'attivo)

	30.06.2001		30.06.2000		31.12.2000	
<b>A) STATI</b>	9.317	0,08%	9.907	0,10%	9.906	0,09%
<b>B) ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	5.052	0,04%	60.191	0,63%	5.709	0,05%
<b>C) SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	7.117.280	63,32%	6.058.473	63,42%	6.709.381	61,86%
<b>D) SOCIETA' FINANZIARIE</b>	1.712.209	15,23%	1.339.856	14,03%	1.852.125	17,08%
<b>E) FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	802.375	7,14%	769.107	8,05%	813.538	7,50%
<b>F) ALTRI OPERATORI</b>	1.594.692	14,19%	1.315.645	13,77%	1.454.841	13,42%
<b>TOTALE</b>	<b>11.240.925</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.553.179</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.845.500</b>	<b>100,00%</b>

### 2) Crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>A) SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARAZIONI</b>	1.505.920	1.371.480	1.531.558
<b>B) ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA</b>	1.090.222	844.320	1.023.025
<b>C) EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE</b>	696.301	581.919	654.751
<b>D) PRODOTTI IN METALLO ESCLUSI LE MACCHINE E I MEZZI DI TRASPORTO</b>	668.247	600.036	653.625
<b>E) PRODOTTI TESSILI, CUIO E CALZATURE, ABBIGLIAMENTO</b>	614.971	555.113	596.051
<b>F) ALTRE BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA</b>	3.324.889	2.857.256	3.053.373
<b>TOTALE</b>	<b>7.900.550</b>	<b>6.810.124</b>	<b>7.512.383</b>

### 3) Le garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>A) STATI</b>	-	-	-
<b>B) ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	947	1.007	1.050
<b>C) SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	1.275.161	1.199.216	1.227.712
<b>D) SOCIETA' FINANZIARIE (*)</b>	136.143	104.920	84.932
<b>E) FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	30.171	36.617	42.828
<b>F) ALTRI OPERATORI</b>	46.946	50.835	51.089
<b>TOTALE</b>	<b>1.489.368</b>	<b>1.392.595</b>	<b>1.407.611</b>

(\*) di cui Banche

	18.398	25.026	16.082
--	--------	--------	--------

### 4) I grandi rischi

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>A) AMMONTARE</b>	1.187.254	425.852	1.000.917
<b>B) NUMERO</b>	6	3	6

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>Utilizzi dei primi 50 clienti ordinari</b>	<b>2.826.866</b>	<b>2.214.987</b>	<b>2.963.720</b>

Gli importi sopra indicati comprendono cassa e firma.

## 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
<b>1. ATTIVO</b>	6.537.644	8.805.144	3.547.677
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	4	10.411	65.524
1.2 Crediti verso banche	171.174	3.224.888	489.477
1.3 Crediti verso clientela	5.653.378	1.996.159	709.793
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	17.242	55.875	165.226
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	695.846	3.517.811	2.117.657
<b>2. PASSIVO</b>	7.195.609	9.462.820	3.443.346
2.1 Debiti verso banche	1.360.370	1.960.137	279.311
2.2 Debiti verso clientela	5.067.523	2.285.949	256.119
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	84.801	240.603	604.932
- obbligazioni	2.394	127.880	512.077
- certificati di deposito	3.042	112.723	92.855
- altri titoli	79.365	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	682.915	4.976.131	2.302.984

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.614.909	2.888.377	1.381.314	1.339.567	177.804	27.292.436
35.872	117.732	45.475	91.745	-	366.763
8.146	-	-	-	7.332	3.901.017
189.752	1.421.065	108.542	991.764	170.472	11.240.925
127.667	339.020	91.325	216.011	-	1.012.366
2.253.472	1.010.560	1.135.972	40.047	-	10.771.365
2.713.379	2.313.323	845.937	275.242	-	26.249.656
48.535	19.826	3.724	11.261	-	3.683.164
-	-	-	-	-	7.609.591
1.443.234	1.371.292	216.720	223.954	-	4.185.536
1.424.822	1.371.070	216.720	223.954	-	3.878.917
18.412	222	-	-	-	227.254
-	-	-	-	-	79.365
-	-	-	-	-	-
1.221.610	922.205	625.493	40.027	-	10.771.365

## 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
<b>1. ATTIVO</b>	7.147.055	6.194.142	3.801.054
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	1.155	15.061
1.2 Crediti verso banche	109.124	2.156.157	558.346
1.3 Crediti verso clientela	4.976.597	1.527.817	811.474
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	115.448	272.678
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	2.061.334	2.393.565	2.143.495
<b>2. PASSIVO</b>	7.572.651	7.188.595	3.086.774
2.1 Debiti verso banche	1.536.165	1.317.648	40.882
2.2 Debiti verso clientela	5.001.168	1.023.451	176.117
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	229.353	378.435	702.828
- obbligazioni	824	248.604	600.282
- certificati di deposito	3.269	115.658	102.546
- altri titoli	225.260	14.173	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	805.965	4.469.061	2.166.947

Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
1.746.414	2.248.303	934.562	1.400.940	328.309	23.800.779
39.044	31.114	17.997	23.484	-	127.855
880	-	-	-	168.633	2.993.140
42.097	1.180.780	8.871	845.867	159.676	9.553.179
223.387	675.307	51.534	118.523	-	1.456.877
1.441.006	361.102	856.160	413.066	-	9.669.728
1.805.366	1.277.529	789.111	1.100.980	-	22.821.006
66.476	-	16.439	-	-	2.977.610
-	-	11	-	-	6.200.747
891.318	929.778	158.118	683.091	-	3.972.921
856.638	929.657	158.118	683.091	-	3.477.214
34.680	121	-	-	-	256.274
-	-	-	-	-	239.433
-	-	-	-	-	-
847.572	347.751	614.543	417.889	-	9.669.728

## 5) La distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/Durate residue	Durata determinata		
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi
<b>1. ATTIVO</b>	6.380.647	6.635.240	3.010.104
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1	11.253	44.279
1.2 Crediti verso banche	78.512	2.095.343	302.822
1.3 Crediti verso clientela	5.046.902	2.404.281	781.949
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	26.558	81.557	189.858
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	1.228.674	2.042.806	1.691.196
<b>2. PASSIVO</b>	7.250.003	6.731.607	2.733.855
2.1 Debiti verso banche	1.710.641	1.521.640	300.097
2.2 Debiti verso clientela	4.867.575	1.379.251	132.419
2.3 Debiti rappresentati da titoli:	90.837	402.202	474.187
- obbligazioni	5.565	296.533	380.126
- certificati di deposito	4.375	105.669	94.061
- altri titoli	80.897	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	580.950	3.428.514	1.827.152



Durata determinata				Durata indeterminata	TOTALE
oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni			
tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato		
2.026.564	2.451.700	1.075.819	1.722.054	260.362	23.562.490
22.829	115.060	21	42.423	-	235.866
3.049	-	-	-	99.663	2.579.389
24.427	1.403.883	8.936	1.014.423	160.699	10.845.500
135.750	524.126	117.385	233.522	-	1.308.756
1.840.509	408.631	949.477	431.686	-	8.592.979
2.128.258	1.659.717	911.047	1.075.958	-	22.490.445
68.247	-	14.907	-	-	3.615.532
-	-	-	-	-	6.379.245
1.023.757	1.028.794	242.618	640.294	-	3.902.689
999.241	1.028.577	242.618	640.294	-	3.592.954
24.516	217	-	-	-	228.838
-	-	-	-	-	80.897
-	-	-	-	-	-
1.036.254	630.923	653.522	435.664	-	8.592.979

**6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività**
**30.06.2001**

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
<b>1. ATTIVO</b>	13.642.319	2.373.586	526.543	16.542.448
1.1 Crediti verso banche	1.324.703	2.227.662	348.652	3.901.017
1.2 Crediti verso clientela	11.183.443	1.419	56.063	11.240.925
1.3 Titoli	1.134.173	144.505	121.828	1.400.506
<b>2. PASSIVO</b>	13.410.870	1.934.540	137.736	15.483.146
2.1 Debiti verso banche	2.981.824	586.920	114.420	3.683.164
2.2 Debiti verso clientela	7.550.087	36.712	22.792	7.609.591
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.874.105	1.310.908	524	4.185.537
2.4 Altri conti	4.854	-	-	4.854
<b>3. GARANZIE E IMPEGNI</b>	1.549.896	107.917	8.468	1.666.281

**6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività**
**30.06.2000**

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
<b>1. ATTIVO</b>	12.734.265	1.191.722	225.869	14.151.856
1.1 Crediti verso banche	1.863.361	1.056.363	73.416	2.993.140
1.2 Crediti verso clientela	9.530.850	8.253	14.076	9.553.179
1.3 Titoli	1.340.054	127.106	138.377	1.605.537
<b>2. PASSIVO</b>	11.260.393	1.703.369	187.630	13.151.392
2.1 Debiti verso banche	2.145.854	662.905	168.851	2.977.610
2.2 Debiti verso clientela	6.167.791	14.430	18.526	6.200.747
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.946.634	1.026.034	253	3.972.921
2.4 Altri conti	114	-	-	114
<b>3. GARANZIE E IMPEGNI</b>	1.665.015	49.611	10.642	1.725.268

**6) La distribuzione territoriale delle attività e delle passività**
**31.12.2000**

Voci/Paesi	Italia	Altri paesi dell'U.E.	Altri paesi	TOTALE
<b>1. ATTIVO</b>	13.388.848	1.452.580	144.589	14.986.017
1.1 Crediti verso banche	1.243.086	1.307.174	29.129	2.579.389
1.2 Crediti verso clientela	10.829.590	6.940	8.970	10.845.500
1.3 Titoli	1.316.172	138.466	106.490	1.561.128
<b>2. PASSIVO</b>	11.971.931	1.679.498	246.449	13.897.878
2.1 Debiti verso banche	2.924.922	463.112	227.498	3.615.532
2.2 Debiti verso clientela	6.290.235	70.312	18.698	6.379.245
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.756.361	1.146.074	253	3.902.688
2.4 Altri conti	413	-	-	413
<b>3. GARANZIE E IMPEGNI</b>	1.586.129	79.989	5.057	1.671.175

## 7) Le attività e passività in valuta

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>7.1 ATTIVITA'</b>	589.103	964.315	613.526
a) Crediti verso banche	148.772	411.251	175.559
b) Crediti verso clientela	380.742	436.087	372.746
c) Titoli	55.034	113.889	62.683
d) Partecipazioni	-	-	-
e) Altri conti	4.555	3.088	2.538
<b>7.2 PASSIVITA'</b>	1.457.331	1.729.636	1.401.158
a) Debiti verso banche	528.288	993.668	566.559
b) Debiti verso clientela	80.166	66.983	50.085
c) Debiti rappresentati da titoli	848.877	668.985	784.514
d) Altri conti	-	-	-

## 8) Crediti verso banche (voce 30 dell'attivo)

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
	<b>3.901.017</b>	<b>2.993.140</b>	<b>2.579.389</b>
<b>A) CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI</b>	7.332	81.501	99.662
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	7.332	81.501	99.662
<b>B) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI</b>	-	-	-
<b>C) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE</b>	2.951.066	1.364.790	1.710.964
Pronti contro termine attivi con enti creditizi	2.951.066	1.364.790	1.710.964
<b>D) PRESTITO TITOLI</b>	-	-	-
<b>E) ALTRI CREDITI VERSO BANCHE</b>	942.619	1.546.849	768.763
Depositi liberi	77.451	38.725	-
Depositi vincolati	745.652	1.433.645	673.389
Conti correnti	89.953	58.756	67.843
Altri rapporti	29.563	15.723	27.531

L'entità dei crediti verso banche, come, peraltro, i debiti verso banche (v. tabella 19.1), evidenzia un sensibile incremento a seguito di innalzamento del livello di intermediazione interbancaria, ma anche per ricomposizione degli attivi di bilancio.

La situazione dei crediti per cassa verso banche al 30.06.2001 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

## 8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.2001

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	3.729	302	3.427
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3.729	302	3.427
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	3.897.590	-	3.897.590
<b>TOTALE</b>	<b>3.901.319</b>	<b>302</b>	<b>3.901.017</b>

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura commerciale per 3.202 milioni e risultano svalutati forfettariamente del 4,5% dell'esposizione lorda; sono di natura finanziaria per 527 milioni e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30.06.2000 erano le seguenti:

## 8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

30.06.2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	920	276	644
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	920	276	644
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	2.992.496	-	2.992.496
<b>TOTALE</b>	<b>2.993.416</b>	<b>276</b>	<b>2.993.140</b>

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Al 31.12.2000 la situazione era la seguente:

## 8.1 Situazione dei crediti per cassa con banche

31.12.2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	3.070	148	2.922
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3.070	148	2.922
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	2.576.467	-	2.576.467
<b>TOTALE</b>	<b>2.579.537</b>	<b>148</b>	<b>2.579.389</b>

I crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura commerciale per 3.030 milioni e risultano svalutati forfettariamente del 4,5% dell'esposizione lorda; sono di natura finanziaria per 40 milioni e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

## 8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

30.06.2001

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.2001</b>	-	-	-	-	3.070
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	3.689
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3.689
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	3.030
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	3.030
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2001</b>	-	-	-	-	3.729
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

## 8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.2000</b>	-	-	-	-	88
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	920
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	920
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	88
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	88
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2000</b>	-	-	-	-	920
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

## 8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

31.12.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.01.2000</b>	-	-	-	-	88
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	3.030
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	3.030
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	48
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	48
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.2000</b>	-	-	-	-	3.070
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

### 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

30.06.2001

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.2001</b>	-	-	-	-	148	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	154	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	154	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2001</b>	-	-	-	-	302	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

### 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.2000</b>	-	-	-	-	27	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	276	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	276	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	27	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	27	-
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2000</b>	-	-	-	-	276	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

### 8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con banche

31.12.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.01.2000</b>	-	-	-	-	27	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	-	-	-	-	136	-
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	136	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	-	-	-	-	15	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	15	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.2000</b>	-	-	-	-	148	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>9) Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)</b>	<b>11.240.925</b>	<b>9.553.179</b>	<b>10.845.500</b>
<b>A) EFFETTI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI</b>			
Sconto effetti agrari	8.711	14.706	15.126
	8.711	14.706	15.126
<b>B) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE</b>			
Pronti contro termine attivi con clientela	33.342	111.992	291.391
	33.342	111.992	291.391
<b>C) PRESTITO TITOLI</b>	-	-	-
<b>D) ALTRI CREDITI VERSO CLIENTELA (compresi i crediti in sofferenza e per interessi di mora)</b>			
	11.198.872	9.426.481	10.538.983
Conti correnti	4.050.277	3.340.722	3.598.735
Portafoglio scontato	55.670	73.247	39.237
Anticipi su effetti e documenti s.b.f.	1.204.721	1.009.115	1.099.552
Finanziamenti Import/Export	712.469	761.059	764.343
Prestiti personali	82.742	124.065	132.438
Mutui ipotecari	2.280.416	1.891.647	2.073.342
Altri prestiti a medio e lungo termine	636.050	510.206	517.655
Altre sovvenzioni	1.959.983	1.552.931	2.091.194
Finanziamenti in pool	216.544	163.489	222.487



I crediti sono esposti per importo erogato, ad eccezione del portafoglio sconti, evidenziato a valore nominale, così come prescrive la vigente normativa. L'ammontare riportato esprime il presumibile valore di realizzo; è pertanto al netto della relativa previsione di perdita pari a 171.387 milioni.

La previsione di perdita è stata determinata per 75.638 milioni sulle sofferenze e per 95.749 milioni sulle partite incagliate, sui crediti ristrutturati e sui rimanenti crediti, sulla base anche di analisi storico-statistiche, al fine di considerare le perdite che potrebbero fisiologicamente manifestarsi in futuro, tenendo in debito conto pure il rischio paese.

Al passivo di stato patrimoniale (v. voce 90) risulta accantonato un ulteriore importo di 49.239 milioni a copertura dei rischi soltanto eventuali su crediti.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2001 sono stati ceduti (pro-soluto) crediti in sofferenza per un importo pari a 1.287 milioni, con prospettive di scarsa recuperabilità. L'importo realizzato dalla cessione è stato di 648 milioni.

Per tali crediti non rimane a carico della banca alcun rischio di regresso.

La situazione dei crediti per cassa verso clientela al 30.06.2001 e le corrispondenti rettifiche di valore complessive sono le seguenti:

#### 9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

30.06.2001

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	467.781	108.407	359.374
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	198.609	75.638	122.971
A.2 Incagli	227.461	27.745	199.716
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	40.881	4.775	36.106
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	830	249	581
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	10.944.531	62.980	10.881.551
<b>TOTALE</b>	<b>11.412.312</b>	<b>171.387</b>	<b>11.240.925</b>

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 34.177 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Le rettifiche di valore su crediti in bonis (a copertura del rischio fisiologico) registrano un significativo incremento in correlazione e per adeguata copertura del rischio latente nei crediti in bonis in sensibile espansione.

Gli analoghi crediti e le corrispondenti rettifiche di valore complessive al 30.06.2000 erano le seguenti:

### 9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

30.06.2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	410.177	104.804	305.373
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	205.583	78.706	126.877
A.2 Incagli	160.837	19.835	141.002
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	43.148	6.080	37.068
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	609	183	426
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	9.291.885	44.079	9.247.806
<b>TOTALE</b>	<b>9.702.062</b>	<b>148.883</b>	<b>9.553.179</b>

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 37.833 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

Al 31.12.2000 la situazione era la seguente:

### 9.1 Situazione dei crediti per cassa con clientela

31.12.2000

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. CREDITI DUBBI</b>	446.156	105.149	341.007
A.1 Sofferenze (inclusi interessi di mora)	195.172	73.126	122.046
A.2 Incagli	205.670	25.749	179.921
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	44.297	5.969	38.328
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	1.017	305	712
<b>B. CREDITI IN BONIS</b>	10.562.024	57.531	10.504.493
<b>TOTALE</b>	<b>11.008.180</b>	<b>162.680</b>	<b>10.845.500</b>

L'esposizione netta per interessi di mora su sofferenze ammonta a 37.041 milioni.

I suddetti crediti non garantiti verso paesi a rischio (extra OCSE) sono di natura finanziaria e risultano svalutati forfettariamente del 30% dell'esposizione lorda.

## 9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela

30.06.2001

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.1.2001</b>	195.172	205.670	-	44.297	1.017
A.1 di cui: per interessi di mora	48.395	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	43.431	438.587	-	207	101
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	162.148	-	-	-
B.2 interessi di mora	5.264	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	33.435	44	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	4.732	276.395	-	207	101
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	39.994	416.796	-	3.623	288
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	71.961	-	-	-
C.2 cancellazioni	20.550	481	-	-	-
C.3 incassi	18.727	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	648	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	44	33.019	-	416	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	25	311.335	-	3.207	288
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2001</b>	198.609	227.461	-	40.881	830
D.1 di cui: per interessi di mora	46.359	-	-	-	-

## 9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.1.2000</b>	205.069	171.065	-	36.491	18
A.1 di cui: per interessi di mora	49.348	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	35.698	185.083	-	10.561	608
B.1 ingressi da crediti in bonis	283	147.394	-	-	-
B.2 interessi di mora	4.582	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	27.483	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	3.350	37.689	-	10.561	608
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	35.184	195.311	-	3.904	17
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	130.582	-	1.105	-
C.2 cancellazioni	17.360	-	-	-	-
C.3 incassi	16.762	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	530	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	25.872	-	1.611	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	532	38.857	-	1.188	17
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 30.06.2000</b>	205.583	160.837	-	43.148	609
D.1 di cui: per interessi di mora	47.989	-	-	-	-

## 9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela

31.12.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
<b>A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE ALL'1.1.2000</b>	205.069	171.065	-	36.491	18
A.1 di cui: per interessi di mora	49.348	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	66.203	257.862	-	11.829	1.015
B.1 ingressi da crediti in bonis	348	235.400	-	-	-
B.2 interessi di mora	9.877	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	51.189	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	4.789	22.462	-	11.829	1.015
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	76.100	223.257	-	4.023	16
C.1 uscite verso crediti in bonis	204	103.076	-	1.105	-
C.2 cancellazioni	42.462	-	-	-	-
C.3 incassi	31.432	-	-	422	-
C.4 realizzi per cessioni	1.572	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	49.578	-	1.611	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	430	70.603	-	885	16
<b>D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE AL 31.12.2000</b>	195.172	205.670	-	44.297	1.017
D.1 di cui: per interessi di mora	48.395	-	-	-	-

### 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con clientela

30.06.2001

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.1.2001</b>	73.126	25.749	-	5.969	305	57.531
A.1 di cui: per interessi di mora	11.354	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	28.174	14.985	-	22	-	8.096
B.1 rettifiche di valore	11.687	14.985	-	22	-	8.096
B.1.1 di cui: per interessi di mora	2.008	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	9.216	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	7.271	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	25.662	12.989	-	1.216	56	2.647
C.1 riprese di valore da valutazione	2.635	2.103	-	1	56	325
C.1.1 di cui: per interessi di mora	98	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.710	2.051	-	1.008	-	12
C.2.1 di cui: per interessi di mora	445	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	20.317	1.772	-	-	-	2.310
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	7.063	-	207	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2001</b>	75.638	27.745	-	4.775	249	62.980
D.1 di cui: per interessi di mora	12.182	-	-	-	-	-

### 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con clientela

30.06.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.1.2000</b>	71.942	19.815	-	4.752	5	42.971
A.1 di cui: per interessi di mora	9.918	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	29.145	7.569	-	1.488	178	2.073
B.1 rettifiche di valore	16.791	7.569	-	-	178	2.068
B.1.1 di cui: per interessi di mora	1.685	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	8.120	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	4.105	-	-	-	-	5
B.4 altre variazioni in aumento	129	-	-	1.488	-	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	22.381	7.549	-	160	-	965
C.1 riprese di valore da valutazione	3.160	1.710	-	5	-	892
C.1.1 di cui: per interessi di mora	169	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.861	1.737	-	-	-	73
C.2.1 di cui: per interessi di mora	315	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	17.360	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	4.102	-	8	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	147	-	-
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 30.06.2000</b>	78.706	19.835	-	6.080	183	44.079
D.1 di cui: per interessi di mora	10.156	-	-	-	-	-

### 9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive con clientela

31.12.2000

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI ALL'1.1.2000</b>	71.942	19.815	-	4.752	5	42.971
A.1 di cui: per interessi di mora	9.918	-	-	-	-	-
<b>B. VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	43.391	15.888	-	1.586	300	26.233
B.1 rettifiche di valore	21.115	15.888	-	1.586	300	26.233
B.1.1 di cui: per interessi di mora	3.388	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	16.611	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	5.478	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	187	-	-	-	-	-
<b>C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>	42.207	9.954	-	369	-	11.673
C.1 riprese di valore da valutazione	5.258	1.452	-	331	-	1.207
C.1.1 di cui: per interessi di mora	398	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	3.814	3.070	-	30	-	80
C.2.1 di cui: per interessi di mora	454	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	33.135	-	-	-	-	9.335
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	5.432	-	-	-	46
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	8	-	1.005
<b>D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI AL 31.12.2000</b>	73.126	25.749	-	5.969	305	57.531
D.1 di cui: per interessi di mora	11.354	-	-	-	-	-

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>10) Crediti verso clientela garantiti</b>	<b>5.654.520</b>	<b>4.802.145</b>	<b>5.588.306</b>
<b>A. DA IPOTECHE</b>	2.551.621	2.022.534	2.284.688
<b>B. DA PEGNI SU:</b>	294.677	264.846	589.031
1. Depositi in contante	-	-	-
2. Titoli	282.061	262.517	587.477
3. Altri valori	12.616	2.329	1.554
<b>C. DA GARANZIE DI:</b>	2.808.222	2.514.765	2.714.587
1. Stati	276	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	608.282	494.434	512.139
4. Altri operatori	2.199.664	2.020.331	2.202.448

Il livello dei crediti verso clientela garantiti si mantiene costantemente al di sopra del 50% del totale dei crediti erogati.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>11) Crediti verso banche centrali</b>	<b>7.332</b>	<b>81.501</b>	<b>99.662</b>
Nostro deposito vincolato a riserva obbligatoria	7.332	81.501	99.662

L'importo depositato a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia alle varie date di riferimento rappresenta margine attivo utilizzabile (cfr. tabella 14, successiva), stante il "limite di mobilitazione" previsto dalla normativa di vigilanza. L'importo medio dovuto di periodo è il seguente:

24.06.2001 / 23.07.2001	24.06.2000 / 23.07.2000	24.12.2000 / 23.01.2001
<b>124.743</b>	<b>115.737</b>	<b>117.061</b>

Si rinvia alla tabella 8, precedente, per l'analisi completa dei crediti verso banche.

## 12) Composizione dei titoli

I titoli di proprietà iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a 1.400.506 milioni (contro 1.605.537 milioni al 30.06.2000 e 1.561.128 milioni al 31.12.2000).

Al 30.06.2001, così come al 30.06.2000 e al 31.12.2000, il comparto è costituito esclusivamente da titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria o posseduti al fine di negoziazione.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>A) Titoli immobilizzati</b>	-	-	-

## B) Titoli non immobilizzati

	30.06.2001		30.06.2000		31.12.2000	
Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. TITOLI DI DEBITO</b>	1.379.129	1.385.995	1.584.732	1.594.621	1.544.622	1.553.855
1.1 Titoli di Stato	702.544	703.748	744.777	745.472	756.814	758.863
- quotati	660.430	661.634	744.777	745.472	715.136	717.178
- non quotati	42.114	42.114	-	-	41.678	41.685
1.2 Altri titoli	676.585	682.247	839.955	849.149	787.808	794.992
- quotati	451.816	454.135	529.119	530.433	460.701	463.038
- non quotati	224.769	228.112	310.836	318.716	327.107	331.954
<b>2. TITOLI DI CAPITALE</b>	21.377	22.636	20.805	23.314	16.506	17.821
- quotati	15.406	15.619	13.720	14.169	10.535	10.821
- non quotati	5.971	7.017	7.085	9.145	5.971	7.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.400.506</b>	<b>1.408.631</b>	<b>1.605.537</b>	<b>1.617.935</b>	<b>1.561.128</b>	<b>1.571.676</b>



Si evidenzia che, per un importo nominale di complessivi 620 miliardi, i suddetti titoli, detenuti al 30.06.2001, costituiscono portafoglio di "asset swap".

La valutazione dei titoli al 30.06.2001 ha fatto emergere nuove minusvalenze per 3.965 milioni che sono state rilevate a rettifica del valore dei titoli (di cui 2.355 milioni relativi a titoli coperti).

Al tempo stesso sono emerse riprese di valore per 1.939 milioni su titoli svalutati nei bilanci dal 1993 al 2000. Tali riprese sono state registrate a rivalutazione dei titoli stessi.

Dalla coerente valutazione delle operazioni collegate, alle svalutazioni e riprese di valore dei titoli coperti si contrappongono contabilizzazioni di rivalutazioni per 1.516 milioni e svalutazioni per 1.727 milioni dei relativi contratti derivati. Queste risultanze (saldo negativo per 211 milioni) non consentono la sterilizzazione degli effetti della valutazione dei corrispondenti titoli sottostanti, a causa della esigenza di valutazione separata dei comparti e di un certo fisiologico disallineamento nelle quotazioni degli stessi. Inoltre, taluni acquisti di titoli sono stati effettuati sopra la pari e, pertanto, la loro valutazione corrente è influenzata dal graduale avvicinamento al rimborso alla pari.

La separata valutazione determina, per effetto dell'applicazione del principio di "prudenza" (unitamente al principio di "coerenza") – che impone la rilevazione degli sbilanci negativi (eccedenza di minusvalenze), ma la sospensione degli sbilanci positivi (eccedenza di plusvalenze) – un naturale maggior peso delle svalutazioni.

Dopo le suddette rilevazioni contabili, come risulta dal prospetto sopra riportato, sussistono plusvalenze potenziali, non rilevate a conto economico al 30.06.2001, pari a 8.125 milioni, rispetto ai valori di mercato. Di tali plusvalenze, circa 4.328 milioni sono relative a titoli sottostanti operazioni derivate di copertura e a titoli in vario modo impegnati.

### 13) Garanzie e impegni

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>13.1 Garanzie (voce 10 delle Garanzie e impegni)</b>	<b>1.489.368</b>	<b>1.392.595</b>	<b>1.407.611</b>
<b>A) CREDITI DI FIRMA DI NATURA COMMERCIALE</b>	966.920	559.321	608.006
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di residenti	783.236	412.329	461.404
Avalli e fideiussioni per operazioni commerciali a favore di non residenti	103.353	53.312	60.991
Accettazioni di natura commerciale a favore di residenti	3.249	5.235	2.612
Accettazioni di natura commerciale a favore di non residenti	21.561	20.968	26.890
Aperture di credito documentario a favore di residenti	4.947	5.768	3.429
Aperture di credito documentario a favore di non residenti	50.574	61.709	52.680
<b>B) CREDITI DI FIRMA DI NATURA FINANZIARIA</b>	522.448	833.274	799.605
Accettazioni bancarie di natura finanziaria	19.161	19.247	14.490
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di residenti	342.422	634.493	622.537
Avalli e fideiussioni di natura finanziaria a favore di non residenti	160.865	179.534	162.578
<b>C) ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA</b>	-	-	-

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>13.2 Impegni (voce 20 delle Garanzie e impegni)</b>	<b>176.913</b>	<b>332.673</b>	<b>263.564</b>
<b>A) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO CERTO</b>	124.807	306.857	250.087
Finanziamenti da erogare a pronti	18.039	6.859	9.257
Depositi da effettuare a pronti	3.222	-	83.107
Margini disponibili su linee di credito irrevocabili	-	53.592	65.999
Impegni per contratti di locazione	3.326	4.189	3.829
Titoli da ricevere per operazioni da regolare	76.415	239.302	87.895
Impegno per negoziazione titoli	-	2.915	-
Partecipazione sottoscritta da regolare	23.805	-	-
<b>B) IMPEGNI AD EROGARE FONDI AD UTILIZZO INCERTO</b>	52.106	25.816	13.477
Put options su titoli – vendite	38.726	12.621	97
Impegno per partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	13.380	13.195	13.380

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili si azzerano al 30.06.2001 grazie a miglioramenti procedurali ed organizzativi che consentono una erogazione contestuale alla delibera di approvazione dei mutui alla clientela.

La partecipazione sottoscritta si ricollega all'aumento di capitale di Banca Aletti & C. S.p.A., perfezionatosi nel mese di luglio u.s.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito</b>	<b>1.584.082</b>	<b>791.001</b>	<b>1.595.302</b>
<b>A) BANCHE CENTRALI</b>	7.332	81.501	99.662
<b>B) ALTRE BANCHE</b>	1.576.750	709.500	1.495.640

L'importo di lettera A) Banche Centrali considera l'eventuale quota "mobilizzabile" della riserva obbligatoria costituita presso Banca d'Italia alle date di riferimento.

**15) Operazioni a termine**
**30.06.2001**

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
<b>1. COMPRAVENDITE</b>			
1.1 Titoli			
- acquisti		76.415	
- vendite		96.527	
1.2 Valute			
- valute contro valute	3.425	7.731	
- acquisti contro euro	75.085	849.456	
- vendite contro euro	79.851	142.254	
<b>2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI</b>			
- da erogare		21.261	
- da ricevere		249.540	
<b>3. CONTRATTI DERIVATI</b>			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti			
- vendite		2.517	
b) valute			
- valute contro valute		2.803	
- acquisti contro euro	838.400	479.495	
- vendite contro euro		484.895	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	2.852.862	3.711.170	
- vendite	746.312	4.174.505	

Le operazioni “fuori bilancio” di copertura sono state valutate in modo coerente con le attività o passività coperte, in aderenza ai criteri enunciati nella sezione B - punto 2.3; al loro riguardo sussistono, pertanto, plus/minusvalori non iscritti nel conto economico. D'altra parte sussistono, però, corrispondenti minus/plusvalori latenti nelle sottostanti poste patrimoniali.

Con riferimento ai minusvalori latenti su IRS a copertura specifica di portafoglio titoli non immobilizzati non rilevati, si precisa che gli specifici titoli sottostanti esprimono quantomeno pari plusvalenza potenziale, pure non rilevata in aderenza al criterio adottato nella valutazione del comparto (v. punto 2.2 dei “criteri di valutazione”).

I plus/minusvalori delle operazioni a copertura del rischio tasso dei certificati di deposito e dei prestiti obbligazionari a tasso fisso afferiscono a contratti IRS che, con particolare riferimento alle poste a medio e lungo termine, in genere trasformano il tasso da fisso a variabile consentendo, in tal modo, un costante adeguamento dei nostri tassi passivi al mercato e da “currency interest rate swaps” che consentono lo scambio del nominale raccolto in divisa e del relativo tasso variabile contro nominali e tassi riferibili all'euro.

I plusvalori potenziali delle operazioni di negoziazione, aventi ad oggetto valori mobiliari derivati non quotati, non sono rilevati, in aderenza al principio di prudenza.

**15) Operazioni a termine**
**30.06.2000**

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
<b>1. COMPRAVENDITE</b>			
1.1 Titoli			
- acquisti		239.302	2.915
- vendite		238.521	
1.2 Valute			
- valute contro valute	4.177	3.869	
- acquisti contro euro	415.289	341.109	
- vendite contro euro	364.206	273.556	
<b>2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI</b>			
- da erogare		6.859	
- da ricevere		359.552	
<b>3. CONTRATTI DERIVATI</b>			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti		52	
- vendite			
b) valute			
- valute contro valute		5.876	
- acquisti contro euro	658.526	163.675	
- vendite contro euro		167.494	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	2.989.818	2.116.867	
- vendite	1.890.090	2.387.803	

**15) Operazioni a termine**
**31.12.2000**

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoiazione	Altre operazioni
<b>1. COMPRAVENDITE</b>			
1.1 Titoli			
- acquisti		87.895	
- vendite		38.970	
1.2 Valute			
- valute contro valute	172	600	
- acquisti contro euro	48.407	222.098	
- vendite contro euro	38.725	220.416	
<b>2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI</b>			
- da erogare		92.364	
- da ricevere		113.676	
<b>3. CONTRATTI DERIVATI</b>			
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti			
- vendite			
b) valute			
- valute contro valute		2.497	
- acquisti contro euro	769.365	585.902	
- vendite contro euro		590.740	
c) altri valori			
- acquisti			
- vendite			
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute			
- acquisti contro euro			
- vendite contro euro			
b) altri valori			
- acquisti	2.413.416	2.474.753	
- vendite	1.214.954	2.777.620	

Si riportano, di seguito, i valori nozionali dei contratti derivati, incorporati in strumenti finanziari, che hanno formato oggetto di enucleazione dal contratto "ospite"; in particolare trattasi prevalentemente di options incorporate in IRS a copertura di nostre emissioni di prestiti obbligazionari:

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>Options: acquisti</b>	611.179	548.544	620.186
<b>Options: vendite</b>	-	12.568	-

Ai suddetti “derivati” si contrappongono contratti di negoziazione analoghi, ma di segno contrario, correlati a prestiti obbligazionari emessi, a loro volta evidenziati nella colonna “negoziazione” della tabella.

**16) Attività e passività verso imprese del Gruppo  
(compresi debiti e crediti da operazioni P/T)**

	<b>30.06.2001</b>	<b>30.06.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>16.1 ATTIVITA'</b>	633.138	462.500	579.717
a) Crediti verso banche	174.832	-	82.827
di cui:			
- subordinati	-	-	-
b) Crediti verso società finanziarie	458.306	459.940	494.223
di cui:			
- subordinati	-	-	-
c) Crediti verso altra clientela	-	-	-
di cui:			
- subordinati	-	-	-
d) Obbligazioni e altri titoli di debito	-	2.560	2.667
di cui:			
- subordinati	-	2.560	2.667
<b>16.2 PASSIVITA'</b>	1.709.051	410.545	822.117
a) Debiti verso banche	1.081.194	288.937	693.996
b) Debiti verso società finanziarie	627.482	121.453	128.098
c) Debiti verso altra clientela	375	155	23
d) Debiti rappresentati da titoli	-	-	-
e) Passività subordinate	-	-	-
<b>16.3 GARANZIE E IMPEGNI</b>	31.131	8.898	63.237
a) Garanzie rilasciate	4.773	7.471	7.806
b) Impegni	26.358	1.427	55.431

Il significativo incremento delle attività e passività nei confronti delle imprese del Gruppo è da ascrivere alla gestione integrata delle rispettive tesorerie, volta ad ottimizzare l'impiego delle risorse del Gruppo.

	<b>30.06.2001</b>	<b>30.06.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>17) Gestioni patrimoniali</b>	<b>3.931.658</b>	<b>4.343.826</b>	<b>4.226.439</b>
<b>A) TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO</b>	28.149	36.636	30.322
<b>B) ALTRI TITOLI</b>	3.903.509	4.307.190	4.196.117

Valutate a “valore corrente” dell’ultimo giorno lavorativo del mese di riferimento, esclusa la liquidità per gestione di patrimoni ed i ratei di interesse maturati su titoli ivi compresi e sulla liquidità stessa.

Le valutazioni al 30.06.2001 – in particolare – e le valutazioni al 31.12.2000 – seppure in misura più contenuta – risentono, pertanto, dell’andamento delle quotazioni di mercato.

## 18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>A. PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	1.246.936	1.177.599	1.201.695
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	38.291	32.744	39.549
A.3 Elementi da dedurre	-	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.285.227	1.210.343	1.241.244
<b>B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA</b>			
B.1 Rischi di credito	825.321	757.351	810.686
B.2 Rischi di mercato	52.938	76.589	121.253
di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	52.938	76.589	121.253
- rischi di cambio	-	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	878.259	833.940	931.939
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	12.546.557	11.913.429	13.313.414
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,94%	9,88%	9,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,24%	10,16%	9,32%

(\*) Totale dei requisiti prudenziali (B.4) moltiplicato per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (7%) per i rischi di credito.



## 19) I Debiti

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>19.1 Debiti verso banche (voce 10 del passivo)</b>	<b>3.683.164</b>	<b>2.977.610</b>	<b>3.615.532</b>
<b>A) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE</b>	304.455	175.868	302.008
Pronti contro termine passivi con banche	304.455	175.868	302.008
<b>B) PRESTITO DI TITOLI</b>	-	-	-
<b>C) ALTRI DEBITI VERSO BANCHE</b>	3.378.709	2.801.742	3.313.524
Depositi liberi	1.278.101	1.342.819	1.509.479
Depositi vincolati	1.953.558	1.205.311	1.540.537
Conti correnti	75.354	193.324	192.344
Mutui passivi Artigiancassa	64.780	60.266	62.413
Altri rapporti	6.916	22	8.751
<b>19.2 Debiti verso clientela (voce 20 del passivo)</b>	<b>7.609.591</b>	<b>6.200.747</b>	<b>6.379.245</b>
<b>A) OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE</b>	2.534.735	1.197.401	1.508.400
Pronti contro termine passivi con clientela	2.534.735	1.197.401	1.508.400
<b>B) PRESTITO DI TITOLI</b>	-	-	-
<b>C) ALTRI DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	5.074.856	5.003.346	4.870.845
C/C corrispondenza	4.542.564	4.457.674	4.338.107
Anticipazioni provvisorie in c/c	16.840	21.087	46.872
C/C somme per versamento "decimi"	1.851	1.626	2.053
C/C gestione patrimoni mobiliari	38.587	41.022	30.591
Depositi risparmio liberi	348.367	387.756	374.639
Conti vincolati in valuta	7.333	2.167	3.753
Conti liberi in valuta	112.304	88.450	69.173
Contributi percepiti anticipatamente	10	11	7
Altri rapporti	7.000	3.553	5.650
<b>19.3 Debiti rappresentati da titoli (voce 30 del passivo)</b>	<b>4.185.537</b>	<b>3.972.921</b>	<b>3.902.688</b>
Certificati di deposito da 3 a 6 mesi	125.179	129.479	117.118
Certificati di deposito da 7 a 12 mesi	43.249	45.652	42.244
Certificati di deposito da 13 a 18 mesi	4.349	10.769	5.637
Certificati di deposito da 19 a 24 mesi	15.184	21.936	17.705
Certificati di deposito oltre i 24 mesi	28.660	37.790	36.797
Certificati di deposito in valuta fino a 18 mesi	10.633	10.648	9.336
Obbligazioni emesse sul mercato italiano	2.568.203	2.384.681	2.447.012
Obbligazioni emesse sul mercato internazionale	1.310.715	1.092.533	1.145.942
Titoli reverse convertible	-	14.173	-
Assegni circolari propri in circolazione	78.664	62.368	80.183
Assegni propri indisponibili in circolazione	701	162.892	714



## D) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 1) La composizione degli interessi

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>1.1 Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10 del conto economico)</b>	<b>490.632</b>	<b>387.377</b>	<b>841.474</b>
<b>A) SU CREDITI VERSO BANCHE</b>	67.862	56.041	117.042
di cui: su crediti verso banche centrali	2.787	2.183	4.938
- Banca d'Italia	2.787	2.183	4.938
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti	19.858	31.310	57.455
- C/C di corrispondenza	732	581	1.665
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	44.041	21.919	53.022
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	3.231	2.231	4.900
<b>B) SU CREDITI VERSO CLIENTELA</b>	381.008	280.749	626.017
di cui: su crediti con fondi di terzi in amministrazione	54	-	-
In dettaglio:			
- Portafoglio sconti	2.619	2.194	4.371
- Conti correnti	197.125	144.505	332.194
- Prestiti e mutui non ipotecari	65.086	43.790	95.761
- Mutui ipotecari	26.082	20.243	47.215
- Finanziamenti agrari	582	373	734
- Finanziamenti in pool	4.295	2.242	5.622
- Sovvenzioni diverse	8.405	7.014	17.464
- Interessi di mora	3.454	2.289	4.116
- Interessi su sofferenze	3.063	2.922	6.573
- Anticipi e finanziamenti Import/Export	35.035	33.725	58.515
- Finanziamenti diversi a breve termine	33.484	16.709	47.298
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	1.778	4.743	6.154
<b>C) SU TITOLI DI DEBITO</b>	41.595	40.225	86.756
In dettaglio:			
- B.O.T.	1.402	3.191	5.471
- Altri titoli obbligazionari	39.611	36.151	79.610
- Scarti d'emissione su titoli non immobilizzati	582	883	1.675
<b>D) ALTRI INTERESSI ATTIVI</b>	167	24	327
In dettaglio:			
- Credito d'imposta verso l'erario	167	24	327
<b>E) SALDO POSITIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI "COPERTURA"</b>	-	10.338	11.332
- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	-	12.518	13.519
- Differenziali su operazioni swap cambi	-	-2.180	-2.187

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>1.2 Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20 del conto economico)</b>	<b>248.415</b>	<b>185.247</b>	<b>413.176</b>
<b>A) SU DEBITI VERSO BANCHE</b>	82.368	58.318	131.697
- C/C di corrispondenza	1.607	703	1.504
- Depositi e finanziamenti	65.900	43.170	106.321
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	10.352	11.460	16.949
- Operazioni di rifinanziamento Artigiancassa e Bei	1.462	1.068	2.439
- Recuperi finanziari su incassi e su bonifici diversi	3.047	1.917	4.484
<b>B) SU DEBITI VERSO CLIENTELA</b>	85.048	50.734	124.920
- Depositi a risparmio	2.686	1.995	4.550
- Conti correnti	41.699	27.754	64.542
- Operazioni P/T (scarti d'emissione compresi)	40.663	20.985	55.828
<b>C) SU DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI</b>	80.270	76.195	156.559
di cui: su Certificati di deposito	3.845	3.718	7.325
In dettaglio:			
. Certificati di deposito a tasso fisso	3.832	3.718	7.286
. Certificati di deposito a tasso variabile	13	-	39
di cui: su Prestiti obbligazionari	76.422	71.759	148.487
In dettaglio:			
. Prestiti obbligazionari a tasso fisso	23.704	25.105	48.711
. Prestiti obbligazionari a tasso variabile	41.640	36.190	79.268
. Prestiti obbligazionari zero coupon	11.078	10.464	20.508
di cui: su Titoli reverse convertible	-	718	747
di cui: su Scoperti Tecnici per P/T attivi	3	-	-
<b>D) SU FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE</b>	54	-	-
<b>E) SU PASSIVITÀ SUBORDINATE</b>	-	-	-
<b>F) SALDO NEGATIVO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI "COPERTURA"</b>	675	-	-
- Differenziali su IRS/FRA	120	-	-
- Differenziali su operazioni swap cambi	555	-	-

Il trend degli interessi corrisposti su prestiti obbligazionari, decisamente superiore a quello degli interessi corrisposti su certificati di deposito, conferma la tendenza in atto nell'ambito della raccolta a tempo.

Il graduale spostamento a favore del comparto dei prestiti obbligazionari è indotto, prevalentemente, dalla diversa incidenza fiscale, in capo al percettore, dei relativi proventi.

## 2) Il dettaglio degli interessi

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta</b>	<b>41.158</b>	<b>51.255</b>	<b>102.209</b>
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	2.762	15.150	22.640
- C/C di corrispondenza verso banche	253	119	337
- Sconto effetti clientela ordinaria	308	873	1.339
- C/C con clientela ordinaria	102	56	84
- Anticipi e finanziamenti Import/Export verso clientela ordinaria	12.766	11.687	25.054
- Titoli obbligazionari	1.895	3.389	6.946
- Differenziali su IRS/FRA/CIRS/FLOOR	23.072	22.161	47.996
- Differenziali su operazioni swap cambi	-	-2.180	-2.187

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra U.M.E.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta</b>	<b>37.458</b>	<b>43.782</b>	<b>91.270</b>
In dettaglio:			
- Depositi e finanziamenti verso banche	12.022	20.456	39.595
- C/C di corrispondenza verso banche	332	258	772
- C/C con clientela ordinaria	1.372	1.042	2.867
- Certificati di deposito	18	62	80
- Prestiti obbligazionari	23.159	21.964	47.956
- Differenziali su operazioni swap cambi	555	-	-

I dati sopra riportati considerano esclusivamente le valute extra U.M.E.

### 3) Le commissioni

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>3.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"</b>	<b>114.747</b>	<b>126.476</b>	<b>253.985</b>
<b>A. GARANZIE RILASCIATE</b>	4.264	3.700	7.319
<b>B. SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO</b>	29.222	26.114	54.674
<b>C. SERVIZI DI GESTIONE, INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA</b>	49.444	71.125	131.349
1. Negoziazione di titoli	2.385	2.964	5.096
2. Negoziazione di valute	3.967	3.528	7.422
3. Gestioni patrimoniali	8.516	9.148	18.271
4. Custodia e amministrazione di titoli	1.450	1.475	3.080
5. Collocamento di titoli	27.793	35.034	70.233
6. Attività di consulenza	-	-	-
7. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. Raccolta ordini	5.333	18.976	27.247
<b>D. ESERCIZIO DI ESATTORIE E RICEVITORIE</b>	-	-	-
<b>E. ALTRI SERVIZI</b>	31.817	25.537	60.643
1. Erogazione mutui ipotecari ed altre sovvenzioni	1.239	1.193	1.870
2. Collocamento prodotti assicurativi diversi	6.399	2.035	13.702
3. Canoni cassette sicurezza, colli chiusi, pellicce	487	529	1.054
4. Servizio banca depositaria fondi comuni di investimento	1.126	874	1.995
5. Recupero spese su mutui e sovvenzioni a medio termine	1.633	1.638	3.271
6. Recupero spese su depositi e conti correnti	20.019	18.629	36.950
7. Altri	914	639	1.801

La comparazione dei dati evidenzia, in genere, un buon andamento dell'operatività commerciale.

Soffre, al contrario, l'operatività legata al risparmio gestito e all'intermediazione borsistica a causa del protrarsi del trend negativo dei relativi mercati.

3.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
	9.744	12.096	22.525
<b>A) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO</b>	5.291	5.298	10.114
<b>B) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:</b>	2.056	3.619	6.899
1. Negoziazione di titoli	1.332	3.209	4.917
2. Negoziazione di valute	15	149	317
3. Gestioni patrimoniali	-	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	709	261	1.665
5. Collocamento di titoli	-	-	-
6. Vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
<b>C) ALTRI SERVIZI:</b>	2.397	3.179	5.512
1. Carte di credito elettroniche diverse	668	855	1.833
2. Servizio avalli/fideiussioni da non residenti	65	56	108
3. Servizi finanziari ricevuti	79	231	615
4. Commissioni e spese su c/c banche estere	217	751	706
5. Servizi vari da banche	469	283	650
6. Altri servizi ricevuti	899	1.003	1.600

L'andamento delle commissioni passive è in linea di massima speculare a quello delle corrispondenti commissioni attive.

**4) La composizione  
dei profitti da  
operazioni  
finanziarie del  
conto economico**

**Situazione al 30.06.2001**

**5.250**

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
<b>A.1 RIVALUTAZIONI</b>	1.939	-	7.756
<b>A.2 SVALUTAZIONI</b>	-4.200	-	-8.031
<b>B. ALTRI PROFITTI/PERDITE</b>	5.201	3.061	-476
<b>TOTALE</b>	<b>2.940</b>	<b>3.061</b>	<b>-751</b>
1. Titoli di Stato	4.801		
2. Altri titoli di debito	1.847		
3. Titoli di capitale	-3.334		
4. Contratti derivati su titoli	-374		

I profitti da operazioni finanziarie si attestano a 5.250 milioni, con un decremento di 9.961 milioni rispetto ai risultati del medesimo periodo dello scorso esercizio. Ciò consegue al trend negativo delle quotazioni borsistiche che ha caratterizzato l'intero semestre.

I dati, peraltro, non sono direttamente confrontabili con l'anno precedente, a seguito della stipula di contratto di associazione in partecipazione con la nostra Capogruppo per la gestione unificata in sinergia di taluni comparti dell'attività di trading. I relativi proventi ricavati dalla nostra banca sono risultati pari a 1.825 milioni e sono riportati a lettera d) del dettaglio di voce 30 "Dividendi e altri proventi" di conto economico.

L'attività in titoli evidenzia rivalutazioni pari a 1.939 milioni, di cui 1.520 milioni riferibili a titoli con contratti derivati sottostanti, alle quali si contrappongono svalutazioni per 1.727 milioni dei suddetti contratti derivati.

Le "svalutazioni su operazioni su titoli", pari a 4.200 milioni, sono da ricondursi per 2.355 milioni a minusvalenze su titoli con contratti derivati sottostanti, alle quali si contrappongono rivalutazioni per 1.516 milioni dei relativi contratti derivati.

L'attività di negoziazione in titoli (v. Altri profitti/perdite) evidenzia una variazione negativa di 11.725 milioni, rispetto all'analogo periodo del 2000, dovuta principalmente alla componente azionaria (v. Titoli di capitale) negativa per 11.896 milioni. Tale risultato è stato determinato dall'elevata volatilità dei principali mercati finanziari (quello azionario in particolare) caratterizzati da una connotazione di fondo fortemente negativa.

Ciò nonostante che nel periodo si sia mantenuto un livello modesto d'investimento sul comparto azionario, procedendo ad aumentare la quota di titoli obbligazionari a breve scadenza.

Il risultato in cambi, pari a 3.061 milioni, è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le rivalutazioni e le svalutazioni delle "Altre operazioni" vengono analizzate unitariamente, in calce al prospetto riportante la situazione al 31.12.2000.

#### Situazione al 30.06.2000

**15.211**

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
<b>A.1</b> RIVALUTAZIONI	844	-	5.688
<b>A.2</b> SVALUTAZIONI	-7.294	-	-3.714
<b>B.</b> ALTRI PROFITTI/PERDITE	16.926	3.282	-521
<b>TOTALE</b>	<b>10.476</b>	<b>3.282</b>	<b>1.453</b>
1. Titoli di Stato	2.067		
2. Altri titoli di debito	-131		
3. Titoli di capitale	8.562		
4. Contratti derivati su titoli	-22		

Voci/Operazioni	4.1 Operazioni su titoli	4.2 Operazioni su valute	4.3 Altre operazioni
<b>A.1</b> RIVALUTAZIONI	745	-	20.006
<b>A.2</b> SVALUTAZIONI	-21.665	-	-3.900
<b>B.</b> ALTRI PROFITTI/PERDITE	18.872	7.763	273
<b>TOTALE</b>	<b>-2.048</b>	<b>7.763</b>	<b>16.379</b>
1. Titoli di Stato	-2.895		
2. Altri titoli di debito	-4.957		
3. Titoli di capitale	5.879		
4. Contratti derivati su titoli	-75		

#### Analisi delle rivalutazioni e svalutazioni su "Altre operazioni"

Rivalutazioni	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
Differenziali positivi su contratti derivati di negoziazione, aperti a fine periodo	6.137	2.842	2.706
Rivalutazione di contratti IRS a copertura di titoli	1.516	2.846	16.765
Rivalutazione di contratti FRA di negoziazione	-	-	41
Rivalutazione di altri contratti derivati di negoziazione quotati	103	-	494
<b>TOTALE</b>	<b>7.756</b>	<b>5.688</b>	<b>20.006</b>

Svalutazioni	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
Differenziali negativi su contratti derivati di negoziazione, aperti a fine periodo	6.278	3.043	3.524
Svalutazione di contratti IRS a copertura di titoli	1.727	320	375
Svalutazione di altri contratti derivati di negoziazione	26	351	1
<b>TOTALE</b>	<b>8.031</b>	<b>3.714</b>	<b>3.900</b>



## 5) I proventi e oneri straordinari

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>5.1 Proventi straordinari (composizione della voce 180)</b>	<b>2.003</b>	<b>16.443</b>	<b>19.262</b>
Proventi da cessione di partecipazioni	-	70	72
Utili da realizzo di immobili	142	987	2.114
Utili da realizzo di altri beni	23	11.723	11.441
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	833	3.663	5.635
Riduzione "Fondo rischi su crediti-interessi moratori" per la parte ritenuta esuberante	679	-	-
Riduzione Fondi diversi	326	-	-

L'utile da realizzo di altri beni al 31.12.2000 comprende, per 11.328 milioni, la plusvalenza derivante dal conferimento di beni aziendali a S.G.S. - BPV S.p.A., al netto dei relativi costi accessori di diretta imputazione.

Le sopravvenienze attive alla medesima data comprendono il rimborso di imposta di registro su decreti ingiuntivi (per 1.374 milioni) e la riduzione del Fondo imposte e tasse (per 2.450 milioni), ritenuto esuberante rispetto al fabbisogno da prudente valutazione.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>5.2 Oneri straordinari (composizione della voce 190)</b>	<b>895</b>	<b>843</b>	<b>2.184</b>
Perdite da realizzo di mobilio e impianti	-	-	1
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	895	843	2.183

## 6) Note varie

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>Accantonamenti per rischi e oneri (voce 100 di conto economico)</b>	<b>282</b>	<b>1.964</b>	<b>3.283</b>

Trattasi di accantonamenti a voce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri - altri fondi" del passivo (la cui consistenza al 30.06.2001 ammonta a 33.316 milioni, di cui 1.891 milioni a "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi", 4.476 milioni a "Fondo rischi su garanzie rilasciate" e 26.949 milioni a "Fondo per rischi ed oneri - altri"), operati a fini prudenziali.

Tra gli accantonamenti di periodo rileva un accantonamento di 250 milioni al "Fondo rischi per Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" a copertura del rischio eventuale connesso all'impegno assunto nei confronti del fondo stesso.

Il sensibile calo dell'onere di periodo consegue, in particolare, alla stabilizzazione del fabbisogno per la copertura del rischio latente a fronte di liti passive (revocatorie fallimentari/clientela/personale dipendente).

## 7) Rilevazione della fiscalità differita

In tema di fiscalità differita attiva e passiva il Credito Bergamasco ha adottato le regole dettate al riguardo dal Governatore della Banca d'Italia con proprio Provvedimento del 3 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto successivo.

I criteri adottati per la rilevazione di tale fiscalità sono improntati in particolare al "balance sheet liability method" (previsto da IAS 12); sono, in definitiva, orientati alla eliminazione degli effetti distorsivi da differenze temporanee, conseguenti alle diverse regole che presiedono alla determinazione del risultato civilistico di periodo, rispetto a quelle che disciplinano la determinazione del reddito imponibile.

I criteri applicati e le relative motivazioni sono i medesimi adottati nell'originaria applicazione della normativa sopra richiamata (v. bilancio d'esercizio 1999).

Al riguardo delle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo degli effetti della fiscalità differita in esame si precisa quanto segue:

- i rientri del periodo da fiscalità differita sono considerati ad aliquota pari al 41% (IRPEG + IRAP) o ad aliquota pari al 36% (IRPEG) se non rientranti nella base di calcolo dell'IRAP;
  - i rientri previsti nei futuri esercizi per fiscalità differita sono analogamente considerati secondo l'aliquota prevista per il periodo di "inversione", vigente al 30.06.2001.
- Pertanto, laddove risulta impossibile determinare, sin d'ora, l'effettivo periodo di "inversione" si è adottata una aliquota media (sia per IRPEG che per IRAP) sulla base delle suddette previsioni.

Si è anche tenuto conto dei benefici potenzialmente ricavabili da D.I.T., in base alla normativa applicabile a tale data.

Con riferimento al bilancio al 30.06.2001 la fiscalità differita ha comportato l'iscrizione di maggiori "Imposte sul reddito di periodo" (voce 220 di conto economico) per 3.568 milioni, a saldo delle variazioni intervenute nel periodo nell'entità delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, come da tabella seguente.

	30.06.2001	30.06.2000	31.12.2000
<b>Composizione della voce 220</b>			
<b>"Imposte sul reddito di periodo/esercizio"</b>			
1. IMPOSTE CORRENTI	59.182	61.196	118.369
2. Variazione delle imposte anticipate	5.578	2.746	3.513
3. Variazione delle imposte differite	-2.010	-1.836	-4.135
4. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO/ESERCIZIO	62.750	62.106	117.747

Le variazioni conseguono:

- all'annullamento di imposte anticipate (7.289 milioni) e di imposte differite (2.107 milioni), sorte in precedenti esercizi, per "inversione" delle relative differenze temporanee;

- all'emersione di nuove imposte anticipate (1.565 milioni) e nuove imposte differite (45 milioni), conseguenti a differenze temporanee sorte nel periodo;
- alla rilevazione di variazioni di aliquota d'imposta, rispetto a quella precedentemente stimata, con riferimento ai rientri di periodo.

Tali variazioni determinano un ulteriore incremento di imposte anticipate per 146 milioni ed un aumento di 52 milioni delle passività per imposte differite esistenti ad inizio 2001.

Si riportano, di seguito, le tavole esplicative prescritte dalla Banca d'Italia delle variazioni intervenute nel periodo al riguardo delle "attività per imposte anticipate" e delle "passività per imposte differite".

	<b>30.06.2001</b>	<b>30.06.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>A) Attività per imposte anticipate</b> (con contropartita registrata nel conto economico)			
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	34.066	37.579	37.579
<b>2. AUMENTI</b>	1.711	1.289	6.226
2.1 Imposte anticipate sorte nel periodo/esercizio	1.565	1.289	6.226
2.2 Altri aumenti	146	-	-
<b>3. DIMINUZIONI</b>	7.289	4.034	9.739
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo/esercizio	7.289	4.034	7.887
3.2 Altre diminuzioni	-	-	1.852
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	28.488	34.834	34.066

	<b>30.06.2001</b>	<b>30.06.2000</b>	<b>31.12.2000</b>
<b>B) Passività per imposte differite</b> (con contropartita registrata nel conto economico)			
<b>1. IMPORTO INIZIALE</b>	7.691	11.826	11.826
<b>2. AUMENTI</b>	97	364	711
2.1 Imposte differite sorte nel periodo/esercizio	45	364	711
2.2 Altri aumenti	52	-	-
<b>3. DIMINUZIONI</b>	2.107	2.199	4.846
3.1 Imposte differite annullate nel periodo/esercizio	2.107	2.199	4.398
3.2 Altre diminuzioni	-	-	448
<b>4. IMPORTO FINALE</b>	5.681	9.991	7.691

## Note esplicative

- Nella tavola A si riporta l'entità iniziale, le variazioni intervenute nel periodo e l'entità finale delle attività per imposte anticipate, comprese nella voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale, la cui contropartita è stata registrata nel conto economico.  
Si precisa che nessuna quota parte di tali attività deriva da perdite fiscali riportabili.  
Inoltre si precisa che non rilevano attività imputate al patrimonio netto; conseguentemente non è stata redatta la relativa, specifica tabella.
- Identiche componenti riporta la tavola B successiva, relativamente alle passività per imposte differite incluse nella sottovoce 80 b "Fondi imposte e tasse" di stato patrimoniale.  
Anche con riferimento alla tavola B non rilevano passività la cui contropartita sia stata imputata al patrimonio netto, poiché, pur sussistendo "riserve in sospensione di imposta", esse sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto per il pagamento delle relative imposte differite è stata assunta, né si ritiene probabile possa essere assunta in futuro. Non si redige, pertanto, la relativa, specifica tabella.
- Rilevano pure passività per imposte differite non incluse, però, nella sottovoce 80 b "Fondi imposte e tasse" in quanto il loro differimento risulta subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.  
Trattasi dei "Fondi rischi su crediti" – linea capitale e linea interessi di mora – pari a 49.239 milioni (41.674 a fine periodo precedente), appostati nel passivo di stato patrimoniale. Per essi non si rilevano effetti da fiscalità differita per non esaltare artificialmente i costi aziendali e, conseguentemente, sottostimare il risultato economico di periodo.  
Parimenti dicasi per gli accantonamenti alla Riserva ex art. 7, comma 3, Legge 218/90 (Legge Amato), pari a 15.432 milioni al 30.06.2001, e per gli accantonamenti a Riserva Legge 124/93, pari a 205 milioni dopo il riparto utili al 31.12.2000, per i quali non si rileva fiscalità differita in quanto il sostenimento di effettivo, futuro onere tributario è sotto controllo della banca e non se ne prevede la manifestazione.  
Con riferimento agli stessi ammortamenti anticipati, effettuati esclusivamente per ragioni fiscali e rilevati a conto economico, non si rilevano passività per imposte differite al fine di non esaltare artificialmente i costi aziendali, come sopra.
- Altre differenze temporanee tassabili, per le quali non ricorrano i presupposti per l'iscrizione di attività per imposte anticipate, né di passività per imposte differite in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione, sono rappresentate rispettivamente dal "Fondo per rischi bancari generali" (voce 100 di passivo di stato patrimoniale) pari a 15.000 milioni, e dalle Riserve di rivalutazione monetaria (in totale 110.546 milioni) comprese a varie voci patrimoniali (v. voce 150 "Riserve di rivalutazione, sottovoce 140 d) "Altre riserve" – parte – voce 100 "capitale" – parte – voci del passivo di stato patrimoniale).  
Per completezza si evidenzia, peraltro, che eventuali distribuzioni di riserve di rivalutazione non dovrebbero assumere alcun rilievo ai fini IRAP e quindi comportare un onere tributario indicativamente pari a 39.797 milioni di IRPEG (ad aliquota 36%). In ogni caso, dovrebbe scompularsi la relativa imposta sostitutiva ex L. 413/91, sostenuta a suo tempo (8.334 milioni).



## E) ALTRE INFORMAZIONI

	<i>30.06.2001</i>	<i>30.06.2000</i>	<i>31.12.2000</i>
<b>1) Il numero medio dei dipendenti per categoria</b>	<b>2.070</b>	<b>2.062</b>	<b>2.068</b>
<b>A) DIRIGENTI</b>	22	20	20
<b>B) FUNZIONARI (ora Quadri Direttivi)</b>	304	304	312
<b>C) RESTANTE PERSONALE</b>	1.744	1.738	1.736

	<i>30.06.2001</i>	<i>30.06.2000</i>	<i>31.12.2000</i>
<b>2) Il numero degli sportelli operativi</b>	<b>212</b>	<b>201</b>	<b>210</b>
Sportelli ad operatività piena	211	200	209
Sportelli di Tesoreria gestiti in loco	1	1	1

**Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto durante l'esercizio 2000 e il primo semestre 2001**

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva speciale	Riserva L. 218/90
<b>Saldi al 31 dicembre 1999</b>	<b>358.560</b>	<b>163.130</b>	<b>20.619</b>	<b>50.959</b>	<b>413.589</b>	<b>15.432</b>
Riparto utile d'esercizio:						
- accantonamento a riserva legale		15.080				
- accantonamento a riserva speciale					55.900	
- utilizzo residuo utile anno 1998						
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione						
- accantonamento a residuo utile anno 1999						
Accantonamento ex art. 13, comma 6, D. Lgs. 21.04.93, n. 124						
Utile di periodo 1.01.2000-30.06.2000						
<b>Saldi al 30 giugno 2000</b>	<b>358.560</b>	<b>178.210</b>	<b>20.619</b>	<b>50.959</b>	<b>469.489</b>	<b>15.432</b>
Utile di periodo 1.07.2000-31.12.2000						
<b>Saldi al 31 dicembre 2000</b>	<b>358.560</b>	<b>178.210</b>	<b>20.619</b>	<b>50.959</b>	<b>469.489</b>	<b>15.432</b>
Riparto utile d'esercizio:						
- accantonamento a riserva legale		14.610				
- accantonamento a riserva speciale					51.700	
- utilizzo residuo utile anno 1999						
- dividendo ai soci, attribuzione al fondo beneficenza e al consiglio d'amministrazione						
- accantonamento a residuo utile anno 2000						
Accantonamento ex art. 13, comma 6, D. Lgs. 21.04.93, n. 124						
Utile di periodo 1.01.2001-30.06.2001						
<b>Saldi al 30 giugno 2001</b>	<b>358.560</b>	<b>192.820</b>	<b>20.619</b>	<b>50.959</b>	<b>521.189</b>	<b>15.432</b>

Riserva D. Lgs. 124/93	Rivalutazioni L. 72/83 e L. prec. realizzate	Rivalutazioni L. 413/91 realizzate	Rivalutazioni L. 72/83 e L. prec.	Rivalutazioni L. 413/91	Fondo per rischi bancari generali	Residuo utili	Utile di periodo	TOTALI
-	27.040	13.099	4.183	4.575	15.000	37	150.714	1.236.937
95						-37	-15.080	-
							-55.900	-
							37	-
						29	-79.647	-79.647
							-29	-
							-95	-
							82.048	82.048
95	27.040	13.099	4.183	4.575	15.000	29	82.048	1.239.338
							64.006	64.006
95	27.040	13.099	4.183	4.575	15.000	29	146.054	1.303.344
110						-29	-14.610	-
							-51.700	-
							29	-
						16	-79.647	-79.647
							-16	-
							-110	-
							83.740	83.740
205	27.040	13.099	4.183	4.575	15.000	16	83.740	1.307.437



Affreschi della cupola della Chiesa della Trasfigurazione di Gesù Cristo - Rosciano (Bergamo)





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



### Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale

Arthur Andersen SpA  
Via Albere 19  
37138 Verona

Agli Azionisti del  
Credito Bergamasco S.p.A.:

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2001, costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalle relative note esplicative ed integrative del Credito Bergamasco S.p.A. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Banca e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio di fine esercizio ed alla relazione semestrale dell'anno precedente si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 13 marzo 2001 ed in data 8 settembre 2000.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili e alle relative note esplicative e integrative identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dal regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Verona, 4 settembre 2001

Arthur Andersen SpA

Michele Masini - Socio

Sede Legale  
Via della Moscova 3 20121 Milano

Reg. Imp. 297992 Tribunale di Milano  
R.E.A. 960046  
Cod. Fisc. 02466670581  
Partita IVA 09869140153  
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 i.v.

Bari Bologna Brescia Firenze  
Genova Milano Napoli Padova  
Roma Torino Treviso Verona



## ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

### Sede e Direzione Generale

#### **Bergamo:**

Largo Porta Nuova, 2

### Filiali (\*)

#### **Alessandria:**

Via Dante, 3

#### **Bergamo:**

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Città Alta - Colognola - Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo - Madonna della Neve - Malpensata - Piazza Pontida - Valtesse

#### **Provincia di Bergamo:**

Albino - Algua - Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate - Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinato - Calusco d'Adda - Carobbio degli Angeli - Carona - Castelli Calepio - Cisano Bergamasco - Ciserano - Clusone - Cologno al Serio - Costa di Mezzate - Costa Serina - Dalmine - Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Madone - Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio Center) - Osio Sopra - Paladina - Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni Bianco - S. Omobono Imagna - S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Selvino - Seriate - Serina - Stezzano - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo - Ugnano - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

#### **Bologna:**

Via Corticella, 205 - Via Dozza, 3

#### **Brescia:**

Via Corsica, 82 - Via Gramsci, 12 - Via Milano, 94 - Via Triumplina, 121 - Via Veneto, 69 - Viale Piave, 26/c

#### **Provincia di Brescia:**

Borgosatollo - Brandico - Calvisano - Castegnato - Castel Mella - Castrezzato - Cologno - Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val Trompia - Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane - Maclodio - Mazzano - Montichiari - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano - Travagliato - Trezzano - Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

#### **Como:**

Via Belvedere, 41 - Viale Innocenzo XI

#### **Provincia di Como:**

Erba

#### **Genova:**

Via Ayroli, 35 (c/o Istituto Don Orione) - Via Brigata Liguria, 92 r

#### **Lecco:**

Piazza Manzoni, 11

#### **Provincia di Lecco:**

Calolziocorte - Malgrate - Olginato

#### **Mantova:**

Viale Risorgimento, 13

#### **Milano:**

Piazza Missori, 3 - Via Aselli, 26 - Via Cenisio, 36 - Via Faruffini, 2 - Viale Monza, 343

(\*) al 3 settembre 2001

**Provincia di Milano:**

Bollate - Cambiagio - Cassano d'Adda -  
Cassina Nuova - Cavenago - Cernusco  
sul Naviglio - Cesano Boscone -  
Concorezzo - Cornate d'Adda -  
Giussano - Gorgonzola - Inzago -  
Lainate - Magenta - Melzo - Muggiò -  
Pessano con Bornago - Rozzano (c/o  
Centro Commerciale Fiordaliso) -  
S. Giuliano Milanese - Vaprio d'Adda

**Novara:**

Via XX Settembre, 19

**Padova:**

Corso Milano, 26

**Provincia di Padova:**

Cittadella - Monselice - Noventa  
Padovana

**Parma:**

Via Abbeveratoia, 65/b - Via della  
Repubblica, 56

**Provincia di Pordenone:**

Sacile

**Roma:**

Piazza dei Navigatori, 28 - Piazzale  
Medaglie d'Oro, 69/70 - Via Castello  
della Magliana, 68 (int.TPL) - Via  
Montebuono, 17/21 - Via Puglie, 15/21 -  
Viale dei Parioli, 37/b - Viale della  
Grande Muraglia, 88

**Torino:**

Corso Vittorio Emanuele II, 95

**Provincia di Torino:**

Chivasso

**Treviso:**

Viale Felissent, 41

**Provincia di Treviso:**

Villorba/Fontane - Volpago del Montello

**Trieste:**

Via S. Nicolò, 12

**Provincia di Varese:**

Busto Arsizio

**Venezia:**

Campalto - Carpenedo - Catene -  
Cipressina - Giudecca - Lido - Lido Due -  
Mestre - Pellestrina - S. Erasmo - S. Luca -  
S. Lucia - S. Marco - S. Margherita

**Provincia di Venezia:**

Cavallino Treporti/Cà Savio - Chioggia -  
Chioggia/Sottomarina - Dolo - Jesolo  
Aurora - Martellago - Martellago/Maerne -  
Mira - Mirano - Noale - Portogruaro -  
S. Donà di Piave - S. Stino di Livenza -  
Spinea

**Verona:**

Via della Valverde, 85/87

**Provincia di Verona:**

Valeggio sul Mincio - Zevio

**Vicenza:**

Corso Ss. Felice e Fortunato, 86/88

**Provincia di Vicenza:**

Bassano del Grappa - Montebelluna  
Maggiore

**Sportelli ad  
operatività ridotta**

**Provincia di Bergamo:** Luzzana

**Uffici di  
rappresentanza**

**Hong Kong - Mumbai (India)**

Finito di stampare nel mese di settembre 2001  
dalla Bolis Poligrafiche S.p.A.

Progetto grafico: Drive Promotion Design